

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASERTA

Comune: CASERTA
Regione: CAMPANIA

Popolazione: 66.318
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L.	393.240
scostamento dalla media di fascia	%	111,49
incremento spesa corrente 1979-1982	%	107,15
scostamento dalla media di fascia	%	123,31

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il conto è redatto in maniera incompleta, mancando: il quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali; i due quadri di riepilogo degli impegni e dei pagamenti secondo l'analisi economico-funzionali, l'esposizione analitica dei dati concernenti i servizi in economia.

Ciò comporta una difficile lettura dei dati a cui parzialmente può supplire l'utilizzazione dei prospetti chiesti da questa Sezione, anch'essi del resto carenti proprio del mod. C, contenente l'analisi per «categorie» degli impegni.

L'Ufficio di ragioneria del Comune non ha compiuto alcun tentativo di riepilogo ed elaborazione dati per cui l'organo deliberativo dell'Ente ha approvato una disarticolata e mal tenuta serie di cifre, priva della capacità di fornire elementi di conoscenza dei fenomeni economici globali dell'Ente.

Di fronte ad un tale atteggiamento, bisogna avanzare serie riserve che investono la funzionalità organizzativa.

Il conto risulta approvato con delibera del 28 febbraio 1984 e la relazione dei revisori, che della delibera di approvazione costituisce parte integrante, è stata redatta in data 24 febbraio 1984 a conclusione di 6 sedute.

Elementi rilevanti, ricavabili dai due documenti sopraindicati sono i seguenti:

— il Tesoriere comunale «Banco di Napoli» ha presentato il conto soltanto in data 23 dicembre 1983;

— non risultano trascritte dal Tesoriere comunale le operazioni di incasso effettuate dal Comune presso la Tesoreria provinciale dello Stato;

— soltanto in data 30 dicembre 1982, con delibera n. 3471, si è provveduto a ripartire il fondo perequativo di L. 2.086 milioni assegnato dallo Stato e dai pochissimi atti allegati al conto non è possibile rilevare una giustificazione logica di tanto ritardo, mancando l'indicazione della data del trasferimento dallo Stato al Comune;

— dalla delibera di approvazione del conto (pag. 3) traspaiono incertezze circa le modalità seguite in sede di assestamento di bilancio; non sono state inviate dal Comune, come chiesto da questa Sezione, le delibere riguardanti gli storni di fondi e pertanto non si è in grado di accertare se siano state adottate in tempo utile;

— i revisori dei conti hanno accertato:

a) che non sempre sui mandati di pagamento viene apposto il bollo di quietanza e citano i seguenti mandati di pagamento: n. 1.484: capitolo 2.820; n. 341: capitolo 2.800/20; n. 3.289: capitolo 2.830; n. 4.199: capitolo 2.820;

b) che mentre i fitti passivi vengono annualmente aggiornati, i fitti attivi risultano da anni immutati;

c) che l'Amministrazione comunale provvede spesso alla esecuzione dei lavori mediante «ordini di servizio» di singoli assessori, salvo ratifica, quando poi interverrà, da parte della Giunta, citano esemplificativamente i seguenti mandati di pagamento: numeri 1.358, 1.359, 3.099, 4.916 e 421 relativi ai capitoli 2.800 e 6.620. È un modo attraverso il quale vengono modificate le competenze degli organi comunali ed al CO.RE.CO non dovrebbe essere sfuggito un tale comportamento;

— non tutte le fatture portano il timbro del protocollo generale, anche se tutte risultano nello speciale registro delle fatture tenuto dall'Ufficio di Ragioneria;

— non tutte le fatture portano il timbro riguardante la liquidazione della spesa;

— si lamenta la genericità dell'oggetto delle fatture (come è possibile rilevare dalla lettura di pag. 4 della delibera di approvazione del conto), genericità che comporta indeterminatezza nella conoscenza del servizio reso dal fornitore al Comune, con rischio di duplicazione nel pagamento delle fatture, rischio che ovviamente resta a livello supposto fino a quando i fatti non saranno provati nella opportuna sede d'indagine ma che qui assumono rilevanza ai fini di un giudizio sul «buon andamento amministrativo» che appare veramente carente;

— dubbi vengono sollevati circa l'esistenza di gestioni fuori bilancio. La Sezione su questo punto (ed allo stato degli atti) non può effettuare un accertamento in quanto il Comune non ha risposto al quesito specifico, che pure era stato avanzato. Più approfonditi accertamenti sono stati avviati;

— si ipotizza la costruzione di un edificio su una strada di collegamento tra via Giotto e via Turati. Anche su questo punto sono stati avviati gli accertamenti del caso.

I ritardi e le anomalie nella procedura di spesa, uniti alla carente predisposizione del documento contabile ed aggiunti alla mancata risposta a quasi tutti i quesiti formulati da questa Sezione, forniscono un discutibile quadro d'insieme circa l'adempimento degli obblighi di legge.

Si aggiunga poi, come indicato sopra, che manca tutta la documentazione concernente l'assestamento del bilancio per cui è impossibile intendere come si sia passati dagli stanziamenti inclusi in bilancio preventivo a quelli definitivi indicati nel conto. Non va taciuta poi la superficialità con cui in conto sono state depennate alcune cifre, sostituite da altre. Non ci si riferisce ad un caso singolo, basta guardare la prima pagina del conto dove sono enumerabili ben quattordici correzioni.

Cifre depennate e non più individuabili (pag. 7 del conto); intere pagine di cifre depennate (pagg. 36 e 37 del conto). Veramente non viene fatto di pensare di trovarsi innanzi ad un conto consuntivo di un comune, bensì di stare scorrendo la prima bozza di una contabilità qualunque. Eppure Caserta è una città capoluogo di provincia ed il suo Tesoriere è un istituto importante come il Banco di Napoli. Era da attendersi un documento macchinizzato — come del resto è redatto il preventivo — ed invece ci si trova di fronte un documento artigianale, per di più redatto con quasi otto mesi di ritardo.

Alle osservazioni di cui sopra va aggiunto che l'Amministrazione comunale non ha trasmesso le delibere concernenti le liti che vedono coinvolto il Comune.

È un indice cui la Sezione annette molta importanza, perché consente di intravedere gli umori dei cittadini, e spesso dei dipendenti verso gli organi comunali.

La richiesta avanzata dalla Sezione era precisa. La mancata risposta richiede una particolare indagine,

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) DATI GENERALI RIASSUNTIVI.

Il conto consuntivo mostra nel raffronto tra accertamenti ed impegni, rispettivamente L. 76.409 milioni e L. 79.088 milioni, un disavanzo di gestione di L. 2.679 milioni, mentre a livello di cassa si è determinato a fine esercizio un fondo di L. 2.464 milioni.

Dal conteggio sopraindicato, tratto da dati ricavati dal conto in sede d'esame dello stesso, è stato escluso il computo del fondo di cassa dell'anno precedente di L. 498 milioni, stante l'incertezza concernente l'effettiva utilizzazione di tale somma e soprattutto in presenza delle discordanze tra il conto del Tesoriere e le determinazioni del Consiglio comunale.

A tale proposito si intende qui subito far riscontrare quanto segue: esiste assoluta incertezza circa il totale concernente le reali riscossioni operate dal Comune.

Il Tesoriere ritiene che le riscossioni ammontino a L. 33.389 milioni di cui L. 4.420 milioni per residui e L. 28.471 milioni sulla competenza. A tale cifra andrebbero aggiunti L. 498 milioni del fondo di cassa 1981.

Il Consiglio comunale, con propria determinazione, ritiene che le riscossioni ammontino a L. 52.720 milioni di cui L. 8.090 milioni per residui e L. 44.630 milioni per la competenza, ai residui vanno aggiunti, sempre secondo la determinazione comunale, L. 6.635 + 498 milioni. Mentre è possibile stabilire che L. 498 milioni sono quelli del fondo cassa, è difficile comprendere cosa siano i maggiori residui pari a L. 6.635 milioni, stante che a tal proposito nulla è stato detto nel testo della delibera di approvazione del conto.

Anche i revisori dei conti, che pure molti rilievi hanno mosso al sistema di contabilità seguito, nulla hanno detto al riguardo ed anche gli organi tecnici del comune hanno taciuto sul punto.

La Sezione provinciale di Caserta del Comitato regionale di controllo ha «preso atto» della delibera di approvazione sul conto in data 22 marzo 1984 «fatti salvi i provvedimenti che saranno adottati dalla Corte dei conti e nell'intesa che durante i termini di legge, non vi siano stati opposizioni o reclami» (1).

Secondo le cifre globali indicate dal Tesoriere le riscossioni ammontano a L. 32.891 milioni ed i pagamenti a L. 31.659 milioni. Secondo il Comune le stesse cifre dovrebbero essere rispettivamente L. 52.720 milioni e L. 50.253 milioni.

Se però viene preso in considerazione il totale generale delle entrate, a causa dell'aggiunta per il Tesoriere di L. 498 milioni del fondo di cassa e per il Comune della stessa cifra di 498 + 6.635 per motivi non indicati dal Comune in detto quadro generale, le riscossioni divengono: per il Tesoriere L. 33.389 milioni e per il Comune L. 59.853 milioni.

Nella premessa, tra i fatti rilevati dai revisori dei conti, risulta che il Tesoriere, per motivi inspiegabili, avrebbe ommesso di iscrivere tra le riscossioni ed i pagamenti i movimenti di fondi con la Tesoreria provinciale dello Stato. In effetti tali movimenti di fondi per il Tesoriere comunale sono — e non potrebbero essere altrimenti — riscossioni e pagamenti.

(1) La delibera mostra contrasto tra dati dell'Ente e del Tesoriere e ciò almeno una notazione avrebbe meritato da parte del CO.RE.CO.

Deve presumersi che la sopraindicata cifra di L. 6.635 milioni costituisce fondo di cassa presso la Tesoreria provinciale dello Stato alla data del 31 dicembre 1981 (Vedere annotazioni in colce al mod. A allegato), però se si effettua la somma della cifra sopraindicata a quella dei residui indicati quali riscossi dal Tesoriere (L. 6.635 milioni + L. 4.955 milioni) si perviene al risultato di L. 11.590 milioni che non corrisponde a quello esposto dall'Amministrazione pari a L. 15.223 milioni.

Inutile appare ancora effettuare il calcolo dello stralcio dei prelevamenti avvenuti presso la Tesoreria provinciale dello Stato per la cifra di L. 19.686 milioni.

Anche con tale procedimento non si perviene al risultato di parificare il conto del Tesoriere con quello deliberato dal Consiglio comunale.

Per convincersi della registrazione non corretta e contrastante delle cifre, basta constatare che il Tesoriere nel riepilogo generale della prima parte «entrate» espone che i residui riscossi al lordo dell'utilizzo del fondo di cassa sono pari a L. 4.918 milioni.

Nel quadro riassuntivo della gestione di cassa, firmato dal Tesoriere, i residui riscossi, calcolati allo stesso modo sono pari a L. 4.955 milioni. Non è dato stabilire chi abbia apportato le correzioni nella parte riservata al Tesoriere, deve però presumersi che a ciò abbia provveduto lui stesso.

Inattendibili appaiono anche i dati esposti dagli organi comunali. Si prenda ad esempio il dato riguardante le riscossioni sui residui attivi: nel riepilogo generale è riportato per L. 8.090.335.690, nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria L. 8.126.933.937.

La differenza non è data dall'utilizzazione del fondo di cassa (L. 498 milioni).

Incerto è l'ammontare del fondo di cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 1982 (L. 1.730 milioni oppure L. 2.395 milioni)(1).

Malgrado le incertezze sopraindicate, si tenterà nelle pagine seguenti di effettuare le consentite analisi economico-finanziarie utilizzando i dati esposti nella «determinazione del Consiglio comunale»(2).

b) GESTIONE DELLA PARTE CORRENTE.

1. - Entrate

Il volume complessivo delle entrate correnti, ammontante a L. 33.313 milioni, risulta costituito per il 21,01% (L. 7.001 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 78,99% (L. 26.312 milioni) da accertamenti della gestione di competenza. Gli accertamenti della gestione di competenza sono composti per l'88,81% (L. 23.369 milioni) da trasferimenti e per l'11,91% (L. 2.943 milioni) da entrate proprie di cui L. 1.887 milioni pari al 7,17% tributarie e L. 1.056 milioni pari al 4,01% extratributarie (vedere l'allegato modello H).

Le riscossioni complessive (L. 23.355 milioni) sono risultate pari al 70,10% del volume delle entrate correnti accertate ed i residui da riportare all'esercizio successivo L. 9.958 milioni pari al 29,90%.

(1) La differenza sembrerebbe dovuta al diverso sistema di tenuta dei documenti contabili da parte del Tesoriere, il quale ha omesso di annotare il fondo di cassa presso la T.P.S.

(2) Nota aggiuntiva in corso di stampa.

Successivamente alla stesura della presente relazione il Comune di Caserta ha fatto pervenire una comunicazione del Banco di Napoli con la quale, premesso di aver preso cognizione del conto consuntivo come modificato dal Consiglio Comunale, ha espressamente dichiarato di «aver preso atto delle correzioni apportate dall'Amministrazione e di aver uniformato le evidenze contabili alle risultanze finali del conto medesimo».

Competenze + Residui

ENTRATE
(in milioni di lire)

	Accertamenti	Riscossioni
<i>Correnti:</i>		
Titolo I	2.159	1.643
Titolo II	29.628	20.936
Titolo III	1.626	776
TOTALE	33.313	23.355
<i>Investimenti:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a (riscossioni crediti in Tesoreria)	11.595	—
Titolo V - Categoria 1 ^a (anticipazioni di cassa)	1.061	—
TOTALE	12.656	1.554
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI	2.209 + 7.829	—
TOTALE	10.038	8.125
<i>Comparto residuale:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a	20.412	—
Titolo V - Categoria 1 ^a	—	—
TOTALE	20.412	19.686
TOTALE GENERALE	(1) 76.409	52.720

(1) Le differenze riscontrabili discendono dalla indeterminatezza delle cifre esposte sia dal Tesoriere che dagli organi comunali per cui manca un preciso parametro: comunque la differenza di qualche milione non inficia il discorso logico condotto in relazione sui dati visti nella loro globalità

Competenze + Residui

SPESE
(in milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti
<i>Correnti:</i>		
Titolo I - Categoria 6 ^a	32.899	23.130
Titolo III - Categoria 2 ^a (quote di capitale)	80	—
TOTALE	32.979	23.130
<i>Investimenti:</i>		
Titolo II - Categoria 5 ^a (versamenti somme in Tesoreria)	(2) 14.099 + 3.668	2.430
TOTALE	17.767	2.430
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI	912 + 7.835	6.101
TOTALE	8.747	6.101
<i>Comparto residuale:</i>		
Titolo II - Categoria 5 ^a	18.595	18.595
Titolo II - Categoria 1 ^a + Titolo I - Categoria 6 ^a	—	—
TOTALE	18.595	18.595
TOTALE GENERALE	78.088	(1) 50.256

(1) Le differenze riscontrabili discendono dalla indeterminatezza delle cifre esposte sia dal Tesoriere che dagli organi comunali per cui manca un preciso parametro: comunque la differenza di qualche milione non inficia il discorso logico condotto in relazione sui dati visti nella loro globalità
(2) In detta cifra sono inclusi L. 1.300 milioni pari all'importo globale dei fondi perequativi per investimenti, fondo interamente portato a residui

Nella categoria 6^a del Titolo III «poste correttive delle spese» non risultano accertati ne riscossi fitti figurativi; neppure risultano accertamenti per entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/79).

Risultano però L. 18 milioni accertati e riscossi per «entrate fuori bilancio» non altri-menti spiegate.

Per l'analisi delle entrate tributarie di competenza si fa rinvio al mod. H allegato, com-pilato dall'Ente. A proposito dei dati esposti nella tab. H devesi rilevare la loro diversità da quelli contenuti in conto. Il totale delle entrate tributarie secondo l'esposizione della tab. H sarebbe di L. 1.938 milioni, mentre sul riepilogo generale della parte prima «Entrate» del conto approvato dal Consiglio comunale, gli accertamenti di competenza ammontano, come detto sopra, a L. 1.887 milioni.

Qui di seguito per completezza di esposizione di cifre si indica che a livello giuridico le stesse ammontano a L. 2.159 milioni e a livello di cassa a L. 1.643 milioni, mentre i residui trasportati sono pari a L. 516 milioni.

Le entrate extratributarie di competenza, accertate per L. 1.056 milioni, risultano ripar-tite tra le varie categorie come segue:

	milioni
Categoria 1 ^a - Proventi dei servizi pubblici	L. 585
Categoria 2 ^a - Proventi dei beni comunali	» 59
Categoria 3 ^a - Interessi su anticipazioni e crediti	» 378
Categoria 4 ^a - Utili netti dei servizi municipali	» —
Categoria 5 ^a - Concessioni, rimborsi e recuperi	» 16
Categoria 6 ^a - Poste correttive e compensative delle spese	» 18
TOTALE	L. 1.056

Tra le poste più significative si possono segnalare:

	milioni
Categoria 1 ^a - Sanzioni amministrative	L. 107
Categoria 1 ^a - Proventi dell'acquedotto	» 410
Categoria 1 ^a - Diritti di macellazione e trasporto carni	» 11
Categoria 1 ^a - Gestione del mercato coperto	» 11
Categoria 2 ^a - Fitti reali fabbricati	» 58
Categoria 3 ^a - Interessi sulle giacenze di cassa	» 113
Categoria 3 ^a - Interessi su depositi bancari e di tesoreria provinciale	» 230
Categoria 3 ^a - Fondi a deposito fruttifero	» 31
Categoria 5 ^a - Concorsi, rimborsi e recuperi	» 16

Il conto (a pag. 17) presenta cancellature per cui si esprimono dubbi sulla esattezza dei dati. Nella categoria 1^a non sono esposti: proventi per servizi di assistenza scolastica; pro-venti per servizi d'infanzia; proventi per centri sportivi; proventi per trasporti.

Gli interessi su depositi bancari accertati e riscossi dal Comune per L. 230 milioni, ri-sultano esposti nel conto del Tesoriere soltanto per L. 418.000.

Per quanto riguarda la categoria 5^a è da osservare che a pag. 27 del conto, relativamen-te allo staziamento definitivo dei residui, appaiono vistose cancellature per cui fondati dubbi si esprimono circa l'esattezza delle cifre. Su detta categoria 5^a si sarebbero dovute verificare

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: CAMPANIA

MOD G
Comune: CASERTA
Classe demografica: D

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALI GENERALI
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALI	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALI		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 ^a	353.576	—	—	—	—	—	—	—	353.576
5 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 ^a	347.991	—	—	—	—	—	—	—	347.991
7 ^a	48.140	—	—	—	—	—	—	—	48.140
8 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 ^a	1.089.307	—	—	—	—	—	—	19.175.323	20.264.630
TOTALI	1.839.014	—	—	—	—	—	—	19.175.323	(**) 21.014.337

(*) Arrotondamento le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori, quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.
 (**) Importo corrispondente al totale del *TITOLO II* risultante dal conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: CAMPANIA

MOD H
Comune: CASERTA
Classe demografica: D

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento D.L. n. 786/81 convertito legge n. 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	230.000	230.000	642.151	642.151	744.895	744.895		
Addizionale consumi elettrici (art. 17)	1.000	1.000	—	—	100.000	100.000		
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	61.000	61.000	88.490	88.490	150.000	150.000		
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art. 19, 1° c., n. 1)	100.000	100.000	120.264	114.880	217.000	217.000		
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	62.000	62.000	71.214	54.843	98.900	98.900		
Altre	619.900	619.900	1.094.913	861.651	2.005.971	2.005.971		
TOTALE	1.073.900	1.073.900	2.017.032	1.762.015	3.316.766	3.316.766		

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
(norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALI (col 1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 col (5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (artt. 15 e 18)	TOTALI		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALI (col 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
584.125	684.614	—	684.614	1.268.739	224.188	—	—	—	(*)

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L. 000.000, presso Aziende di Credito L. 000.000

riscossioni per L. 95 milioni ed a seguito di cancellature, abrasioni e manipolazioni di cifre si è pervenuti, da parte del Tesoriere, alla indicazione dello stesso importo incluso nelle determinazioni del Consiglio comunale, cioè L. 12 milioni.

Il concorso del Comune di S. Nicola La Strada al Comune di Caserta che nella scritturazione originaria dei residui (stanziamenti definitivi di bilancio) appare indicato per la cifra di L. 32 milioni; depennata tale cifra è stato riscritto per L. 16 milioni. La stessa cifra appare tra i residui da riportare.

Lo stesso avviene nei confronti del Comune di Casagiove. Va accertato se gli organi del Comune di Caserta abbiano esperito qualche tentativo nei confronti dei Comuni limitrofi o è intenzione dell'Amministrazione Comunale di attendere che tali somme vadano in economia.

È impossibile in questa relazione muovere tutte le singole osservazioni che imporrebbe l'esame delle singole cifre del conto. Certamente ciò dovrà esser fatto nella sede di verifica giudiziale del conto.

2. - Spese.

Il volume degli impegni complessivi delle *spese correnti* ammontante a L. 33.899 milioni risulta costituito per il 23,37% (L. 7.923 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 76,63% (L. 25.976 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

All'importo di L. 33.899 milioni vanno sommati L. 80 milioni per «altri rimborsi di prestiti» indicati alla categoria 2^a del Titolo III per un ammontare complessivo di L. 33.979 milioni.

A livello di cassa lo stesso conteggio porta a L. 23.069 milioni più L. 69 milioni per un ammontare di L. 23.130 milioni.

Il raffronto tra il cennato ammontare complessivo delle entrate correnti accertate (L. 33.313 milioni) e l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo I compresa la categoria 2^a del Titolo III (L. 33.979 milioni) mostra il mancato rispetto a consuntivo del precepto di adeguamento di cui all'art. 2 del decreto legge n. 786/81 come modificato dalla legge di conversione n. 51/82, (equivalenza tra entrate dei primi tre titoli e spese correnti aumentate delle quote di rimborso dei prestiti).

In mancanza del quadro riassuntivo contenente l'analisi economico-funzionale, che l'Ente non ha annesso al conto, per poter compiere un qualche approfondimento è necessario compiere l'esame su ogni singola Sezione.

Se ne ricava che delle *spese correnti*, la parte riguardante gli *impegni di competenza*, appare così ripartita:

	milioni
Sezione 1 ^a Amministrazione generale	L. 4.432
Sezione 2 ^a Giustizia	» 50
Sezione 3 ^a Sicurezza pubblica	» 1.166
Sezione 4 ^a Istruzione e cultura	» 3.797
Sezione 5 ^a Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni.	» 2
Sezione 6 ^a Azioni ed interventi nel campo sociale.	» 12.627
Sezione 7 ^a Trasporti e comunicazioni	» 1.333
Sezione 8 ^a Azioni ed interventi nel campo economico	» 1.068
Sezione 9 ^a Oneri non ripartibili	» 500
TOTALE . . .	L. 24.976

Va detto anche qui che le cancellature e le sovrapposizioni di cifre rendono non del tutto attendibile il quadro esposto. A pag. 163 del conto, infatti, si notano più di venti manipolazioni di cifre. Volendo comunque continuare l'analisi, più comprensibile diventa l'esame se portato a livello di rubriche e di capitali.

Constatato che le spese più rilevanti si sono accentrate nelle sezioni 6^a e 4^a (1) sarà su queste che verranno effettuati gli accertamenti possibili in base ai dati disponibili.

In ordine decrescente e sempre considerando gli *impegni di competenza*, la Sezione 6^a è così ripartita:

Azioni ed interventi nel campo sociale.

	milioni
Rubrica 609 Nettezza urbana	L. 4.892
Rubrica 601 Assetto del territorio e problemi dell'ambiente	» 3.629
Rubrica 607 Servizio idrico e fontane.	» 1.172
Rubrica 611 Assistenza all'infanzia	» 582
Rubrica 603 Assistenza sanitaria e farmaceutica.	» 549

Le altre rubriche sono al di sotto dei 500 milioni. Per quanto concerne la *rubrica 609* «*nettezza urbana*» c'è da osservare che il servizio, secondo la dichiarazione resa dal Comune dovrebbe essere condotto in appalto: però al capitolo 5750/10 troviamo stipendi ed altri assegni fissi al personale con impegni per L. 3.000 milioni in competenza e L. 1.172 milioni sui residui nonché pagamenti per L. 2.994 milioni.

I residui da riportare sono L. 1.178 milioni. È inspiegabile perché non siano stati pagati tutti i residui trattandosi di spese di personale. Alle spese di personale sono aggiunti gli oneri previdenziali e i compensi straordinari.

Come tutto ciò si concilia con una conduzione in appalto è poco spiegabile! Il canone di appalto vero e proprio, capitolo 5790 è di L. 1.600 milioni in competenza e L. 298 milioni sui residui; pagamenti per L. 1.535 milioni e residui da riportare per L. 363 milioni.

Per quanto concerne la *rubrica 601* le due concentrazioni maggiori di spesa avvengono sul capitolo 4230, artt. 10 e 20 per un «progetto» per beni culturali ed ambientali. Gli impegni sono rispettivamente per L. 1.228 milioni primo progetto e L. 2.372 milioni secondo progetto. I pagamenti sono corrispondenti, eccetto un residuo da trasportare di L. 58 milioni. È evidente che si è trattato di trasferimenti ed è uno dei pochi casi in cui il Comune ha adottato un pagamento corrispondente all'impegno. Dal conto non è rilevabile quali siano i destinatari dei pagamenti ed una indagine sul punto appare opportuno che sia condotta: tre miliardi e cinquecento milioni sono tanti! soprattutto ove si consideri (per fare un confronto) che gli interventi nel campo delle abitazioni ammontano soltanto a L. 2 milioni per «alloggi agli sfrattati e senzatetto». Sui capitoli 4100, artt. 20 e 30 e 4140 che hanno ad oggetto la piccola manutenzione per ripristino d'immobili locati e fitti passivi agli sfrattati, il Comune riesce a realizzare, su 20 milioni di impegni tra residui e competenza, ben 12 milioni di economia!

Per quanto concerne la rubrica 607 «servizio idrico e fontane» la concentrazione maggiore di spese si ha sul capitolo 5410 «gestione in economia dell'acquedotto»: impegni per L. 351 milioni in c/competenze e L. 170 milioni sui redditi, pagamenti per L. 215 milioni;

(1) Si omette l'esame sulla Sezione 1^a perché è prevalentemente assorbita da spese di personale e si rinvia per queste all'apposito capitolo della parte generale

sul capitolo 5476 che concerne «costruzione di un pozzo», impegni per L. 350 milioni sulla competenza, nessun pagamento. La costruzione di un pozzo riguarda però spese di investimenti e dovrebbe essere inclusa nel Titolo II. È questo uno dei tanti sintomi del disordine amministrativo rilevabile. Anche per quanto riguarda la *rubrica 611* troviamo che l'unica spesa in cui impegni e pagamenti corrispondono è per un «progetto di assistenza all'infanzia», L. 213 milioni.

Dal conto non è rilevabile chi ha riscosso.

Relativamente alla *rubrica 603* «assistenza sanitaria e farmaceutica», oltre a rilevare le solite cancellature ed abrasioni, poco può ricavarsi dalle cifre esposte a fronte di capitoli generici e non suddivisi in articoli.

Gli impegni di competenza afferenti la Sezione 4^a sono così ripartiti:

Istruzione e cultura

	milioni
Rubrica 401 Scuola materna	L. 281
Rubrica 402 Istruzione primaria	» 1.304
Rubrica 403 Istruzione secondaria	» 688
Rubrica 404 Assistenza scolastica	» 1.198
Rubrica 405 Serv. di vigil. e profilassi igienico-sanitaria scolastico . .	» —
Rubrica 406 Altri interventi inerenti l'istituzione	» 62
Rubrica 407 Musei, monumenti, biblioteche, archi e pinacoteche . . .	» 71
Rubrica 408 Giardino zoologico e museo zoologico	» —
Rubrica 409 Servizi culturali diversi	» 193
TOTALE SEZIONE . . .	L. 3.797

Scendendo a livello di capitolo e tralasciando di commentare le spese di personale da cui può desumersi soltanto che la scuola materna è un servizio modestissimo tra quelli gestiti dall'Ente, si constata che nella rubrica 401 esistono impegni per «costruzione n. 2 asili nido» (capitolo 2831) e «acquisto locale per scuola materna». Forse si tratta di interessi su mutui, altrimenti è inconcepibile che si trovino nel Titolo I.

Se però si tratta di mutui c'era da aspettarsi che a fronte degli impegni fossero stati effettuati i pagamenti. Anche su questo punto sarà necessaria una apposita indagine.

Nella rubrica 402 l'impegno di maggior importo, dopo quello per il personale, riguarda la manutenzione ma dal conto non è dato sapere di quale edificio; lo stesso dicasi per la rubrica 403, dove importi maggiori riguardano la manutenzione.

Puntuale ed identico nell'importo dell'impegno e del pagamento di L. 264 milioni ritroviamo un «progetto di assistenza scolastica»; nella rubrica 409 trovano indicazione «contributi e sussidi per spettacoli e manifestazioni culturali e ricreative» L. 192 milioni.

Conclusivamente, dal raffronto delle entrate dei primi tre titoli e delle spese del Titolo I — che nel caso di specie non contiene «ammortamenti» — e della categoria 2^a del Titolo III (quote di capitale delle rate dei mutui in ammortamento), ammontanti a L. 80 milioni emerge con riferimento alla gestione dei residui e alla competenza, un saldo negativo a livello giuridico di L. 334 milioni, ed un saldo negativo a livello di cassa di L. 225 milioni.

I trasferimenti correnti dello Stato ammontano a livello giuridico a L. 29.628 milioni di cui L. 5.259 milioni in conto residui L. 23.369 milioni in competenza; le riscossioni sono state di L. 23.365 milioni e pertanto i residui attivi della categoria 1^a del Titolo II delle entrate ammonta a L. 4.132 milioni.

c) **GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.**

Il volume delle entrate utilizzabili per spese in conto capitale viene ricavato dall'ammontare complessivo dei Titoli IV e V, vanno però apportati gli opportuni accorgimenti contabili sottraendo al Titolo IV l'ammontare indicato nella categoria 3^a dello stesso titolo, (meri movimenti di fondi) ed al Titolo V l'ammontare della categoria 1^a.

Così calcolate le entrate accertate ammontano per la competenza a L. 751 milioni cui vanno sommati L. 11.906 milioni per i residui utilizzati, pari ad un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 12.656 milioni.

A livello di cassa il volume delle riscossioni è di L. 1.554 milioni. I prestiti ammontano a livello giuridico a L. 1.061 milioni ed a livello di cassa a L. 69 milioni mentre a fine esercizio risultano riportati a residui L. 992 milioni.

Il volume delle spese per investimenti è ricavato dal totale del Titolo II. Nel caso dell'Ente in esame bisogna depurare l'importo sottraendone quello riferito alla categoria 5^a che ammonta a L. 18.595 milioni per versamenti effettuati alla Tesoreria statale, costituenti meri movimenti di fondi.

Pertanto le spese impegnate del comparto ammontano, per la competenza a L. 3.668 cui vanno sommati L. 14.099 milioni per i residui utilizzati, pari ad un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 17.767 milioni.

Effettuando lo stesso calcolo per cassa, il volume dei pagamenti scende a L. 2.430 milioni.

Per quanto concerne gli investimenti, a livello di impegno raffrontato ai pagamenti, tra i più consistenti si possono segnalare:

	Impegni		Pagamenti
	Residui	Competenza	
Sezione 4 ^a - Istruzione e cultura	1.702	39	354
Sezione 5 ^a - Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni	—	—	—
Sezione 6 ^a - Azioni ed interventi nel campo sociale	10.632	1.200	348
Sezione 9 ^a - Oneri non ripartibili.	1.123	21.023	20.265

Passando ad un esame più analitico, è possibile rilevare che gli impegni di maggior consistenza sono stati effettuati:

— con riferimento alla rubrica 402 «istruzione primaria» L. 374 milioni in c/residui di cui L. 117 milioni pagati; per il resto trattasi di cifre modeste e molto rimaneggiate; rubrica 403 «istruzione secondaria» L. 1.245 milioni in c/residui, pagamenti L. 222 milioni;

— con riferimento alla rubrica 501 «servizi inerenti le abitazioni» non vi è stata alcuna spesa.

Dal raffronto delle entrate e delle spese del comparto — come sopra definito — emerge, con riferimento alla complessiva gestione dei residui e della competenza, un saldo *negativo* a livello giuridico di milioni 5.111, ed a livello di cassa il saldo è di L. 876 milioni.

Nel caso di Comune di Caserta vanno svolte però particolari considerazioni previa attenta ricognizione della Sezione 9^a del Titolo II «oneri non ripartibili» e del Titolo IV «spese per partite di giro» dove sono confluite anche una parte delle spese di investimento.

Nella Sezione 9^a infatti troviamo impegni per L. 1.120 milioni in c/residui, L. 550 milioni in c/comp. e pagamenti per L. 1.089 milioni a fronte della realizzazione di opere di urbanizzazione.

Per quanto riguarda la lettura dei capitoli del Titolo IV è veramente un'impresa ardua. A fronte del capitolo 13150 si trova il seguente oggetto «eventuali partite di giro» ed un pagamento di L. 3.698 milioni senza che siano stati assunti impegni. Non può che rinviarsi l'esame su tale capitolo al momento in cui sarà possibile disporre della idonea documentazione, stante che sono ivi iscritti impegni per L. 8.747 milioni e pagamenti per L. 6.101 milioni.

Sempre nel Titolo IV della spesa troviamo impegni per L. 14.681 milioni in conto residui e L. 859 milioni di pagamenti «per interventi a favore dei terremotati»; L. 16.778 milioni in c/residui e L. 4.871 milioni di pagamenti «per spese di installazione e manutenzione prefabbricati».

La situazione di comune terremotato ha comportato una particolare situazione anche contabile cui non si adattano schematismi precostituiti per la lettura uniforme degli altri conti; né d'altro canto si dispone di elementi di maggior dettaglio riferiti agli investimenti operati dall'Ente.

Sarebbe segno di superficialità voler pervenire comunque a conclusioni che obiettivamente non sono desumibili dagli atti forniti, in particolare per quanto concerne gli investimenti.

d) PARTITE DI GIRO.

L'attivo ed il passivo di competenza non risultano perfettamente compensati sia pure per soli 6 milioni che però devono essere giustificati dall'Ente.

I residui attivi ammontano a L. 2.209 milioni e quelli passivi a L. 912 milioni.

e) COMPARTO RESIDUALE.

Trattasi delle poste e categorie detratte per una migliore definizione dai comparti precedenti.

Per stabilirne l'ammontare vanno considerate: per le *entrate* la categoria 3^a del Titolo IV e la categoria 1^a del Titolo V oltre agli ammortamenti (ove questi fossero presenti); così calcolato il comparto residuale risulta a livello giuridico di L. 20.412 milioni ed a livello di cassa di L. 19.686 milioni.

Per le spese: la categoria 5^a del Titolo II, la categoria 1^a del Titolo III (e degli ammortamenti della parte corrente che però mancano); così calcolato risulta, per la parte giuridica di L. 18.595 milioni ed a livello di cassa di L. 18.595 milioni.

Anche qui, in mancanza dei rimborsi di anticipazioni di cassa, le esposte passività concludono per la quasi totalità i versamenti alla Tesoreria statale.

f) **RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.**

Risultati complessivi della gestione riferiti alle spese correnti ed agli investimenti.
Valga il seguente prospetto riepilogativo:

(in milioni di lire)

	Correnti	Investimenti	Partite di giro	Comparto residuale
Accertamenti	33.313	12.656	10.038	20.412
Impegni	32.979	17.767	8.747	18.595
SALDO . . .	+ 334	— 5.111	+ 1.291	+ 1.817
Riscossioni	23.355	1.554	8.125	19.686
Pagamenti	23.130	2.430	6.101	18.595
SALDO . . .	+ 225	— 876	+ 2.024	+ 1.090

La diversa esposizione delle cifre, contenuta nel prospetto sopracitato, rispetto a quella che appare nei mod. B e G allegati (compilati dall'Ente) mostra quanto possano essere influenzati i risultati gestionali a seconda dei criteri di analisi che vengono utilizzati. L'aver raggruppato sotto l'unica voce di «comparto residuale» tutte quelle partite meramente contabili, quali sono i movimenti di fondi, che peraltro, come è possibile rilevare dalla esposizione che precede, gravano tutte sul Titolo II delle spese in conto capitale, ha reso possibile evidenziare l'ammontare effettivo degli investimenti.

Dinamica dei residui.

La massa dei residui appare in forte incremento ma non è possibile esporre dati precisi al riguardo a causa delle rilevanti differenze riscontrabili e di cui si è tratto in precedenza.

Indebitamento.

Gli organi comunali non sono stati in grado di fornire esatte indicazioni al riguardo. Il mod. D predisposto dalla Sezione non è stato completato dall'Ente.

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: CAMPANIA

Parte Prima: ENTRATE -

(in milioni)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui attivi da riportare (al lordo dei fondi presso Tesoreria Provinciale dello Stato)		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Riscossioni 1982	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Da residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
I	1ª	25	—	24	984	984	601	578	1	23	24
	2ª	245	—	220	1.068	1.068	1.198	706	25	492	517
	3ª	3	—	3	151	151	139	77	—	62	62
TOTALE I TITOLO . . .		273	—	247	2.203	2.203	1.938	1.361	26	577	603
II	1ª	3.499	—	3.503	15.206	17.293	17.292	13.488	3.493	3.805	7.297
	2ª	2.091	—	2.214	6.360	7.140	7.089	1.825	210	5.264	5.474
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE II TITOLO . . .		5.590	—	5.717	21.566	24.433	24.381	15.313	3.703	9.069	12.771
III	1ª	333	—	37	939	939	658	263	296	395	691
	2ª	84	—	6	59	59	59	28	82	30	112
	3ª	380	—	27	161	161	378	378	352	—	352
	4ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5ª	79	—	10	16	16	2	2	72	—	72
	6ª	—	—	—	4	4	18	18	—	—	—
TOTALE III TITOLO . . .		876	—	80	1.179	1.179	1.115	689	802	425	1.227
IV	1ª	261	—	—	3.345	3.415	3	3	—	—	—
	2ª	10.064	—	734	500	618	685	685	9.380	—	9.380
	3ª	834	—	807	18.845	21.433	19.279	18.879	27	401	428
TOTALE IV TITOLO . . .		11.159	—	1.541	22.690	25.466	19.967	19.567	9.407	401	9.808
V	1ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	2ª	929	—	69	67.685	67.688	—	—	923	—	923
TOTALE V TITOLO . . .		892	—	69	67.685	67.688	—	—	923	—	923
Avanzo amministrazione al 31 dicembre 1981		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondo cassa Tesoreria al 31 dicembre 1981		498	—	498	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		22.637	—	8.546	119.367	125.827	56.158	45.468	16.809	10.583	27.392

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore

Ammontare dei fondi presso Tesoreria Provinciale al 31 dicembre 1981 L. 6.634 al 31 dicembre 1982 L. 7.150.

iepilogo per categorie
 lire) (*)

Differenze				Cassa			
Residui		Competenza		Previsioni		Riscossioni	DIFFERENZA + -
+	-	+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	(2-3+8)	(6-5)	(5-6)	15	16	17	18
11	12	13	14	15	16	17	18
—	1	—	384	990	—	602	- 388
147	—	130	—	1.150	—	926	- 244
—	—	—	12	151	—	80	- 71
147	1	130	396	2.291	—	1 608	- 683
3.497	—	—	—	15 767	—	16 991	+ 1 224
333	—	—	51	6.360	—	4 039	- 2.320
—	—	—	—	—	—	—	—
3.830	—	—	51	22 127	—	21 030	- 1 096
—	—	—	282	1.039	—	300	- 739
3	—	—	—	71	—	34	- 37
—	1	217	—	161	—	405	+ 244
—	—	—	—	—	—	—	—
3	—	—	14	37	—	12	- 25
—	—	14	—	4	—	18	+ 14
6	1	231	296	1.312	—	769	- 543
—	261	—	3.412	3.345	—	3	- 3.342
50	—	67	—	23.044	—	1 419	- 21 625
—	—	—	2 154	19.220	—	19 686	+ 466
50	261	67	5.566	45 609	—	21 108	- 24 501
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	67 685	69.881	—	69	- 69 812
—	—	—	67 685	69 881	—	69	- 69 812
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
3.886	261	428	73 994	144 150	—	54 014	96 635

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: CAMPANIA

 Parte Seconda: SPESE -
(in miliar)

TITOLI	Sezioni	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Da residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	1.985	—	616	3.869	4.778	4.374	3.338	1.368	1.036	2.405
	2ª	23	—	11	48	56	53	44	12	9	20
	3ª	548	—	113	1.105	1.235	1.225	1.037	436	188	624
	4ª	2.478	—	920	3.728	4.125	3.966	2.313	1.542	1.654	1.806
	5ª	18	—	—	15	15	2	2	18	—	18
	6ª	4.746	—	1.719	12.918	14.004	13.487	10.589	3.026	2.898	5.924
	7ª	1.416	—	789	1.289	1.374	1.333	1.003	627	330	957
	8ª	467	—	95	1.051	1.275	1.120	721	372	399	770
	9ª	2.689	—	21	1.971	714	518	348	87	169	257
TOTALE I TITOLO . . .		14.370	—	4.284	25.994	27.558	26.078	19.395	7.488	6.683	12.781
II	1ª	112	—	—	1.850	2.150	—	—	112	—	112
	2ª	—	—	—	250	250	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4ª	3.541	—	354	13.440	13.440	—	—	3.188	—	3.188
	5ª	—	—	—	5	5	—	—	—	—	—
	6ª	10.612	—	348	32.557	32.557	—	—	10.264	—	10.264
	7ª	207	—	48	17.613	17.613	—	—	158	—	158
	8ª	6	—	—	—	—	—	—	6	—	6
	9ª	1.123	—	868	19.345	23.311	20.762	19.397	225	—	225
TOTALE II TITOLO . . .		15.601	—	1.618	85.060	89.326	20.762	19.397	13.953	—	13.953
III	Categ. 1ª	12	—	1	68	68	68	68	—	—	—
	Categ. 2ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE III TITOLO . . .		12	—	1	68	68	68	68	—	—	—
IV	—	623	—	355	2.929	5.127	6.100	5.929	269	171	440
Disavanzo di amministrazione		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		30.606	—	6.259	119.367	127.306	53.008	44.788	21.710	6.855	28.565

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

Riepilogo per sezioni
(in lire)*

Differenza					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+	-		+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	(6-5)	(5-6)			16	17
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	1	—	—	404	4.473	4.473	3.954	—
—	—	—	—	3	55	56	56	—
—	1	—	—	11	1.375	1.375	1.149	—
—	15	—	—	158	4.419	4.419	3.233	—
—	—	—	—	126	26	—	2	—
—	1	—	—	516	14.341	14.341	12.308	—
—	1	—	—	41	1.798	1.798	1.792	—
—	—	—	—	137	1.055	1.055	816	—
—	2.580	—	—	197	7.718	4.363	369	—
—	2.602	—	—	1.593	35.260	31.880	23.679	—
—	—	—	—	2.150	1.928	—	—	—
—	—	—	—	250	360	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	13.440	7.241	354	354	—
—	—	—	—	5	3	—	—	—
—	—	—	—	32.577	23.559	348	348	—
—	—	—	—	17.613	9.332	48	48	—
—	—	—	—	—	6	—	—	—
—	—	—	—	23.331	17.845	868	—	—
—	—	—	—	89.346	60.264	1.618	1.618	—
—	—	—	—	—	101	69	69	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	101	69	69	—
—	—	—	973	—	2.929	6.283	6.283	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	2.596	—	973	96.145	101.551	39.851	31.651	—

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Comune: CASTELLAMMARE DI STABIA
Regione: CAMPANIA

Popolazione: 70.685
Classe demografica: 8^a

Comune danneggiato dal sisma del novembre 1980

spesa corrente media pro-capite	L.	532.860
scostamento dalla media di fascia	%	151,00
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	141,89
scostamento dalla media di fascia	%	163,30

1. - Considerazioni di carattere generale.

Trattasi di comune colpito dal sisma del novembre 1980: l'andamento gestionale risentiva ancora nel 1982 degli effetti dannosi di tale evento.

Nella relazione dei revisori dei conti si rileva:

a) la sproporzione fra il numero degli utenti del servizio di N.U. e quello degli iscritti nei ruoli comunali della tassa relativa;

b) il mancato aggiornamento dei ruoli relativi all'occupazione degli spazi ed aree pubbliche;

c) la mancata revisione tecnico-amministrativa della situazione patrimoniale del comune ai fini dell'incremento delle entrate patrimoniali;

d) l'esigenza di interventi strutturali per la sistemazione della rete fognante, allo scopo di ridurre le pesanti spese di manutenzione e di migliorare il servizio.

Nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 22 del d.P.R. 421/1979, esposte le carenze igienico-sanitarie del comune, la drammatica situazione della rete fognante e lo stato in parte fatiscente dell'impianto di illuminazione pubblica, si imputa in parte l'incremento dei residui di parte corrente ai ritardi nella erogazione dei trasferimenti regionali, mentre per la parte in conto capitale si fa riferimento al vincolo di gran parte delle risorse destinate alla costruzione di case per i terremotati.

Si riconosce l'elevato livello raggiunto dalla spesa di personale e l'esigenza di una completa riorganizzazione dei servizi, ad evitare che essenziali settori restino trascurati. Si ammette, da ultimo, la modestia dei risultati conseguiti nel 1982 in ordine all'attività di investimenti, e si formulano propositi di più attivo ricorso al credito agevolato.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 52.028 milioni risulta costituito per il 21,26% (L. 13.164 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 74,74% (L. 38.934 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per il 93,26% (L. 36.313 milioni) da trasferimenti e per il 6,74% (L. 2.621 milioni) da entrate proprie (L. 1.359 milioni, pari al 3,50%, tributarie e L. 1.262 milioni, pari al 3,24% extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 29.976 milioni) sono risultate pari al 57,53% degli accertamenti complessivi ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 22.122 milioni), pari al 42,47%.

L'Ente non ho fornito i dati richiesti per verificare l'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (convertito in legge 51/1982).

Le entrate tributarie risultano così composte:

(in milioni di lire)

	Accertamenti			Riscossioni		
	Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE
Imposta sui cani	—	3	3	—	2	2
INVIM	36	732	768	36	585	621
Pubblicità	2	24	26	2	21	23
Soggiorno	1	3	4	1	1	2
Occupazione aree pubbliche	19	45	64	19	28	47
Concessioni	7	172	179	7	150	157
N.U.	59	280	339	59	170	229
Affissioni	—	21	21	—	21	21
Sanzioni tributarie	—	8	8	—	5	5
Fognature	—	71	71	—	—	—
TOTALI	124	1.359	1.482	124	983	1.107

In sede di approvazione del conto consuntivo risultano sollevati da un consigliere di minoranza critiche al mancato recupero della vasta area di evasione in ordine alla tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani (risulterebbero evasori 16.000 famiglie su 20.000).

La censura ripetuta anche nella relazione dei revisori dei conti appare fondata ove si consideri che il relativo servizio gestito in economia nel 1982 ha avuto un costo di ben L. 7.777 milioni, con una entrata di soli L. 280 milioni, pari al 3,60% della spesa.

Rispetto al solo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani interni (che l'ente ha esposto in L. 1.013 milioni), i proventi della tassa rappresentano il 27,64%.

Si impone, pertanto, da parte dell'Amministrazione una energica azione di recupero dell'evasione in materia.

Extratributarie:

(in milioni di lire)

	Accertamenti			Riscossioni		
	Residui	Competenza	TOTALE	Residui	Competenza	TOTALE
Proventi servizi pubblici	1 023	671	1.694	54	647	701
Proventi dei beni comunali	203	74	277	99	5	104
Interessi attivi	143	128	271	3	110	113
Utili servizi municipalizzati	—	—	—	—	—	—
Concorsi, rimborsi e recuperi	90	6	96	—	—	—
Poste correttive e compensative delle spese	—	383	383	—	45	45
TOTALE	1.459	1.262	2.721	156	807	963

In ordine alla gestione delle entrate extratributarie va rilevato quanto segue: tra i proventi dei servizi pubblici risulta accertata in conto residui la rilevante voce di entrata di L. 948.685.500 per concessione di loculi cimiteriali, somma che viene riportata integralmente a residui all'esercizio successivo, non essendo stata effettuata alcuna riscossione. Nessuna giustificazione al riguardo emerge dalle illustrazioni sul conto fornite dall'Ente.

Trattandosi di partita proveniente da residui, la mancanza di qualsiasi riscossione fa sorgere dubbi sulla esigibilità della somma, ovvero sulla effettiva volontà dell'Ente di provvedere al recupero. Nell'una e nell'altra ipotesi la condotta degli amministratori è censurabile.

I proventi del servizio di trasporto pubblico gestito in economia ammontano complessivamente a L. 440.662.200 a fronte di una spesa complessiva (vedi Titolo I, Spesa, rubrica 702) impegnata per L. 4.536.168.963 e pagata per L. 3.532.381.383, con un rapporto costi-ricavi, quasi del 10,15%.

Si impongono, al riguardo adeguati interventi di miglioramento del rapporto costi-ricavi.

Al capitolo 850 risulta accertata la somma di L. 30.000.000 (L. 20.000.000 in conto residui e L. 10.000.000 in conto competenza) per proventi per la gestione diretta della distribuzione del gas, mentre non risulta impegnata alcuna voce di spesa correlativa. Dalla documentazione fornita dall'Ente non è dato stabilire l'attendibilità dell'accertamento di cui trattasi.

Nella categoria 6^a del Titolo III (poste correttive delle spese) non risultano accertati né riscossi fitti figurativi. Risulta invece, accertata e riscossa la somma di L. 44.508.405, quale nuova entrata in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

Tale somma debitamente accantonata in attesa di destinazione, mediante l'iscrizione di impegni nella corrispondente voce di spesa (Titolo I, Spesa, sezione 9^a, capitolo 8300).

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie:	residui	- 1,58%	competenza	+ 56,56%
Extra-tributarie:	residui	—	competenza	+ 10,99%
Trasferimenti:	residui	+ 7,55%	competenza	- 0,30%

Trasferimenti.

La composizione delle entrate provenienti da trasferimenti (residui e competenza) risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Riscossioni	%	Residui da riportare	%	Totale	%
Dallo Stato	23.230	83,25	13.227	66,16	36.457	76,12
Dalla Regione	4.672	16,75	6.763	33,84	11.435	23,88
TOTALE	27.902	100,00	19.990	100,00	47.892	100,00

Complessivamente le riscossioni rappresentano il 58,26% degli accertamenti, determinando un volume di residui attivi pari al 41,74%. Fra i due settori, peraltro, i maggiori ritardi nella erogazione riguardano i trasferimenti regionali erogati nella misura del 40,85%, mentre quelli statali risultano erogati nella misura del 63,71%.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, ammontante a L. 47.936 milioni, risulta costituito per il 20,89% (L. 10.015 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 79,11% (L. 37.921 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 32.148 milioni) sono risultati pari al 67,06% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 15.788 milioni) pari al 32,94%.

La classificazione funzionale degli impegni e dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui) risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

Sezioni	Impegni	%	Pagamenti	%	Residui	%
1ª - Amministrazione generale	6.896	14,38	4.674	14,53	2.222	14,16
2ª - Giustizia	107	0,22	67	0,20	40	0,26
3ª - Sicurezza pubblica e difesa	2.007	4,18	1.115	3,46	892	5,68
4ª - Istruzione e cultura	7.254	15,14	4.101	12,75	3.153	19,45
5ª - Abitazioni	92	0,20	88	0,28	4	0,03
6ª - Campo Sociale	21.831	45,54	15.733	48,95	6.098	38,88
7ª - Trasporti e comunicazioni	7.363	15,36	4.626	14,39	2.737	17,45
8ª - Campo economico	1.176	2,46	637	1,99	539	3,44
9ª - Oneri non ripartibili	953	1,98	850	2,65	103	0,65
Quote di capitale dei mutui	257	0,54	217	0,80	—	—
TOTALE	47.936	100,00	32.148	100,00	15.788	100,00

La classificazione dei pagamenti sotto il profilo economico risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Pagamenti	%
Personale	23.216	72,21
Beni e servizi	4.924	15,32
Trasferimenti correnti	1.343	4,17
Interessi passivi	1.098	3,42
Somme non attribuibili	1.310	4,08
Quote capitale mutui	257	0,80
TOTALE	32 148	100,00

Come risulta evidente, le spese di personale hanno raggiunto un livello elevatissimo.

Il fenomeno risulta evidenziato, anche se soltanto con riferimento alle spese di competenza, nella relazione illustrativa del conto consuntivo, nella quale si auspica una riorganizzazione dei servizi al fine di conseguire una maggiore produttività ed una più qualificata professionalità del personale.

L'Ente non ha fornito i dati richiesti in ordine al piano di riorganizzazione, alla pianta organica ed alla consistenza del personale. Non è possibile, pertanto, formulare osservazioni al riguardo.

L'esorbitante livello di spesa del personale, comprime la possibilità di miglioramento degli altri comparti di spesa e, considerata l'indifferibilità dei pagamenti relativi al personale, genera un forte accumulo di residui passivi nell'ambito delle altre spese correnti, residui che rispetto al volume globale della spesa stessa rappresentano il 32,94%.

Il livello di spesa per il personale individua, anche in relazione alla classificazione funzionale delle spese, come settori di costo più elevato quelli che richiedono maggiore impiego di personale (servizi generali, polizia comunale, scuola materna e primaria ed assistenza scolastica, (per l'istruzione secondaria l'onere del personale è a carico dello Stato), assistenza sanitaria, nettezza urbana, asili nido e assistenza all'infanzia, trasporti).

In ordine al rapporto costi-ricavi dei servizi relativi alla nettezza urbana ed ai trasporti pubblici si è già detto nel paragrafo relativo alle entrate correnti.

In relazione al livello globale della spesa corrente è opportuno evidenziare che nell'esercizio risulta impegnata per il servizio sanitario, la complessiva somma (competenza e residui) di L. 1.459 milioni e pagata quella di L. 982 milioni.

Va segnalata anche la spesa di L. 73 milioni per alloggio presso alberghi di sfrattati e sinistrati.

Rilevante anche la spesa per onorari legali relativi a giudizi (impegni per L. 165 milioni e pagamenti per L. 102 milioni), per consulenze legali (L. 14 milioni) e per soccombenza in causa civile (L. 73 milioni).

Tra gli interventi nel campo sociale assume carattere preminente la spesa per l'occupazione giovanile (legge 285) con impegni complessivi per L. 13.592 milioni (pari al 28,35% degli impegni correnti) e pagamenti per L. 5.173 milioni (pari al 16,09% di tutti i pagamenti correnti). Al riguardo va segnalata la censura mossa in sede di approvazione del consuntivo, in ordine alla mancata utilizzazione del personale assunto ai sensi della citata legge.

Fra gli oneri non ripartibili figura l'erogazione di L. 607 milioni per perdita di esercizio dell'azienda termale «Terme Stabiane» e di L. 69 milioni a copertura dei fondi oggetto di rapina verificatasi il 29 novembre 1982.

Notazioni conclusive sulla gestione di parte corrente.

Saldo riscossioni-pagamenti e residui attivi-passivi:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	7.360	22.616	29.976
Pagamenti	4.630	27.518	32.148
SALDO	+ 2.730	- 4.902	- 2.172
Residui attivi	5.804	16.318	22.122
Residui passivi	5.385	10.403	15.788
SALDO	+ 419	+ 5.915	+ 6.334
Riscossioni	7.360	22.616	29.976
Residui attivi	5.804	16.318	22.122
Accertamenti	13.164	38.934	52.098
Pagamenti	4.630	27.518	32.148
Residui passivi	5.385	10.403	15.788
Impegni	10.015	37.921	47.936
SALDO	+ 3.149	1.013	4.162

Il saldo negativo di cassa (L. -2.172 milioni) ed il notevole incremento del volume dei residui, sono indicativi di una gestione scarsamente oculata e rendono scarsamente significativo il saldo positivo dei residui (L. + 6.334 milioni), in considerazione della incerta esigibilità di talune partite attive, di cui si è detto.

I residui attivi sono passati da L. 13.164 milioni a L. 22.122 milioni, con un incremento del 68% e i residui passivi da L. 10.015 milioni a L. 15.788 milioni, con un incremento del 57,64%.

Gli effetti negativi di tale condotta gestionale si riflettono sulla scarsa attenzione dedicata dall'Amministrazione a settori primari quali l'assetto del territorio, il servizio idrico, le fognature, come si ammette anche nella relazione illustrativa.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (Titolo IV e V) ammonta a L. 57.968 milioni, di cui L. 1.526 milioni, pari al 2,63% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 56.442 milioni, pari al 97,37%, in conto accertamenti di competenza. Le entrate in conto residui (L. 1.526 milioni) riguardano, quanto a L. 588 milioni, entrate per trasferimento di

capitali (contributo regionale per opere di edilizia scolastica) e, quanto a L. 938 milioni, pari al 61,46%, accensione di prestiti. Gli accertamenti di competenza (L. 56.442 milioni) riguardano quanto a L. 308 milioni trasferimenti di capitali dalle famiglie (proventi concessioni edilizie), quanto a L. 23.513 milioni riscossioni di crediti (prelevamenti di somme dalla tesoreria statale) e quanto a L. 32.621 milioni, pari al 57,79% accensioni di prestiti.

Le riscossioni in conto residui sono pari al 100% dei relativi impegni (L. 1.526 milioni).

Gli accertamenti di competenze (L. 56.442 milioni) rappresentano il 59,91% delle previsioni (L. 94.196 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 32.621 milioni su L. 63.496 milioni).

Le riscossioni in conto competenza riguardano, quanto a L. 23.821 milioni, prelevamenti dalla tesoreria provinciale, e, quanto a L. 319 milioni, accensione di prestiti, e ammontano complessivamente a L. 24.140 milioni, pari al 42,76% degli accertamenti (L. 56.442 milioni).

Considerato, peraltro, che i prelevamenti dalla tesoreria provinciale costituiscono puri movimenti di fondi già iscritti in bilancio nei competenti capitoli di entrate, gli accertamenti di competenza in conto capitale ammontano a L. 32.621 milioni e le riscossioni a L. 319 milioni.

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (Titolo II) ammonta a L. 65.012 milioni, di cui L. 9.567 milioni, pari al 14,72%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 55.445 milioni, pari all'85,28% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano l'80,53% di quelli inizialmente iscritti (L. 11.879 milioni).

I relativi pagamenti (L. 2.316 milioni) sono pari al 24,20%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 7.251 milioni (75,80%). Peraltro L. 440 milioni costituiscono versamenti alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Gli impegni di competenza (L. 55.445 milioni) rappresentano il 58,86% delle previsioni (L. 94.196 milioni) essendo stati registrati minori impegni per L. 38.751 milioni. Ove si consideri che degli impegni assunti ben L. 28.295 milioni sono costituiti da puri movimenti di fondi (depositi presso la Tesoreria provinciale dello Stato), restano impegni effettivi per L. 27.150 milioni.

All'infuori dei predetti versamenti alla Tesoreria provinciale dello Stato, non risultano eseguiti pagamenti in conto competenza.

In termini di cassa, pertanto, ed al netto dei puri movimenti di fondi, a fronte di riscossioni per L. 1.845 milioni (L. 1.526 milioni + L. 319 milioni), sono stati effettuati pagamenti per L. 1.876 milioni (in conto residui), con un saldo negativo di L. - 31 milioni.

Tali pagamenti riguardano:

	milioni
Edilizia scolastica	L. 585
Opere cimiteriali	» 348
Acquisto contenitori e automezzi N.U.	» 483
Sistemazione deposito N.U.	» 20
Manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione	» 62
Acquisto autobus trasporto pubblico	» 337
Opere di urbanizzazione.	» 41
TOTALE	L. 1.876

Notazioni conclusive sulla gestione in conto capitale.

I saldi della gestione in conto capitale risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	1.526	24.140	25.666
Pagamenti	2.316	28.295	30.611
SALDO	- 790	- 4.155	- 4.945
Residui attivi	—	32.302	32.302
Residui passivi	7.251	27.150	34.401
SALDO	- 7.251	+ 5.152	- 2.099
Riscossioni	1.526	24.140	25.666
Residui attivi	—	32.302	32.302
Accertamenti	1.526	56.442	57.968
Pagamenti	2.316	28.295	30.611
Residui passivi	7.251	27.150	34.401
Impegni	9.567	55.445	65.012
SALDO	- 8.041	+ 997	- 7.044

Il saldo negativo della gestione dei residui (L. —8.041 milioni), sintomatico dell'accumulo di passività occulte, dopo avere assorbito interamente il saldo positivo della gestione di competenza (L. +997 milioni) si trasferisce sui residui da riportare all'esercizio successivo, che, pur giovandosi del saldo positivo dei residui della competenza (L. +5.152 milioni) riduce, ma non elimina, il saldo negativo iniziale (L. —7.251 milioni), chiudendo con un saldo negativo di L. —2.099 milioni.

In buona sostanza la manovra finisce per far gravare su risorse destinate alla gestione di competenza, oneri passivi provenienti da squilibri gestionali delle gestioni precedenti. Il fenomeno trova conferma nella forte lievitazione del volume dei residui. Infatti i residui attivi da L. 1.526 milioni passano a L. 32.302 milioni (di cui solo L. 5.483 milioni riguardano crediti verso la Tesoreria statale) e quelli passivi di L. 9.567 milioni a L. 34.401 milioni, con un incremento di circa il 360%. Il miglioramento del saldo negativo dei residui (da L. —7.250 milioni a L. —2.099 milioni) non è indicativo di un miglioramento della gestione, ma di una compressione delle risorse destinate alla competenza.

Tali considerazioni di carattere finanziario trovano riscontro concreto nella evidenziata mancanza di qualsiasi pagamento degli impegni di competenza in conto capitale e nel rallentamento dell'attività di investimento pure in presenza di notevoli carenze strutturali dei servizi fondamentali (nella relazione illustrativa si fa riferimento alle difficili condizioni igienico-sanitarie, alla fatiscenza dell'impianto di illuminazione pubblica, alla situazione drammatica della rete fognaria e alla mancanza di impianto di depurazione).

c) PARTITE DI GIRO.

I saldi della gestione delle partite di giro risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	1.812	11.385	13.197
Pagamenti	1.404	9.791	11.195
SALDO	+ 408	+ 1.594	+ 2.002
Residui attivi	5.101	3.012	8.113
Residui passivi	1.887	4.606	6.493
SALDO	+ 3.214	- 1.594	+ 1.620
Riscossioni	1.812	11.385	13.197
Residui attivi	5.101	3.012	8.113
Accertamenti	6.913	14.397	21.310
Pagamenti	1.404	9.791	11.195
Residui passivi	1.887	4.606	6.493
Impegni	3.291	14.397	17.688
SALDO	+ 3.622	—	+ 3.622

Il dato più significativo è costituito dal saldo negativo dei residui della competenza (L. — 1.594 milioni), che, seppure esattamente compensato dal corrispondente saldo di cassa (L. + 1.594 milioni), determinando il saldo in pareggio della gestione di competenza, attraverso il già denunciato fenomeno della lievitazione dei residui, finisce per incidere negativamente sul saldo dei residui da riportate all'esercizio successivo, che da L. + 3.622 milioni passa a L. + 1.620 milioni. Il saldo positivo della gestione complessiva (L. + 3.622 milioni), che riproduce il saldo della gestione dei residui, maschera, in definitiva, un peggioramento della gestione denunciata dal peggioramento del saldo residui e dalla forte lievitazione degli stessi. Infatti i residui attivi da L. 6.913 milioni passano a L. 8.113 milioni e quelli passivi da L. 3.291 milioni a L. 6.493 milioni.

Il rilevato fenomeno è determinato principalmente dalla gestione, registrata nelle partite di giro, dei rimborsi da parte dello Stato per le spese relative al sisma del 23 novembre 1980, che presenta i seguenti movimenti:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	202	5.204	5.406
Pagamenti	915	2.642	3.557
SALDO	- 713	+ 2.562	+ 1.849
Residui attivi	2.915	—	2.915
Residui passivi	1.061	2.562	3.623
SALDO	+ 1.854	- 2.562	- 708
Riscossioni	202	5.204	5.406
Residui attivi	2.915	—	2.915
Accertamenti	3.117	5.204	8.321
Pagamenti	915	2.642	3.557
Residui passivi	1.061	2.562	3.623
Impegni	1.976	5.204	7.180
SALDO	+ 1.141	—	+ 1.141

Nell'ambito delle partite di giro assume rilievo anche la gestione del rimborso dello Stato di interessi passivi per anticipazioni di cassa ai sensi del decreto legge n. 38/1981, che presenta i seguenti movimenti:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	—	—	—
Pagamenti	39	307	346
SALDO	- 39	- 307	- 346
Residui attivi	—	534	534
Residui passivi	—	227	227
SALDO	—	+ 307	+ 307
Riscossioni	—	—	—
Residui attivi	—	534	534
Accertamenti	—	534	534
Pagamenti	39	307	346
Residui passivi	—	227	227
Impegni	39	534	573
SALDO	- 39	—	- 39

Tale partita, caratterizzata dalla mancanza di riscossioni e, pertanto, con pagamenti per L. 346 milioni, gravanti in termini di cassa, su altri settori della gestione complessiva, concorre all'appesantimento del volume dei residui.

Essa va segnalata principalmente per rilevare che i corrispondenti accertamenti di entrata (L. 534 milioni) ed impegni di spesa (L. 573 milioni) non si ricollegano ad alcuna registrazione in bilancio per anticipazioni di cassa (né in entrata né in uscita), anche se dal quadro riassuntivo della gestione di cassa risulta un deficit di cassa di L. 6.483 milioni e, nei pagamenti in conto residui, si dichiara compreso il deficit di cassa al 31 dicembre 1981 di L. 1.295 milioni.

Trattasi di irregolarità contabile in quanto le anticipazioni di cassa vanno registrate nei competenti capitoli di entrata e di spesa, costituendo, in caso di mancato rimborso, residui passivi, in modo che la gestione di cassa non possa chiudersi contabilmente in deficit.

Dagli atti non è dato desumere l'esattezza degli accertamenti iscritti quali crediti verso lo Stato e integralmente riportati fra i residui attivi.

d) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono riportati i saldi dei singoli comparti ed il rapporto percentuale fra i dati della gestione dei residui e dati della gestione di competenza:

La gestione complessiva di cassa chiude con un saldo negativo di L. —6.483 milioni, compensato solo per L. 5.483 milioni dai fondi depositati presso la Tesoreria provinciale dello Stato, con un deficit finale di L. —1.000 milioni, verosimilmente coperto con anticipazione del Tesoriere, anche se non iscritto nel conto come tale.

Il risultato finale di amministrazione chiude in avanzo per L. 4.855 milioni, mascherando una pesante situazione gestionale desumibile dal notevole incremento del volume dei residui. I residui attivi, infatti, sono passati da L. 21.603 milioni a L. 62.357 milioni, con un incremento del 200% circa, e quelli passivi da L. 24.168 milioni a L. 58.050 milioni, con un incremento del 140% circa.

Il saldo positivo dei residui appare scarsamente significativo in relazione ai dubbi, manifestati nei paragrafi precedenti, circa l'effettiva esigibilità di alcune partite attive.

L'andamento negativo della gestione è in gran parte imputabile alla notevole lievitazione della spesa corrente, che riguardano in misura esorbitante, come già rilevato, le spese di personale (soprattutto quello assunto ai sensi della legge sull'occupazione giovanile) non trova compensazione nel miglioramento dei servizi, che, in genere, appaiono inadeguati alle esigenze della collettività.

Non può ritenersi estranea alle cause di tale situazione la disorganizzazione amministrativa conseguente ai danni del sisma del novembre 1980, nonché gli oneri per il servizio sanitario nel 1982 ancora a carico del Comune.

L'Ente non ha fornito i dati richiesti dalla Sezione in ordine alla situazione patrimoniale.

Risultati complessivi della gestione
(in milioni di lire)

	Residui					Competenza					TOTALE complessivo
	Correnti	Conto capitale	Partite di giro	TOTALE	% 4 su 11	Correnti	Conto capitale	Partite di giro	TOTALE	% 9 su 11	
Riscossioni	7.360	1.526	1.812	10.698	15,54	22.616	24.140	11.385	58.141	84,46	68.839
Pagamenti	4.630	2.316	1.404	8.350	11,29	27.518	28.295	9.791	65.604	88,70	73.954
Deficit cassa 1981 e ord. Pretore	+ 2.730	- 790	+ 408	+ 2.348	-	- 4.902	- 4.155	+ 1.594	- 7.463	-	- 5.115
TOTALE	-	-	-	- 1.295	-	-	-	-	- 73	-	- 1.368
Residui attivi	5.804	-	5.101	10.905	17,43	16.318	32.302	3.012	51.632	82,57	62.537
Residui passivi	5.385	7.251	1.887	14.523	25,62	10.403	27.150	4.606	42.159	74,38	56.682
Deficit cassa 1981 e ord. Pretore	+ 419	- 7.251	+ 3.214	- 3.618	-	+ 5.195	+ 5.152	- 1.594	+ 9.473	-	+ 5.855
TOTALE	-	-	-	- 1.295	-	-	-	-	- 73	-	- 1.368
Riscossioni	7.360	1.526	1.812	10.698	15,54	22.140	24.140	11.385	58.141	84,46	68.839
Residui attivi	5.804	-	5.101	10.905	17,43	16.318	32.302	3.012	51.632	82,57	62.537
Accertamenti	13.164	1.526	6.913	21.603	16,44	38.934	56.442	14.397	109.773	83,56	131.376
Pagamenti	4.630	2.316	1.404	8.350	11,29	27.518	28.295	9.791	65.604	88,70	73.954
Residui passivi	5.385	7.251	1.887	14.523	25,62	10.403	27.150	4.606	42.159	74,38	56.682
Impegni	10.015	9.567	3.291	22.873	17,50	37.921	56.445	14.397	107.763	82,50	130.636
Deficit cassa 1981 e debito 1973	-	-	-	1.295	-	-	-	-	- 73	-	- 1.368
TOTALE	-	-	-	24.168	-	-	-	-	107.836	-	132.004
Fondo cassa Tesoreria statale	+ 3.149	- 8.041	+ 3.622	- 2.565	-	+ 1.013	+ 997	-	+ 1.937	-	628
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.483
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+ 4.855

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENA

Comune: CESENA
Regione: EMILIA-ROMAGNA - Provincia: FORLÌ

Popolazione: 89.455
Classe demografica: 8ª

spesa corrente media pro-capite	L.	391.000
scostamento dalla media di fascia	%	110,86
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	105,38
scostamento dalla media di fascia	%	121,27

1. - Considerazioni di carattere generale.

Non si hanno notazioni di rilievo da evidenziare nella relazione dei revisori dei conti. Non è acquisita in atti la deliberazione di approvazione del conto consuntivo, né risulta alcuna risposta ai quesiti formulati e correlative schede.

Emerge dagli atti che nel conto consuntivo 1982 risultano eccedenze di impegni rispetto agli stanziamenti definitivi compensate da eccedenze nelle contro partite di entrata.

Sono stati, altresì, assunti impegni per passività arretrate finanziate con l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione per circa L. 35 milioni.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, determinato in sede di previsioni definitive in L. 35.227 milioni, è stato accertato in L. 35.195 milioni.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 22.872 milioni da trasferimenti (64,98% del totale) e per L. 12.323 milioni da entrate proprie (35,02% del totale), di cui L. 7.135 milioni di entrate extra tributarie.

Le riscossioni per la gestione di competenza, L. 24.900 milioni, sono risultate pari al 70,75% degli accertamenti.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabilito dal decreto legge n. 786/1981, come convertito nella legge n. 51 del 1982, non è possibile riferire in difetto del prospetto modello H non trasmesso dal comune.

Entrate extra tributarie.

Le entrate extra tributarie sono state complessivamente accertate in L. 7.135 milioni. Gli accertamenti più significativi concernono le poste relative ai proventi dei servizi pubblici, pari a L. 5.222 milioni.

Le voci in argomento che concorrono in rilevante misura sono:

	milioni
Gestione teatro Bonci proventi spettacoli	L. 107
Contravvenzioni	» 183
Concessioni edilizie	» 1.355
Gestione farmacie	» 2.633
Gestione macello	» 70
Gestione trasporti urbani	» 374

Rispetto alle previsioni definitive sono evidenziabili i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO	
Entrate tributarie	5.768	5.188	-	580
Entrate extratributarie	6.691	7.135	+	444
Trasferimenti	22.768	22.872	+	104

I residui attivi ammontano a L. 9.675 milioni all'inizio ed a L. 14.012 milioni a chiusura dell'esercizio, di cui L. 3.717 milioni provenienti dai residui, così ripartiti: L. 3.426 milioni da trasferimenti, L. 291 milioni da entrate extra tributarie.

2. - *Spese.*

Il volume delle spese correnti, determinato definitivamente in L. 35.358 milioni, risulta impegnato per L. 34.976 milioni.

I residui passivi ammontavano a L. 7.247 milioni all'inizio dell'esercizio ed a L. 9.773 milioni a chiusura (di cui L. 2.532 milioni provenienti dai residui).

Sotto il profilo economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- *personale:*

	milioni
Previsioni definitive	L. 17.449
Impegni di competenza	» 17.413
Pagamenti competenza	» 16.337

- *acquisto beni e servizi:*

Previsioni definitive	L. 10.060
Impegni di competenza	» 9.990
Pagamenti competenza	» 5.188

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - *Entrate.*

Il volume delle entrate in conto capitale determinato in sede di previsione definitiva in L. 49.243 milioni, è stato accertato in L. 39.541 milioni.

Sono state riscosse L. 20.137 milioni pari al 50,93% degli accertamenti.

Gli accertamenti di competenza riguardano:

- quanto a L. 4.082 milioni entrate per alienazione di beni (competenze per alienazioni di aree: L. 1.197 milioni e proventi per loculi: L. 1.649 milioni);
- quanto a L. 1.247 milioni trasferimenti di capitali (contributi regionali per interventi edilizia sovvenzionata: case popolari);
- quanto a L. 19.853 milioni riscossione di crediti (tale importo costituisce puro movimento di fondi per L. 19.830 milioni di prelevamenti dalla Tesoreria statale);
- quanto a L. 14.359 milioni accensione di prestiti (ampliamenti, restauri, sistemazioni di opere varie, costruzioni fognature, opere di edilizia scolastica, investimenti per la viabilità, per l'industria e l'artigianato).

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 27.228 milioni ed a chiusura a L. 26.375 milioni, di cui L. 6.970 milioni provenienti da residui, così ripartiti:

- L. 1.709 milioni dal Titolo IV;
- L. 5.261 milioni dalla seconda categoria del Titolo V.

2. - *Spese.*

Il volume delle spese in conto capitale, determinato definitivamente in L. 51.560 milioni, risulta impegnato per L. 41.824 milioni.

I pagamenti ammontano a L. 23.007 milioni per la competenza, (pari al 55,01% degli impegni) e L. 15.216 milioni in conto residui.

Detti impegni riguardano beni immobiliari (L. 21.695 milioni), beni mobili (L. 116 milioni), partecipazioni azionarie (L. 74 milioni), concessioni di crediti per finalità produttive (L. 19.853 milioni), somme non attribuibili (L. 86 milioni).

Sotto il profilo funzionale gli impegni, al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili per L. 19.882 milioni, di cui L. 19.830 milioni costituiscono puri movimenti di fondi in quanto concernono versamenti presso la tesoreria statale) riguardano: l'amministrazione generale (L. 529 milioni); la giustizia (L. 518 milioni); l'istruzione e la cultura (L. 2.644 milioni); interventi nel campo delle abitazioni (L. 4.135 milioni); le azioni e interventi in campo sociale (L. 3.643 milioni); i trasporti e le comunicazioni (L. 3.831 milioni); gli interventi in campo economico (L. 6.642 milioni).

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio a L. 25.939 milioni ed a chiusura a L. 29.463 milioni (di cui L. 10.645 milioni provenienti dai residui, così ripartibili: L. 10.241 milioni da beni ed opere immobiliari, L. 107 milioni da beni mobili, L. 166 milioni da trasferimenti e L. 131 milioni da somme non attribuibili).

c) PARTITE DI GIRO.

1. - *Entrate.*

Il volume delle entrate per partite di giro, determinato in sede di previsione definitiva in L. 8.472 milioni, è stato accertato in L. 8.954 milioni. Risultano riscosse entrate per L. 7.364 milioni in conto competenza e L. 7.138 milioni per i residui.

I residui attivi ammontano a L. 3.271 milioni a chiusura di esercizio, di cui L. 1.681 milioni provenienti da residui e L. 1.590 milioni dalla competenza.

2. - Spese.

Il volume delle spese per partite di giro, determinato definitivamente in L. 8.472 milioni, risulta impegnato per L. 8.954 milioni.

Sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per L. 7.631 milioni.

I residui passivi ammontano a L. 3.293 milioni a chiusura di esercizio (di cui L. 1.971 milioni da residui e L. 1.322 milioni dalla competenza).

Personale.

La pianta organica, all'inizio dell'esercizio 1982, prevedeva 1.073 posti elevati a 1.136 nel corso dell'esercizio, per l'istituzione di n. 61 posti per far fronte alle nuove opere costruite ed ultimate nell'anno 1981 o al 30 settembre 1982 ai sensi del 2° comma, lett. b) dell'art. 10 della legge n. 51/1982, e per l'istituzione di n. 2 posti di assistente sociale per l'inquadramento di due dipendenti del soppresso ENAOLI trasferiti al Comune.

Nella dotazione organica di 1.136 posti non sono stati compresi i 62 posti trasferiti all'Unità Sanitaria Locale con effetto 1° gennaio 1981.

Al 1° gennaio 1982, a fronte dei posti previsti, risultavano in servizio n. 997 dipendenti e al 31 dicembre 1982 erano in servizio n. 1.036 dipendenti di ruolo e ruolo soprannumerario, n. 7 dipendenti non di ruolo assunti in via straordinaria, oltre a 12 dipendenti di ruolo comandati da altri enti locali, ove risultavano esuberanti.

Il rilevante numero dei posti vacanti in pianta organica è in gran parte determinato dai posti istituiti nel corso dell'esercizio per far fronte a nuove opere che non è stato poi possibile coprire per la necessità di contenere la spesa del personale entro le limitate disponibilità finanziarie.

Dinamica dei residui.

La dinamica complessiva dei residui può desumersi dai seguenti elementi:

Residui attivi al 1° gennaio 1982	L.	45.723.354.887
Sopravvenienze attive	»	<u>11.670.130</u>
Residui attivi rettificati in	L.	45.735.025.017
Somme riscosse	»	<u>33.365.878.934</u>
Somme rimaste da riscuotere	L.	12.369.146.083
Residui gestione di competenza	»	<u>31.288.457.265</u>
Residui al 31 dicembre 1982.	L.	43.657.603.348
Residui passivi al 31 gennaio 1982	L.	42.651.924.734
Variazione attiva in diminuzione	»	<u>1.029.662.873</u>
Residui passivi rettificati in	L.	41.622.261.861
Somme pagate.	»	<u>26.444.290.456</u>
Somme rimaste da pagare	L.	15.177.971.405
Residui gestione di competenza	»	<u>27.390.752.504</u>
Residui al 31 dicembre 1982.	L.	42.568.723.909

Situazione patrimoniale.

Emerge dai seguenti dati riassuntivi:

(in milioni di lire)

	Al 31-12-1981	Al 31-12-1982
Attività	110.256	137.404
Passività	73.518	85.136
Differenza o patrimonio netto	36.738	52.268

Il miglioramento dell'importo del netto patrimoniale è dovuto all'acquisizione provvisoria da parte del Comune del patrimonio immobiliare di un disciolto ente ospedaliero con vincolo di destinazione al servizio sanitario.

I risultati complessivi della gestione emergono dal seguente quadro predisposto dall'Amministrazione:

Riscossioni (1)	L.	85.963.690.936
Pagamenti	»	85.561.364.052
Avanzo di cassa esercizio 1982	L.	402.326.884
Residui attivi	»	43.657.603.348
Residui passivi	»	42.568.723.909
Differenza attiva	L.	1.088.879.439
Avanzo d'amministrazione	L.	1.491.206.323

La gestione di competenza si chiude con un disavanzo di circa L. 2.816 milioni come emerge dai seguenti dati:

		milioni
Accertamenti	L.	83.691.364.773
Impegni	»	86.507.826.100
Disavanzo di competenza	L.	2.816.461.327

Considerazioni conclusive.

Il volume delle entrate proprie è stato in sede di previsioni definitive sovrastimato (per circa L. 136 milioni) rispetto agli accertamenti, mentre le entrate da trasferimenti sono state lievemente sottostimate (per circa L. 104 milioni).

I residui attivi tendono ad aumentare e la massa più consistente di essi riguarda le entrate da trasferimenti.

(1) Compreso fondo di cassa esercizio precedente di L. 194.904.494

Le previsioni in materia di spese correnti si sono palesate attendibili segnatamente con riferimento a quelle in materia di personale che rappresentano in termini di impegni il 49,78% del complesso.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi non è soddisfacente poiché tendono ad aumentare con particolare riferimento a quelli afferenti agli acquisti di beni e servizi.

La gestione in conto capitale valutata al netto dai puri movimenti di fondi (prelevamenti e versamenti dalla tesoreria statale in misura vicina al 50% del comparto).

I residui attivi tendono a diminuire ed i passivi ad aumentare.

L'Ente ha realizzato investimenti per opere di urbanizzazione primaria, costruzione ed installazione di depuratori, manutenzione, ampliamento e ristrutturazione scuole, costruzione e ampliamento di impianti sportivi, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili comunali.

La rilevante entità di minori accertamenti e correlativi impegni nel settore costituisce indizio di inattendibilità delle previsioni e di insufficiente capacità dell'ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

Comune: CINISELLO BALSAMO
Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 80.758
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L.	370.410
scostamento dalla media di fascia	%	105,02
incremento spesa corrente 1979-1982	%	62,77
scostamento dalla media di fascia	%	77,41

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione del conto consuntivo in data 13 ottobre 1983.

Non si hanno notazioni di rilievo da evidenziare dalla relazione dei revisori dei conti. Avverso la pubblicazione del conto non risultano presentati opposizioni o reclami.

2. - Esami della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, previsto inizialmente in L. 31.404 milioni, determinato in sede di previsioni definitive in L. 31.208 milioni, è stato accertato in L. 31.173 milioni.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 21.623 milioni da trasferimenti (69,36% del totale) e per L. 9.550 milioni da entrate proprie (30,64% del totale), di cui L. 6.483 milioni di entrate tributarie e L. 3.067 milioni di entrate extra tributarie.

Le riscossioni, riferite alla gestione di competenza, L. 22.642 milioni, sono risultate pari al 72,63% degli accertamenti.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981, convertito nella legge n. 51 del 1982, è emerso quanto segue:

Entrate tributarie (competenza)

Accertamenti

(in milioni di lire)

	1981	1982
I.N.V.I.M.	1.907	2.700
Addizionale consumi elettrici	—	504
Tasse concessioni comunali	75	175
Pubblicità e affissioni	198	219
Occupazione aree pubbliche	260	287
Altre	1.665	2.597
TOTALE	4.106	6.482

Entrate extratributarie.

Le entrate extra tributarie (per le quali manca il raffronto con il 1981) sono state complessivamente accertate in L. 3.067 milioni. Gli accertamenti più significativi concernono le poste relative ai proventi dei servizi pubblici, pari a L. 1.216 milioni.

Le voci in argomento che concorrono in rilevante misura sono:

	milioni
Sanzioni amministrative	L. 183
Ricavi azienda farmacie	» 50
Utile servizi comunali (mense e refezioni scolastiche)	» 672
Interesse su mutui attivi	» 500
Interessi attivi diversi	» 752

Rispetto alle previsioni definitive sono evidenziabili i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	6.573	6.483	- 90
Entrate extra tributarie	3.011	3.066	+ 55
Trasferimenti	21.622	21.622	—

I residui attivi ammontano a L. 8.828 milioni all'inizio ed a L. 12.437 milioni a chiusura dell'esercizio (di cui L. 3.907 milioni provenienti dai residui).

2. - *Spese.*

Il volume delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, previsto inizialmente in L. 31.536 milioni determinato definitivamente in L. 31.536 milioni, risulta impegnato per L. 31.471 milioni.

I residui passivi ammontano a L. 6.276 milioni all'inizio dell'esercizio ed a L. 4.918 milioni a chiusura (di cui L. 1.173 milioni provenienti dai residui e L. 3.745 milioni dalla competenza).

Sotto il profilo economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- *personale:*

	milioni
Impegni competenza (pari al 41,39% del totale impegni)	L. 13.028
Pagamenti competenza	» 12.567
Totale pagamenti (competenza + residui)	» 13.403

- *acquisto beni e servizi:*

Impegni competenza	L. 10.027
Pagamenti competenza	» 9.165
Totale pagamenti (competenza + residui)	» 11.497

Sotto il profilo funzionale risulta:

(in milioni di lire)

	Impegni competenza	Pagamenti competenza	Totale pagam. (compet. + resid.)
Amministrazione generale	6.783	5.965	6.703
Istruzione e cultura	9.670	8.495	9.895
Abitazioni	325	279	291
Interventi in campo sociale	9.301	8.037	9.220
Trasporti e comunicazioni	1.104	908	1.306

La situazione economica emergente dai risultati differenziati tra l'importo complessivo delle entrate correnti dedotte le spese correnti al netto degli ammortamenti e le quote di capitale delle rate per rimborso dei mutui in estinzione può così sintetizzarsi:

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate Titoli I, II e III	+ 31.207	31.207	31.172
Spese correnti al netto degli ammortamenti	- 29.977	29.977	29.912
Quote di capitale rate per rimborso mutui.	- 1.559	1.599	1.559
Situazione economica.	- 330	- 330	- 330

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale previsto inizialmente in L. 40.046 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 40.046 milioni, è stato accertato in L. 33.189 milioni.

Sono state riscosse L. 22.069 milioni pari al 66,49% degli accertamenti.

Gli accertamenti di competenza riguardano:

- quanto a L. 631 milioni entrate per alienazione di beni (proventi per concessioni cimiteriali);
- quanto a L. 2.286 milioni trasferimenti di capitali (contributi per costruzione scuole, ristrutturazione immobili, urbanizzazione di aree);
- quanto a L. 27.000 milioni riscossione di crediti (tale importo costituisce movimento di fondi per L. 25.000 milioni di prelevamenti dalla Tesoreria statale);
- quanto a L. 3.272 milioni accensione di prestiti (mutui per sistemazione strade, verde attrezzato, costruzione alloggi, opere di edilizia scolastica).

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 30.486 milioni ed a chiusura a L. 27.206 milioni.

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale, previsto inizialmente in L. 39.036 milioni, determinato definitivamente in L. 39.036 milioni, risulta impegnato per L. 33.158 milioni.

I pagamenti relativi alla gestione di competenza ammontano a L. 20.933 milioni, pari al 63,13% degli impegni.

Detti impegni riguardano beni immobiliari (L. 6.158 milioni) e concessione di crediti per finalità produttive (L. 27.000 milioni).

Sotto il profilo funzionale gli impegni, al netto della Sezione 9ª (oneri non ripartibili per L. 29.600 milioni, di cui L. 25.000 milioni costituiscono puri movimenti di fondi in quanto concernono versamenti presso la Tesoreria statale) riguardano: l'amministrazione generale (L. 230 milioni), l'istruzione e cultura (L. 1.600 milioni), le azioni e interventi in campo sociale (L. 1.728 milioni).

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio a L. 29.070 milioni ed a chiusura a L. 26.629 milioni (di cui L. 12.225 milioni provenienti dalla competenza).

c) PARTITE DI GIRO.

1. - *Entrate.*

Il volume delle entrate per partite di giro, previsto inizialmente in L. 14.492 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 14.492 milioni, è stato accertato in L. 7.744 milioni. Risultano rimosse entrate per L. 7.682 milioni.

I residui attivi ammontano a L. 259 milioni all'inizio ed a L. 191 milioni a chiusura di esercizio.

2. - *Spese*

Il volume delle spese per partite di giro, previsto inizialmente in L. 14.492 milioni, determinato definitivamente in L. 14.492 milioni, risulta impegnato per L. 7.744 milioni.

Sono stati effettuati pagamenti complessivi per L. 5.439 milioni (L. 2.346 milioni in conto residui e L. 3.093 milioni in conto competenza).

I residui passivi ammontavano a L. 2.989 milioni all'inizio ed a L. 5.290 milioni a chiusura di esercizio (L. 638 milioni provenienti dai residui e L. 4.652 milioni per competenza).

d) DINAMICA DEI RESIDUI.

I residui attivi ammontavano ad inizio di esercizio a L. 39.574 milioni ed a chiusura a L. 39.836 milioni (L. 20.125 milioni provenienti da residui e L. 19.711 milioni dalla competenza).

I residui passivi ammontavano ad inizio di esercizio a L. 38.336 milioni ed a chiusura a L. 36.841 milioni (L. 16.215 milioni dai residui e L. 20.626 milioni dalla competenza).

Costi dei servizi in economia.

L'Amministrazione ha gestito, durante l'esercizio, numerosi servizi in economia, che si indicano qui di seguito segnando a fianco di ciascuno la differenza passiva o attiva tra entrate e spese.

Asili nido	L. -	976.000.000
Gestione mensa dipendenti.	» -	94.000.000
Refezione scolastica.	» -	2.230.000.000
Impianti sportivi	» -	727.000.000
Colonie estive	» -	704.000.000
Trasporto alunni per gite scolastiche	» -	30.000.000
Custodia cani accalappiati	» +	869.400
Trasporti funebri	» +	100.000

L'amministrazione ha gestito in appalto il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e pulizia strade. Il sistema di smaltimento utilizzato è per discarica.

Le entrate ammontano a L. 2.290 milioni a fronte di L. 2.996 milioni di spese.

Piano di riorganizzazione e personale.

Il piano di riorganizzazione del comune di Cinisello Balsamo è stato approvato con deliberazione in data 30 marzo 1981.

L'Ente non ha previsto la ristrutturazione logistica degli uffici e non ha fornito dati in ordine all'attuazione del piano.

Non ha organizzato corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale; ma ha emanato provvedimenti di mobilità sia interna che esterna.

Ha provveduto al trasferimento di personale alle U.S.L.

La consistenza della pianta organica del personale (857 unità al 1° gennaio 1981) è stata aumentata al 31 dicembre 1982 (875 unità).

Il personale in servizio al 31 dicembre 1982 ammontava a 793 unità. Durante l'esercizio hanno prestato servizio 5 impiegati straordinari e 88 stagionali.

Nessuna unità di personale di cui ai d.P.R. n. 191/1971 e 810/1980 risulta inquadrata nel primo livello.

Situazione patrimoniale.

La consistenza, al 31 dicembre 1982, del totale delle attività ammontava a L. 92.006 milioni.

Le passività alla stessa data erano determinabili in L. 79.052 milioni.

Il patrimonio netto, quindi, era stimato in L. 12.954 milioni.

I risultati complessivi della gestione emergono dal seguente quadro:

(in lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	21.009.024.756	52.394.484.641	73.403.509.397
Pagamenti	21.035.350.563	51.749.009.765	72.784.360.328
Fondo di cassa	—	—	619.149.069
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale	—	—	—
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	20.125.083.350	19.711.840.519	39.836.923.869
Somma	—	—	40.456.072.938
Residui passivi	16.215.437.183	20.626.525.493	36.841.962.676
Avanzo o disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1982	—	—	3.614.110.262
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio preventivo 1982	—	—	330.000.000
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1982	—	—	3.284.110.262

La gestione di competenza si chiude con un disavanzo di circa L. 269 milioni.

e) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

In materia di entrate proprie sono stati, in linea di massima, rispettati i vincoli stabiliti dalla legge n. 51 del 1982. Il volume delle dette entrate è stato comunque sovrastimato rispetto agli effettivi accertamenti ed il volume dei residui attivi tende ad aumentare.

Le previsioni in materia di spese correnti si sono palesate attendibili segnatamente con riferimento a quelle in materia di personale. Il tasso di smaltimento dei residui nel comparto è di segno positivo, in considerazione della consistente riduzione dei residui passivi.

La situazione economica presenta un saldo passivo sia in sede di previsioni che di accertamenti e impegni probabilmente a causa della gestione in perdita dei servizi pubblici gestiti in economia.

La gestione in conto capitale risulta alimentata dai puri movimenti di fondi (prelevamenti e versamenti dalla Tesoreria statale) in misura che supera ampiamente il 50% del comparto.

La rilevante entità di minori accertamenti e correlati impegni nel comparto costituisce indizio di inattendibilità delle previsioni e di insufficiente capacità dell'Ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CREMONA

Comune: CREMONA
Regione: LOMBARDIA

Popolazione: 80.929
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L.	468.800
scostamento dalla media di fascia	%	132,92
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	60,49
scostamento dalla media di fascia	%	69,61

1. - Considerazioni di carattere generale.

La relazione dei revisori dei conti in data 7 ottobre 1983 pone in evidenza elementi che dovranno costituire oggetto di istruttoria e di valutazione nella sede competente nell'ambito di questa Corte.

Il relatore di minoranza rappresenta che:

1) interventi economici per l'assistenza ai minori vengono effettuati «sulla base di mozioni urgenti e solo successivamente deliberati per gruppi»;

2) I mobili acquistati dal Comune, pur registrati in inventario, non sono formalmente consegnati al responsabile dell'Ufficio;

3) per molti acquisti di mobili, «non esiste alcuna mozione, né di un ufficio né di un amministratore, cosicché si deve ritenere che la valutazione circa l'opportunità dell'acquisto viene fatta verbalmente»;

4) le riparazioni dei mezzi di trasporto sono effettuate in assenza di «alcun giudizio di un ufficio competente al riguardo»;

5) alcune forniture sono artificiosamente frazionate per non raggiungere «la cifra per la quale è prevedibile sussista la necessità di una autorizzazione amministrativa»;

6) le spese di rappresentanza sono state incrementate e l'Amministrazione, per i ricevimenti, si rivolge «quasi esclusivamente ad un solo esercizio senza che sussista una convenzione al riguardo; nel caso di ristoranti non vi è, almeno sulla fattura, una sigla di autorizzazione di un amministratore; in qualche caso (acquisti di donativi) non è precisato chi ha ordinato l'acquisto, né il destinatario»;

7) la spesa (L. 4.346.315) per radiotelefono non è giustificata «da alcun provvedimento amministrativo, tanto più che si tratta di spesa di cui non si capisce l'utilità»;

8) la spesa (L. 4.652.968) per il mantenimento di uno studente bulgaro non sembra suscumbibile fra quelle di rappresentanza e «si deve ritenere illegittima».

In relazione a tanto il relatore di minoranza non ritiene di poter approvare il consuntivo per l'esercizio 1982.

I relatori di maggioranza, pur condividendo in parte i rilievi di cui sopra sub 2, 5, 6 propongono al Consiglio l'approvazione senza riserve del conto consuntivo che viene approvato in data 7 novembre 1983.

Dalla delibera di approvazione si evince che le osservazioni del revisore di minoranza costituiscono oggetto di esame da parte dell'assessore competente che si propone, «nei limiti del possibile di dare una spiegazione», che qui di seguito sinteticamente si richiama.

1) *Assistenza ai minori*. Si condivide l'osservazione, ma si rappresenta che dal 1983 il Comune agisce in piena legittimità.

2) *Mobili del Comune*. Si conviene sull'inadempienza e si auspica la redazione di un «verbale di consegna».

3) *Acquisti di beni mobili*. Si ammette che in una sola occasione «vi è stato un ordine verbale».

4) *Riparazione mezzi di trasporto*. Si dà atto che per ciascun mezzo di trasporto è impiantata una scheda che riassume le riparazioni, ma «effettivamente a priori non vi è il giudizio» sull'opportunità dell'intervento.

5) *Frazionamento forniture*. Si condivide il rilievo, giustificando l'espedito inteso ad eludere le pastoie burocratiche.

6) *Spese di rappresentanza*. Si manifesta l'intendimento, per il futuro, di regolarizzare la situazione.

7) *Radiotelefono*. Se ne giustifica l'utilità facendo leva sulla esigenza di rapidi spostamenti nel contesto di una «azienda» comunale importante.

8) *Studente bulgaro*. Non si condivide il giudizio di illegittimità, ma si conviene sulla erroneità della allocazione della spesa fra quelle di rappresentanza, poiché la spesa andrebbe correttamente collocata fra quelle «del costo del gemellaggio fra Cremona e la città bulgara di Kazanlak».

In conseguenza della pubblicazione del conto non risultano presentati opposizioni o reclami.

L'amministrazione ha deliberato il bilancio pluriennale 1982-1985. L'atto programmatico prevede la parte corrente limitatamente al 1982 e quella relativa agli investimenti per l'intero triennio di riferimento, con riserva di procedere alle necessarie integrazioni in relazione alla legislazione che sarà emanata.

Invero, mentre per gli investimenti si è ritenuto di fare riferimento all'art. 9 della legge 23 aprile 1981, n. 153, per le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente si è ritenuto di non far luogo agli adempimenti in attesa dell'adozione degli atti legislativi presupposti da parte del Parlamento.

Nel corso del 1982 sono state accertate passività arretrate relative a maggiori lavori non prevedibili eseguiti in corso d'opera (taluni nei limiti del quinto di obbligo), nonché a revisione prezzi per l'esecuzione di opere diverse per cui sono emersi debiti arretrati del Comune in relazione a iniziative poste in essere nel 1981 e precedenti, ma rilevate nel 1982.

Sono state unite 58 delibere e relativi mandati di pagamento.

Detti oneri sono stati imputati sul capitolo 43170 (quote capitali per ammortamento mutui concessi da istituti diversi per titoli diversi).

Detta imputazione suscita perplessità che dovranno costituire oggetto di specifica valutazione nelle sedi competenti nell'ambito di questa Corte.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, previsto inizialmente in L. 41.296 milioni, determinato in sede di previsioni definitive in L. 43.651 milioni, è stato accertato in L. 41.730 milioni.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 24.051 milioni da trasferimenti (57,63% del totale) e per L. 17.679 milioni da entrate proprie (42,37% del totale), di cui L. 8.737 milioni di entrate tributarie e L. 8.942 milioni di entrate extra tributarie.

Le riscossioni complessive, L. 29.597 milioni, sono risultate pari al 70,92% degli accertamenti.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981, come convertito nella legge n. 51 del 1982, è emerso quanto segue:

Entrate tributarie (competenza).

Accertamenti (in milioni di lire)

	1981	1982
INVIM	1.941	3.084
Addizionale consumi elettrici	—	589
Tasse concessioni comunali	151	241
Pubblicità e affissioni	315	320
Occupazioni aree pubbliche	192	246
Altre	3.549	4.257
TOTALE	6.148	8.737

Entrate extra tributarie.

Le entrate extratributarie (per le quali manca il raffronto con il 1981) sono state complessivamente accertate in L. 8.942 milioni. Gli accertamenti più significativi concernono le poste relative ai proventi dei servizi pubblici, pari a L. 4.032 milioni.

Le voci in argomento che concorrono in rilevante misura sono:

	milioni
Proventi dei servizi cimiteriali	L. 446
Proventi dal macello	» 126
Proventi gestione centrale latte	» 1.521
Proventi asili nido	» 75

Rispetto alle previsioni definitive sono evidenziabili i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	8.865	8.737	- 128
Entrate extratributarie	10.013	8.942	- 1.071
Trasferimenti	24.774	24.052	- 722

I residui attivi ammontano a L. 10.268 milioni all'inizio ed a L. 15.450 milioni a chiusura dell'esercizio, di cui L. 3.315 milioni provenienti dai residui, così ripartiti: L. 1.820 milioni da trasferimenti; L. 1.495 milioni da entrate extratributarie.

2. - Spese.

Il volume delle spese correnti, previsto inizialmente in L. 38.602 milioni, determinato definitivamente in L. 39.479 milioni, risulta impegnato per L. 37.911 milioni.

I residui passivi ammontavano a L. 9.125 milioni all'inizio dell'esercizio ed a L. 10.681 milioni a chiusura di cui L. 2.146 milioni provenienti dai residui e L. 8.534 milioni dalla competenza.

Sotto il profilo economico si evidenzia in particolare quanto segue:

- personale:

		milioni
Previsioni definitive	L.	16.225
Impegni di competenza	»	16.127
Pagamenti competenza	»	14.685

- acquisto beni e servizi:

Previsioni definitive	L.	16.788
Impegni di competenza	»	15.578
Pagamenti competenza	»	9.616

Sotto il profilo funzionale risulta:

(in milioni di lire)

	Previsioni definitive	Impegni competenza	Pagamenti competenza
Amministrazione generale	5.355	5.263	4.461
Istruzione e cultura	9.908	9.661	7.501
Abitazioni	62	62	32
Interventi in campo sociale	10.448	10.201	7.908
Trasporti e comunicazioni	1.830	1.818	792

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale previsto inizialmente in L. 76.920 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 79.059 milioni, è stato accertato in L. 39.128 milioni.

Sono state riscosse L. 18.786 milioni pari al 48,01% degli accertamenti.

Gli accertamenti di competenza riguardano:

- quanto a L. 556 milioni entrate per alienazione di beni (con prevalenza dei proventi per alienazione straordinaria di beni comunali: L. 180 milioni);

- quanto a L. 1.143 milioni trasferimenti di capitali (contributi per risanamento centro storico, per realizzazione case per anziani, per costruzioni scuole);
- quanto a L. 20.404 milioni riscossione di crediti (tale importo costituisce movimento puramente figurativo di fondi per L. 20.403 milioni di prelevamenti dalla Tesoreria statale);
- quanto a L. 17.025 milioni accensione di prestiti (mutui per sistemazione strade, depurazione acque, opere di edilizia scolastica).

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 42.337 milioni ed a chiusura a L. 50.465 milioni, (di cui L. 30.124 milioni provenienti da residui, così ripartiti: L. 3.923 milioni dal Titolo IV e L. 26.202 milioni dalla seconda categoria del Titolo V.

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale, previsto inizialmente in L. 79.749 milioni, determinato definitivamente in L. 83.450 milioni, risulta impegnato per L. 42.858 milioni.

I pagamenti complessivi ammontano a L. 22.038 milioni, pari al 51,42% degli impegni.

Detti impegni riguardano beni immobiliari (L. 20.131 milioni), beni mobili (L. 112 milioni), trasferimenti di capitali (L. 111 milioni), partecipazioni azionarie e conferimenti (L. 1.546 milioni), somme non attribuibili (L. 20.958 milioni).

Sotto il profilo funzionale gli impegni, al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili per L. 24.767 milioni, di cui L. 20.403 milioni costituiscono puri movimenti di fondi in quanto concernono versamenti presso la tesoreria statale) riguardano: l'amministrazione generale (L. 2.863 milioni); l'istruzione e cultura (L. 2.070 milioni), interventi nel campo delle abitazioni (L. 559 milioni), le azioni e interventi in campo sociale (L. 6.392 milioni), i trasporti e le comunicazioni (L. 2.439 milioni), azioni e interventi nel campo economico (L. 3.768 milioni).

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio a L. 44.335 milioni ed a chiusura a L. 54.151 milioni (di cui L. 33.330 milioni provenienti dai residui, così ripartiti: L. 30.728 milioni da beni ed opere immobiliari; L. 673 milioni da beni mobili e macchine; L. 920 milioni da partecipazioni e conferimenti; L. 1.009 milioni da somme non attribuibili).

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate per partite di giro, determinato in sede di previsione definitiva in L. 131.747 milioni, è stato accertato in L. 6.970 milioni. Risultano rimosse entrate per L. 6.211 milioni.

I residui attivi ammontano a L. 1.026 milioni all'inizio ed a chiusura di esercizio a L. 1.135 milioni, di cui L. 376 milioni provenienti da residui e L. 758 milioni dalla competenza.

2. - Spese.

Il volume delle spese per partite di giro, determinato definitivamente in L. 131.747 milioni, risulta impegnato per L. 6.970 milioni.

Sono stati effettuati pagamenti complessivi per L. 4.912 milioni.

I residui passivi ammontano a L. 1.833 milioni all'inizio ed a L. 3.452 milioni a chiusura di esercizio, di cui L. 1.395 milioni provenienti dai residui e L. 2.057 milioni dalla competenza.

Costi dei servizi in economia: Nettezza Urbana.

L'amministrazione ha gestito in economia il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. Il sistema di smaltimento utilizzato è per discarica.

Il personale impiegato nel 1981 e nel 1982 ammontava a 108 unità con utilizzazione di 17 automezzi.

Nel 1981 a fronte di L. 1.674 milioni di spese sono state realizzate entrate per L. 1.468 milioni, con un saldo passivo di circa L. 206 milioni.

Per contro, nel 1982, le entrate ammontavano a circa L. 2.024 milioni a fronte di spese per circa L. 2.011 milioni, con un lieve saldo attivo (circa L. 13 milioni).

Situazione patrimoniale.

La consistenza, al 31 dicembre 1982, del totale delle attività (comprehensive di beni immobili, beni mobili, crediti e residui attivi) ammontava a L. 139.208 milioni.

Le passività alla stessa data (mutui, prestiti, e residui passivi) erano determinabili in L. 94.125 milioni.

Il patrimonio netto, quindi, era stimato in L. 45.083 milioni.

Risultati complessivi della gestione emergono dai seguenti dati:

Pagamenti residui passivi	L.	15.300.090.575
Pagamenti di competenza	»	57.091.894.165
Totale pagamenti . . .	L.	72.391.984.740
Riscossioni di residui attivi	»	17.878.193.280
Riscossioni di competenza	»	54.593.641.476
Totale parziale . . .	L.	72.471.834.756
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1981	»	2.746.084.543
Totale riscossioni . . .	L.	75.217.919.299
Avanzo di cassa risultante alla chiusura del Consuntivo 1982	L.	75.217.919.299
	»	- 72.391.984.740
	L.	2.825.934.559
Residui passivi (1982 e retro)	»	68.328.978.059
Residui attivi (1982 e retro)	»	67.051.426.688
Più avanzo di cassa alla chiusura dell'Esercizio 1982	»	2.825.934.559
	L.	69.877.361.247
Avanzo di amministrazione 1982	L.	1.549.283.188
<i>- così composto:</i>		
Avanzo di amministrazione gestione 1981 e retro:		
a) residui passivi perenti	L.	781.143.930
b) avanzo amministrazione	»	411.909.460
	L.	1.193.053.390
Avanzo di pura competenza 1982	»	356.229.798
	L.	1.549.283.188

d) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

In ordine alle entrate proprie sono stati, in linea di massima, rispettati i vincoli stabiliti dalla legge n. 51 del 1982.

Il volume delle entrate proprie è stato, in sede di previsione, sovrastimato, per circa L. 850 milioni, rispetto agli accertamenti, mentre le entrate da trasferimenti sono state sovrastimate per circa L. 1.071 milioni

I residui attivi tendono ad aumentare e la massa più consistente riguarda le entrate da trasferimenti sia con riferimento alla gestione di competenza che dei residui.

Le previsioni in materia di spese correnti si sono palesate attendibili specialmente con riferimento a quelle riguardanti il personale che rappresentano in termini di impegni il 42,53% del complesso.

Il tasso di smaltimento dei residui nel comparto è di segno negativo in considerazione del notevole incremento dei residui passivi, che aumentano di circa L. 1.556 milioni.

La gestione in conto capitale va valutata al netto dai puri movimenti di fondi (prelevamenti e versamenti dalla Tesoreria statale in misura che supera ampiamente il 50% del comparto).

Va, altresì, sottolineato il sensibile scostamento tra previsioni definitive di entrata e di spesa e accertamenti e impegni.

Infatti, a fronte di previsioni definitive di entrata di competenza per L. 255.521 milioni, si hanno accertamenti per L. 87.829 milioni e a fronte di previsioni definitive di spesa di competenza per L. 255.521 milioni sono stati effettuati impegni per L. 88.536 milioni.

I residui attivi e passivi tendono ad aumentare in rilevante misura.

La considerevole entità di minori accertamenti e correlati impegni nel settore costituisce indizio di inattendibilità delle previsioni e di insufficiente capacità del Comune nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GROSSETO

Comune: GROSSETO
Regione: TOSCANA - Provincia: GROSSETO

Popolazione: 69.523
Classe demografica: D

spesa corrente media pro-capite	L.	436.360
scostamento dalla media di fascia	%	123,72
incremento spesa corrente 1979-1982	%	99,81
scostamento dalla media di fascia	%	114,86

1. - Considerazioni di carattere generale.

L'approvazione del bilancio preventivo è intervenuta con delibere consiliari n. 557 del 2 agosto 1982 e n. 685 del 28 settembre 1982, ossia dopo il termine del 31 marzo previsto dall'art. 1 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 1982, n. 51.

Le previsioni iniziali dell'entrata e della spesa sono state le seguenti:

Entrate

	milioni	
Titolo I	L.	6.419
Titolo II	»	23.309
Titolo III	»	3.745
Titolo IV	»	36.957
Titolo V	»	31.272
Titolo VI	»	7.251
Avanzo d'amministrazione	»	815
		<u>109.768</u>

Spese

	milioni	
Titolo I	L.	31.146
Titolo II	»	65.476
Titolo III	»	5.895
Titolo IV	»	7.251
		<u>109.768</u>

La deliberazione consiliare sopra richiamata ha approvato anche il bilancio di cassa per il 1982, che si compendia in un totale di L. 123.463 milioni sia in entrata che in uscita, nonchè il bilancio pluriennale 1982-84.

Quest'ultimo bilancio ha previsto un totale di entrate e di uscite per il 1982 di L. 109.768 milioni, per il 1983 di L. 101.855 milioni, per il 1984 di L. 121.455 milioni.

Per le entrate correnti, ne è stato previsto un aumento di circa il 17% nel 1983 rispetto al 1982, del 15,25% nel 1984 rispetto al 1983. La spesa corrente viene prevista in aumento nella misura del 16% per il 1983 rispetto al 1982, e circa nella stessa misura per il 1984 rispetto al 1983.

Viceversa la spesa in c/capitale ha subito una diminuzione di circa il 22% per il 1983 rispetto al 1982, ma viene aumentata del 25,63% per il 1984 rispetto al 1983. Parallelamente viene prevista, per l'entrata in c/capitale (Titolo IV e categoria 2^a del Titolo V), una diminuzione del 22,33% per il 1983 rispetto al 1982, ed un aumento del 26,68% per il 1984 rispetto al 1983.

Nella Relazione della Giunta Municipale sul Progetto di bilancio 1982 si sottolinea che la previsione intende qualificare sia la spesa di parte corrente, che quella di investimento, assegnando priorità ad opere ed infrastrutture di base (acquedotto, viabilità, verde, edilizia scolastica, urbanizzazione) graduate nel tempo secondo l'urgenza dei problemi, e dimensionando il volume degli investimenti alla capacità di esposizione debitoria dell'ente, alla probabilità di accesso al credito nonché allo standard medio di fabbisogno della economia locale.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio in esame è stato approvato con delibera consiliare n. 711 del 21 dicembre 1983 e presenta — quanto alla gestione di competenza — le seguenti risultanze.

Entrate

(in milioni di lire)

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
Avanzo d'amministrazione	815	—	— 815
Titolo I	6.519	6.354	— 165
Titolo II	23.258	22.712	+ 546
Titolo III	4.036	3.689	— 347
Titolo IV	36.757	17.698	— 19.059
Totale V	36.772	19.886	— 16.886
Totale VI	7.449	4.055	— 3.394
	115.606	74.394	— 41.212

Spese

(in milioni di lire)

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
Titolo I	31.325	30.337	— 988
Titolo II	65.937	33.919	— 32.018
Titolo III	10.895	6.719	— 4.176
Titolo IV	7.449	4.055	— 3.394
	115.606	75.030	— 40.576

Il raffronto delle previsioni iniziali con quelle definitive evidenzia un aumento globale della entrata e della spesa del 5,31%.

Quanto all'entrata, detto aumento interessa principalmente i Titoli V e III, comportando altresì l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione (L. 815 milioni).

In relazione alla spesa, l'aumento incide soprattutto sul Titolo III, che viene quasi raddoppiato, sul Titolo II e sul Titolo I.

La gestione di competenza registra invece, rispetto alle previsioni definitive, una contrazione complessiva della entrata del 35,64%, la quale interessa soprattutto il Titolo IV, che subisce una diminuzione del 51,85% e il Titolo II segna un incremento del 2,34%.

I dati e le attività di consuntivo vengono illustrati in una appostita relazione, nella quale si dà atto che l'esercizio 1982 si è chiuso con un avanzo d'amministrazione di L. 632.075 milioni, che trae origine per L. 453.540 milioni dalla gestione dei residui 1981 e precedenti, e per L. 178.535 milioni da quella di competenza.

In ordine alle entrate correnti l'Amministrazione comunale rileva come quelle provenienti da trasferimenti costituiscano il 69,34% dell'ammontare di tutte le risorse e circa i 2/3 delle altre entrate correnti, evidenziando peraltro che il lieve scarto in meno delle stesse entrate correnti, rispetto alle previsioni, è dipeso dalla minore entrata per INVIM e della mancata erogazione di contributi regionali che erano stati iscritti solo su base presuntiva.

Il resto della relazione espone l'andamento delle spese di competenza, sia distintamente per i due Titoli (I e II) che in aggregazione degli stessi, confrontando inoltre i programmi previsionali con le risultanze di fine esercizio e fornendo, infine, l'esame degli aspetti economici della gestione ed i costi pro-capite dei singoli servizi.

2. - Esame della gestione finanziaria con riferimento all'azione amministrativa.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti ammontante a L. 44.324 milioni, risulta costituito per il 26,16% (L. 11.569 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 73,84% (L. 32.755 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza (L. 32.755 milioni) sono stati coperti per il 69,33% circa (L. 22.712 milioni) da trasferimenti e per il 30,66% circa da entrate proprie (L. 10.043 milioni), di cui il 19,39% circa (L. 6.354 milioni) tributarie e l'11,26% circa (L. 3.689 milioni) extratributarie.

Le riscossioni complessive (L. 26.150 milioni) sono risultate pari al 60% circa degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 18.175 milioni) pari al 41% circa.

Come è stato rilevato anche dall'Amministrazione comunale, le entrate tributarie di competenza hanno registrato una variazione negativa, rispetto alla relativa previsione definitiva, pari al 2,53%, dovuta a minori accertamenti sul gettito dell'INVIM (v. mod. H).

Le entrate extratributarie di competenza hanno registrato anch'esse una variazione negativa, rispetto alla relativa previsione definitiva, dell'8,59%, mentre soltanto le entrate per trasferimenti si sono incrementate dello 0,42%.

Sul totale delle entrate correnti accertate (residui e competenza) in L. 44.324, le entrate proprie del Comune (L. 13.385 milioni) hanno avuto una incidenza del 30,20%, mentre quelle per trasferimenti (L. 30.939 milioni) del 69,80%.

Il fondo vincolato di cui all'art. 12 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 ha registrato nel 1982 un incremento del 622,07% ed è stato utilizzato per il 66,98% in opere di urbanizzazione e per l'1,05% nel risanamento di centri storici.

2. - Spese

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, ammonta a L. 33.282 e risulta costituito, per il 10,59% (L. 3.524 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'89,41% (L. 29.758 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti sia in c/residui che in c/competenza (L. 28.122 milioni) sono risultati pari all'82,82% degli impegni correlativi (L. 33.957 milioni), mentre i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 5.835 milioni) pari al 17,18%.

Sotto l'aspetto economico, gli impegni di spesa per il personale (categoria I^a, L. 15.759 milioni) sono i maggiori impegni correnti della competenza nella misura del 51,94%, seguiti da quelli per acquisti di beni e servizi (categoria 2^a, L. 8.495 milioni) nella misura del 28%, da quelli per interessi passivi (categoria 4^a, L. 3.742 milioni) nella misura del 12,33%, da quelli per trasferimenti correnti (categoria 3^a, L. 1.026 milioni) nella misura del 3,38%.

Sotto l'aspetto funzionale i maggiori impegni correnti sono quelli per azioni ed interventi in campo sociale (Sezione 6^a, L. 12.049 milioni) nella misura del 39,71%, per istruzione e cultura (Sezione 4^a, L. 7.287) nella misura del 24,02%, amministrazione generale (Sezione 1^a, L. 4.876 milioni) nella misura del 16,07%, per trasporti e comunicazioni (Sezione 7^a, L. 2.643 milioni) nella misura dell'8,71%.

I pagamenti correnti della competenza (L. 25.403 milioni) rappresentano l'83,73% dei corrispondenti impegni.

Le gestioni che hanno evidenziato maggiore lentezza, comportano la formazione di maggiori residui passivi sono, sotto l'aspetto funzionale, quella di cui alla Sezione, 5^a (azioni ed interventi nel campo delle abitazioni) e alla Sezione 9^a (oneri non ripartibili), mentre quelle che hanno evidenziato maggiore celerità, comportando la formazione di minori residui passivi, sono quella di cui alla Sezione 6^a (azioni ed interventi in campo sociale) e alla Sezione 7^a (trasporti e comunicazioni).

Il piano di riorganizzazione del personale è stato disposto con delibere consiliari n. 366 del 22 aprile 1980 e n. 220 del 31 marzo 1981 ed ha comportato la creazione di 4 dipartimenti più una segreteria, articolati in 14 settori e 51 unità organizzative (v. mod. L).

Nel corso del 1982 non sono intervenute modifiche né ristrutturazioni logistiche degli uffici ed è stata attuata una riorganizzazione soltanto parziale. Non sono stati tenuti corsi di formazione, aggiornamento, qualificazione e specializzazione. Infine non è stata attuata né mobilità esterna né mobilità interna, mentre è avvenuto il trasferimento di n. 39 unità di personale alle UU.SS.LL.

Al 31 dicembre 1982 la consistenza totale della pianta organica era di 1.046 posti, compresi 52 posti istituiti per nuove opere. Le unità di personale in servizio (con esclusione di quelle addette alle aziende municipalizzate), alla stessa data, erano 934, di cui 879 di ruolo e 55 non di ruolo.

Nel 1982 sono state assunte 4 unità di personale di ruolo, 66 provvisorie e 48 stagionali.

Sono state inquadrare, ai sensi del d.P.R. n. 191/1979, 816 unità di personale, dal 3° al 9° livello, mentre ai sensi del d.P.R. n.810/1980 sono state inquadrare, dal 3° all'11° livello, 846 unità, comprese quelle di ruolo e provenienti dagli enti disciolti (v. mod. M).

CONTO CONSUNTIVO 1982
 Regione: TOSCANA

Comune: GROSSETO - Provincia: GROSSETO
 Classe demografica: D

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALI GENERALI
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALI	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALI		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1 ^a	276.599	18.194	72.732	367.525	474.815	15.000	489.815	13.100	870.440
2 ^a	37.732	—	2.435	40.167	5.898	2.767	8.665	—	48.832
3 ^a	—	—	18.497	18.497	—	—	—	—	18.497
4 ^a	1.285.311	—	—	1.285.311	117.837	—	117.837	—	1.403.148
5 ^a	84.156	—	—	84.156	58.640	—	58.640	—	142.796
6 ^a	8.320.152	—	429.949	8.750.101	111.982	33.812	145.794	—	8.895.895
7 ^a	2.330.324	—	—	2.330.324	78.413	—	78.413	—	2.408.737
8 ^a	852.059	—	250	852.309	—	—	—	400.000	1.252.309
9 ^a	326.522	—	—	326.522	—	—	—	19.244.192	19.570.714
TOTALI	13.512.855	18.194	523.863	14.054.912	847.585	51.579	899.164	19.657.292	(**) 34.611.368

(*) Arrotondamento. le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori, quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.

(**) Importo corrispondente al totale del Titolo II risultante dal conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 1982
 Regione: TOSCANA

Comune: GROSSETO - Provincia: GROSSETO
 Classe demografica: D

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento DL n 786/81 convertito legge n 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	1.583.400	1.808.400	2.002.985	1.721.910	2.098.000	2.098.000	1.958.247	1.488.789
Addizionale consumi elettrici (art. 17)	—	—	—	—	540.000	540.000	544.650	453.875
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	142.500	142.500	147.002	147.002	170.000	270.000	284.483	284.483
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art.19, 1° c., n. 1)	204.000	284.000	243.414	234.354	240.000	240.000	238.558	209.540
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	72.000	72.000	88.585	65.694	115.000	115.000	121.974	94.176
Altre	2.178.000	2.978.000	2.924.792	1.707.592	3.256.200	3.256.200	3.205.960	2.155.198
TOTALE	4.179.900	5.284.900	5.406.778	3.876.552	6.419.200	6.519.200	6.353.872	4.686.061

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
 relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
 (norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALI (col 1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 col (5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (artt. 15 e 18)	TOTALI		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALI (col 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
231	116	1.552	1.668	1.899	1.272	20	—	1.292	(*) 607

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L. 000.000, presso Aziende di Credito L. 000.000

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)	Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)		Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)	
	al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981		Numero livello	Unità inquadrato	Numero livello	Unità inquadrato
994	1.046 (a)	1.046 (a)	Personale assumibile Art. 10 l. 31/82 n. 95	1°	—	1°	—
—	—	—	Personale nominato in ruolo 4	2°	—	2°	—
—	—	—	Personale provvisorio 66	3°	200	3°	1
—	—	—	Stagionali 48	4°	226	4°	211
—	—	—		5°	236	5°	219
—	—	—		6°	123	6°	236
—	—	—		7°	17	7°	—
—	—	—		8°	2	8°	148
—	—	—		9°	12	9°	17
—	—	—		10°	—	10°	5
—	—	—		11°	—	11°	9
TOTALE N.	932	934		TOTALE	816	TOTALE	846 (c)

a) Compresi n. 52 posti istituiti per nuove opere

b) Compreso personale enti disciolti e ex 285/77

c) Compreso il personale di ruolo e gli enti disciolti

Fornire dati relativi:

(1) alla dimostrazione del rispetto del limite di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 51 del 1982, all'ammontare complessivo della spesa impegnata nel 1981 per il personale (escluso quello delle aziende), alla previsione iniziale, definitiva ed impegno finale della spesa per il personale (escluso quello delle aziende) per il 1982 in relazione al limite di incremento percentuale di cui all'art. 4 bis, primo comma, legge n. 51 del 1982;

(2) all'avvenuto inquadramento di tutto il personale avente titolo;

(3) (4) al mansionario relativo ai livelli quinto e sesto

Regione: TOSCANA

Comune: GROSSETO – Provincia: GROSSETO

Classe demografica: D

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
C.C. n. 366 del 22 aprile 1980	C.C.F.L. 16137/G 94-145 26 gennaio 1981 e 16137/G 94-2090 30 novembre 1981	Tipo e numero Dipartimento n 4 dip + segreteria Articolazione interna Tipo e numero Settori n. 14 Unità organizzative n. 51	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Articolazione interna: Tipo e numero	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Totale <input type="checkbox"/> Parziale <input checked="" type="checkbox"/>

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810 1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d P R 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U S L (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	n 39	
Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì			

Fornire dati relativi:

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi.
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attivazione di nuovi servizi.
- (3) all'effettuazione dei corsi;
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna.
- (5) a dati numerici del personale trasferito;
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE

1. - Entrate.

Il volume delle entrate di cui al Titolo IV e alla categoria 2^a del Titolo V è risultato pari, in termini di accertamenti di competenza (L. 31609 milioni) e di residui attivi al 1° gennaio 1982 (L. 25.834 milioni) a L. 57.443 milioni.

Tale volume di entrate, depurato dell'importo (iscritto nel Titolo IV, categoria 3^a) dei prelevamenti di somme dalla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato e dei depositi bancari (L. 19.101 milioni), assomma a L. 38.342 milioni.

Le entrate in c/residui (L. 22.786 milioni) riguardano, quanto a L. 569 milioni alienazioni di beni patrimoniali, quanto a L. 48 milioni trasferimenti di capitali, quanto a L. 238 riscossioni di crediti, e quanto a L. 21.931 milioni, pari al 96,24%, accensioni di prestiti.

Le entrate in c/competenza (L. 15.552 milioni) riguardano, quanto a L. 976 milioni entrate per alienazioni di beni patrimoniali, quanto a L. 631 milioni trasferimenti di capitali, quanto a L. 34 milioni riscossioni di crediti, e quanto a L. 13.911 milioni, pari all'89,44%, accensioni di prestiti.

Al netto dei movimenti di fondi gli accertamenti di competenza (L. 15.552 milioni) rappresentano il 40,36% delle previsioni definitive (L. 38.529 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle entrate per alienazioni di beni patrimoniali (L. 976 milioni su L. 8.882 milioni).

Le riscossioni in c/competenza e c/residui (L. 30.357) al netto dei puri movimenti di fondi (L. 16.040 milioni) sono state di L. 14.217 milioni, mentre i complessivi residui da riportare, anch'essi al netto dei predetti movimenti di fondi, ammontano a L. 27.169 milioni e sono pari al 70,85% degli accertamenti in c/residui e competenza (L. 38.342 milioni). Di tali residui, L. 1.832 milioni riguardano l'intero Titolo IV e L. 25.337 milioni la categoria 2^a del Titolo V.

2. - Spese.

Il volume globale delle spese in c/capitale, in termini di impegni ed al netto dei puri movimenti di fondi, ammonta a L. 47.378 milioni, di cui L. 29.516, pari al 62,30%, in c/residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 17.862 milioni, pari al 37,70%, in c/competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio (L. 32.002 milioni) rappresentano il 70,64% di quelli inizialmente iscritti (L. 45.299 milioni).

Essi riguardano, sotto il profilo funzionale, i settori: degli interventi in campo sociale (Sezione 6^a, L. 12.243 milioni); dei trasporti e comunicazioni (Sezione 7^a, L. 8.224 milioni); della giustizia (Sezione 2^a, L. 4.054 milioni) dell'istruzione e cultura (Sezione 4^a, L. 3.023 milioni); degli interventi in campo economico (Sezione 8^a, L. 2.568 milioni); dell'amministrazione generale (Sezione 1^a, L. 1.321 milioni); degli interventi in campo abitativo (Sezione 5^a, L. 509 milioni); degli oneri non ripartibili (Sezione 9^a, L. 60 milioni).

Gli impegni di competenza, al netto dei meri movimenti di fondi, sono di L. 17.862 milioni, rappresentano il 46,35% delle previsioni di competenza, anch'esse al netto (L. 38.529 milioni), ed interessano: per L. 4.420 milioni gli interventi in campo sociale (Sezione 6^a); per L. 4.065 milioni i trasporti e comunicazioni (Sezione 7^a); per L. 4.033 milioni la giustizia (Sezione 2^a); per L. 2.072 milioni l'istruzione e cultura (Sezione 4^a); per L. 2.033 milioni gli interventi in campo economico (Sezione 8^a); per L. 696 milioni l'amministrazione generale (Sezione 1^a); per L. 493 milioni il settore delle abitazioni (Sezione 5^a); per L. 49 milioni gli oneri non ripartibili (Sezione 9^a).

I pagamenti in c/residui (L. 14.414 milioni) sono pari al 48,83% dei correlativi impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 15.102 milioni.

I pagamenti in conto competenza - al netto dei puri movimenti di fondi - assommano a L. 973 milioni e sono pari al 5,44% dei relativi impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 16.889 milioni.

I pagamenti complessivi del Titolo II, al netto dei movimenti di fondi, assommano a L. 15.367 milioni ed hanno comportato, per L. 14.055 milioni, pari al 91,46%, realizzazioni di opere ed acquisti, per L. 899 milioni, pari allo 0,17%, manutenzione straordinaria di immobili e mobili (v. mod. G).

c) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE DI CASSA.

Le riscossioni in c/competenza (L. 47.112 milioni) rappresentano il 69,58% del totale delle riscossioni (L. 67.707 milioni) e i pagamenti in c/competenza (L. 46.535 milioni) rappresentano il 68,97% del totale dei pagamenti (L. 67.464 milioni).

Le riscossioni complessive, inoltre, costituiscono il 52,56% delle previsioni definitive di cassa, mentre i complessivi pagamenti ne costituiscono il 52,37%.

Il maggiore flusso di cassa in entrata è stato quello di cui al Titolo IV, con L. 19.752 milioni, pari al 29,17% delle riscossioni complessive, mentre il minore è stato quello di cui al Titolo III, con L. 3.405 milioni, pari al 5,02%.

Parallelamente il maggior flusso di cassa in uscita si è registrato al Titolo II, con L. 34.611 milioni, pari al 51,30% dei pagamenti complessivi, mentre il minore si è avuto al Titolo III, con L. 882 milioni, pari all'1,3%, come risulta dagli allegati quadri riassuntivi desunti dal conto.

Risultati differenziali e risultati complessivi della gestione.

Detti risultati emergono dagli allegati prospetti.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

(in lire)

	Gestione		
	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	20.595.471.207	47.111.628.125	67.707.099.332
Pagamenti	20.929.298.205	46.534.537.305	67.463.835.510
Fondo di cassa	—	—	243.263.822
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale	—	—	17.444.446
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	18.759.079.023	27.265.071.045	46.024.150.068
Somma	—	—	46.284.858.336
Residui passivi	17.156.612.334	28.496.171.165	45.652.783.499
Avanzo o disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1982	—	—	632.074.837
Residui passivi perenti	—	—	632.074.837
Avanzo o disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1982	—	—	632.074.837

Quadro generale riassuntivo
(in lire)

	Competenza			Cassa		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti
RISULTATI DIFFERENZIALI						
A) Entrate Titoli I - II - III (+)	33.472.737.000	38.812.537.000	32.755.291.996	44.496.216.048	44.836.016.048	26.149.677.750
Spese correnti (Titolo I) (-)	31.146.213.000	31.325.213.000	30.337.305.390	35.612.830.307	34.981.257.899	28.122.503.172
Differenza (-)	2.326.524.000	2.487.324.000	2.417.986.606	8.883.385.741	9.854.758.149	1.972.825.422
B) Entrate Titoli I - II - III (+)	33.472.737.000	33.812.537.000	32.755.291.996	44.496.216.048	44.836.016.048	26.149.677.750
Spese correnti al netto degli ammortamenti (-)	31.121.213.000	31.300.213.000	30.312.305.390	35.587.830.307	34.956.257.899	28.122.503.175
Quote di capitale delle rate per il rimborso dei mutui in estinzione (-)	744.524.000	744.524.000	744.512.325	755.335.316	755.335.316	737.773.215
Situazione economica	1.607.000.000	1.767.800.000	1.698.474.281	8.153.050.425	9.124.422.833	2.710.598.637
C) Entrate finali (Titoli I - II - III - IV) (+)	70.429.524.000	70.569.324.000	50.453.238.758	82.115.512.048	82.255.321.048	45.901.442.687
Spese finali (Titoli I - II) (-)	96.622.106.000	97.261.906.000	64.256.669.287	108.337.985.918	108.477.785.918	62.733.871.659
Saldo netto (+)	26.192.582.000	26.692.582.000	13.803.430.529	26.222.464.870	26.222.464.870	16.832.428.972
D) Entrate finali (Titoli I - II - III - IV) al netto della riscossione dei crediti (+)	44.946.024.000	45.085.824.000	34.362.291.812	53.747.571.048	53.887.371.048	26.814.992.024
Spese finali (Titoli I - II) al netto delle partecipazioni, delle anticipazioni per finalità produttive e non produttive (-)	71.210.258.000	71.850.058.000	47.787.374.341	79.293.233.162	79.433.033.162	43.076.579.957
Accreditamento netto (+)	26.264.234.000	26.764.234.000	13.425.082.529	25.545.662.114	25.545.662.114	16.261.587.933
Addebitamento (-)	109.768.080.000	115.605.280.000	75.030.708.470	123.462.753.000	128.799.953.000	67.463.835.510
E) Spese Titoli I - II - III - IV (-)	77.680.974.000	78.018.174.000	54.508.586.207	90.503.480.954	90.503.480.954	50.052.972.610
Ricorso al mercato (-)	32.087.106.000	37.587.106.000	20.522.122.263	33.296.472.046	48.296.472.046	17.410.862.800

Quadro riassuntivo della gestione di cassa

(in lire)

	Conto		TOTALE
	Residui	Competenza	
Riscossioni	20.595.471.207	47.111.628.125	67.707.099.332
Pagamenti	20.929.205.205	46.534.537.305	67.463.835.510
Fondo al 31 dicembre 1982	—	—	243.263.822

dai quali si desume che la differenza entrate-spese correnti è, in termini di accertamenti e impegni, di L. 2.418 milioni. La situazione economica presenta un attivo di L. 1.698 milioni, mentre le entrate e spese finali presentano un saldo netto negativo di L. 13.803 milioni.

L'indebitamento netto dell'esercizio è di L. 13.425 milioni; il ricorso al mercato è di L. 20.522 milioni.

Si osserva infine che — a fronte dell'avanzo di amministrazione di L. 632 — si registra un disavanzo di competenza di L. 637 milioni.

Dinamica dei residui

Dal conto consuntivo risulta:

(in milioni di lire)

	Residui attivi	Residui passivi	SALDO
Al 1° gennaio 1982	22.798	39.663	— 16.865
Al 31 dicembre 1982	46.042	45.653	— 611
DIFFERENZE	+ 23.244	+ 5.990	—

Il maggior aumento, in cifra assoluta, dei residui attivi rispetto a quelli passivi (circa il quadruplo) è da porre in relazione con la netta predominanza delle operazioni concernenti la gestione di competenza, rispetto a quelle relative alla gestione dei residui. Il saldo negativo fra i residui, alla fine dell'esercizio, si è grandemente ridotto in ragione della maggiore crescita dei residui attivi rispetto a quelli passivi.

Considerazioni conclusive

Nessuna particolare analisi viene condotta dal Comune di Grosseto circa le cause dell'incremento della spesa nel 1982, anche se si evidenzia come la situazione generale finanziaria ed economica sia nettamente migliorata rispetto a quella dell'esercizio 1981.

La gestione in esame si caratterizza per una rilevante contrazione dell'entrata per investimenti, che comporta il dimezzamento della correlativa spesa, mentre la spesa corrente — pur contenuta — viene alimentata per la maggior parte da trasferimenti.

Quadro generale riassuntivo
(in lire)

S P E S A	Competenza				Cassa		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni	
TITOLO I Entrate tributarie	6.419.200.000	6.519.200.000	6.353.872.147	7.766.989.000	7.866.989.000	5.950.831.183	
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, 8120000 delle Re- gioni e di altri enti del settore pubblico	23.308.757.000	23.257.557.000	22.712.054.225	31.607.319.410	31.556.119.410	16.793.559.392	
TITOLO III Entrate extra tributarie	3.744.780.000	4.035.780.000	3.689.365.624	5.121.907.638	5.412.907.638	3.405.287.175	
TITOLO IV Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	36.956.787.000	36.756.787.000	17.697.946.762	37.619.305.000	37.419.305.000	19.751.764.937	
TOTALE ENTRATE FINALI	70.429.524.000	70.569.324.000	50.455.238.758	82.115.521.048	82.255.321.048	45.901.442.687	
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	31.272.006.000	36.772.006.000	19.885.557.409	32.121.529.674	37.121.529.674	16.479.184.350	
TITOLO VI Entrate per partite di giro	7.251.450.000	7.448.850.000	4.055.347.449	8.050.759.906	8.248.159.906	4.151.529.923	
TOTALE	108.952.980.000	114.790.180.000	74.394.143.616	122.287.810.628	127.625.010.628	66.532.156.960	
Avanzo di amministrazione	815.100.000	815.100.000	—	—	—	—	
Fondo di cassa	—	—	—	1.174.942.372	1.174.942.372	1.174.942.372	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	109.768.080.000	115.605.280.000	74.394.143.616	123.462.753.000	128.799.953.000	67.707.099.332	

Quadro generale riassuntivo
(in lire)

S P E S A	Competenza			Cassa		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Pagamenti
TITOLO I Spese correnti	31.146.213.000	31.325.213.000	30.337.305.390	35.612.830.307	34.981.257.899	28.122.503.172
TITOLO II Spese in conto capitale	65.475.893.000	65.936.693.000	33.919.363.897	72.725.155.611	73.496.528.019	34.611.368.487
TOTALI SPESE FINALI	96.622.106.000	97.261.906.000	64.256.669.287	108.337.985.918	108.477.785.918	62.733.871.659
TITOLO III Spese per rimborso di prestiti	5.894.524.000	10.894.524.000	6.718.691.734	6.011.461.746	11.011.561.746	881.952.624
TOTALE	109.768.080.000	115.605.280.000	75.030.708.470	123.462.753.000	128.799.953.000	67.463.835.510
Disavanzo di amministrazione	—	—	—	—	—	—
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	109.768.080.000	115.605.280.000	75.030.708.470	123.462.753.000	128.799.953.000	67.463.835.510

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI IMOLA

Comune: IMOLA
Regione: EMILIA ROMAGNA

Popolazione: 60.661
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L.	348.130
scostamento dalla media di fascia	%	98,70
incremento spesa corrente 1979-1982	%	94,72
scostamento dalla media di fascia	%	109,01

1. - Considerazioni di carattere generale.

Dalla relazione dei revisori dei conti redatta in data 25 giugno 1983 si rileva che non sarebbe stato rispettato, nella gestione degli asili nido, il rapporto educatore-posto bambino previsto dalla legge Regionale n. 58 del 1980 (uno a sette); si rileva, altresì, che nella ripartizione dei fondi stanziati per il «diritto allo studio» si sarebbero favorite le scuole pubbliche a danno di quelle libere, cui sarebbero stati erogati contributi in misura inferiore a quelli erogati nel 1981.

Dalla deliberazione di approvazione del conto in data 1 luglio 1983, si ricava che il maggior rapporto educatore-posto bambino (uno a cinque) rispetto a quello suindicato prescritto dalla citata legge regionale — rapporto che potrebbe essere migliorato rappresentando un limite minimo ma non massimo — sarebbe da connettersi con particolari esigenze locali. Si afferma altresì, da parte delle opposizioni, che spesso spese di manutenzione ordinaria di non trascurabile entità sarebbero fatte passare per spese di manutenzione straordinaria e finanziate con mutui cui non corrisponderebbe un effettivo incremento del patrimonio. Per il macello comunale, ad esempio, costruito nel 1979, ogni anno vengono stanziati L. 40 milioni, per spese di ristrutturazione, che tali non sono né possono essere per la relativa modernità dell'impianto.

Si risponde, da parte della maggioranza, che le spese di manutenzione ordinaria valgono a conservare il patrimonio che, pertanto, resta inalterato nel suo valore e praticamente, quindi, è incrementato. La giustificazione fornita conferma che, al riguardo, la gestione non appare corretta.

Per quanto riguarda la ripartizione dei fondi per il «diritto allo studio», si afferma che la media pro-capite delle erogazioni è, nelle scuole libere, superiore a quella che si ha nelle scuole statali.

Dalla relazione illustrativa dei dati consuntivi, redatta in conformità all'art. 22 del d.P.R. n. 421, emerge che la gestione del 1982 si è chiusa con un avanzo di gestione di L. 161 milioni determinato da minori accertamenti per L. 5.707 milioni e da minori impegni per L. 5.868 milioni.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, la percentuale media di copertura costi-ricavi è stata del 27,75%.

I servizi che sono stati maggiormente al di sotto di tale media sono, nell'ordine, quelli del trasporto scolastico (9,31%), degli impianti sportivi (13,29%), del Teatro comunale (21,91%), al netto dei contributi regionali.

Al di sopra della media, sono il servizio di spurgo dei pozzi neri che raggiunge quasi il pareggio (95,891%), quello di refezione scolastica (76,57%), di colonie e vacanza anziani (61,62%), del mattatoio comunale (55,62%), di concessione di aree comunali (46,17%).

È da rilevare che, in materia, è stato rispettato il disposto dell'art. 3, 3° comma del decreto legge 786 del 1981 che imponeva un aumento dei proventi di almeno il 20%.

Dalla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio pluriennale, risulta che si è provveduto all'assestamento, per il 1982, del bilancio pluriennale redatto nel 1981 e trasmesso alla Corte unitamente al bilancio di previsione di tale anno.

Dalle notizie fornite dall'ente non risultano gestioni fuori bilancio o contabilità separate né eccedente di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti.

Risultano, invece, impegni e pagamenti per passività arretrate nell'ammontare di L. 9.387.000.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 26.802 milioni risulta costituito per il 18,5% (L. 4.969 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'81,5% (L.21.833 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per il 69,6% (L. 15.185 milioni) da trasferimenti e per il 30,4% (6.648 milioni) da entrate proprie (L.4.308 milioni pari al 19,7%, tributarie e L. 2.340 milioni, pari al 10,7%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 17.534 milioni) sono risultate pari al 65,4% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 9.268 milioni), pari al 34,6%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/81 (conv. legge 51/82) risulta quanto segue:

Tributarie: gli accertamenti complessivi nel 1982, pari a L. 4.308 milioni hanno segnato un incremento del 28,9% rispetto a quelli del 1981 (L. 3.343 milioni). È da rilevare che l'addizionale sui consumi elettrici è stata applicata nel corso del 1982, con un gettito accertato di L. 306 milioni dei quali sono stati, peraltro, riscossi appena L. 85 milioni. Per il resto, l'INVIM ha avuto un maggior gettito rispetto al 1981, del 14,5%, la tassa sulle concessioni comunali del 103,4%, quella sull'occupazione di aree e spazi pubblici del 7,9%. Il complesso degli altri tributi, compresa la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi, ha avuto un incremento del 38,82%.

Per quanto riguarda quest'ultimo tributo, l'incremento rispetto al 1981 (L. 585 milioni), è stato pari al 27,2% essendo il gettito del tributo stesso ammontato, nel 1982, a L. 744 milioni.

L'entrata complessiva, compresi i proventi connessi con il riciclaggio dei rifiuti e con la vendita dei sacchi a perdere è stata di L. 831 milioni con un incremento del 26,1% rispetto al 1981 (L. 659 milioni).

Il costo del servizio (L. 1.639 milioni) ha segnato un incremento del 28,8% rispetto al 1981 (L. 1.272 milioni). Peraltro, il costo del servizio raccolta rifiuti interni ha pressoché pareggiato i proventi della tassa relativa (segnando anzi un avanzo di L. 80.000, di gran lunga inferiore a quello verificatosi nel 1981: L. 3,1 milioni).

Extratributarie: Il grosso delle entrate è costituito dai proventi dei servizi pubblici (servizi cimiteriali, mercati pubblici, ecc.) per L. 815 milioni, da quelli relativi ai concorsi di privati alla refezione scolastica, al trasporto di lavoratori e di alunni per 964 milioni.

Nella categoria 6^a del Titolo III (Poste correttive delle spese) risultano accertati e riscossi fitti figurativi per un ammontare di L. 105 milioni, (cui corrispondono spese per eguale misura) che non valgono, per la loro entità, ad alterare i descritti rapporti di composizione dell'entrata corrente.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti (Titolo I^o, Sezione 9^a) e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (Titolo III, categoria 2^a), ammonta a L. 25.176 milioni e risulta costituito per il 13,7% (L. 3.455 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'86,3% (L. 21.721 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 20.736 milioni; sono risultati pari all'82,3% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 4.440 milioni) pari al 17,7%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

— *acquisto di beni e servizi:* Il rapporto tra le previsioni iniziali (L. 5.089 milioni) e quelle definitive (L. 5.452 milioni) presenta uno scostamento del 7,1% mentre è del tutto trascurabile quello tra previsioni definitive ed impegni (L. 5.434 milioni): appena lo 0,4% in meno. I pagamenti (L. 2.784 milioni) hanno costituito il 51,2% degli impegni ed i residui (L. 2.650 milioni) ne rappresentano il 48,8%; i maggiori impegni hanno riguardato nell'ordine: l'istruzione e cultura (L. 2.344 milioni), le azioni e gli interventi nel campo sociale (L. 1.335 milioni), l'amministrazione generale (L. 876 milioni) ed i trasporti e comunicazioni (L. 568 milioni). Le spese di cui trattasi costituiscono il 25% delle spese correnti di competenza.

— *personale:* L'evoluzione delle spese del personale dalle previsioni agli impegni ha segnato una costante seppur lieve diminuzione. Infatti ad una previsione iniziale di L. 11.877 milioni sono seguiti una previsione definitiva di L. 11.601 milioni (-2,4%) ed impegni per L. 11.558 milioni (-2,84%). I pagamenti (L. 10.876 milioni) hanno rappresentato il 94,1% degli impegni. Le spese della categoria di cui trattasi costituiscono il 53,2% della spesa corrente.

— *interessi passivi:* Impegni per L. 2.852 milioni e pagamenti per L. 2.668 milioni (di cui L. 218 milioni sui residui).

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

— *amministrazione generale:* Le spese della sezione sono ammontate a L. 3.561 milioni pari al 16,4% di quelle correnti. La parte più cospicua di esse riguarda il personale (L. 2.257 milioni), l'acquisto di beni e servizi (L. 875 milioni) e gli interessi passivi (L. 268 milioni).

— *istruzione e cultura:* Le spese della Sezione, L. 5.982 milioni, costituiscono il 23,7% di quelle correnti; anche in questa sezione la spesa più rilevante è quella per il personale L. 3.155 milioni pari al 52,7% del totale. Seguono le spese per l'acquisto di beni e servizi L. 2.344 milioni (39,2%) e gli interessi passivi (L. 366 milioni).

— *interventi nel campo delle abitazioni*: Ammontano ad appena L. 102 milioni quasi integralmente costituiti da interessi passivi (escluse L. 284.000, costituite da spese per l'urbanistica (trasferimenti).

— *interventi nel campo sociale*: Le spese della sezione (L. 6.185 milioni) costituiscono il 28,5% di quelle correnti di competenza. La maggiore parte di esse (L. 3.148 milioni pari al 51%) sono costituite da spese di personale. Il resto è costituito da acquisto di beni e mezzi (L. 1.355 milioni) e da trasferimenti (L. 921 milioni).

— *trasporti e comunicazioni*: Le spese sono costituite da L. 2.406 milioni e rappresentano l'11% di quelle correnti. Le più rilevanti sono quelle per interessi passivi dei mutui di finanziamento delle spese di viabilità, illuminazione pubblica, etc. (L. 975 milioni), quelle per il personale addetto alla viabilità (L. 828 milioni) e quelle per acquisto di beni e servizi (L. 568 milioni per manutenzione strade interne ed esterne, energia elettrica per illuminazione pubblica).

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 22.822 milioni, di cui L. 5.393 milioni, pari al 23,6% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 17.429 milioni, pari al 76,4%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 5.393 milioni) riguardano, quanto a L. 378 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali (oggetti fuori uso e loculi cimiteriali), quanto a L. 639 milioni entrate per trasferimento di capitali costituite per la maggior parte da contributi regionali per costruzione di opere pubbliche, quanto L. 2.380 milioni riscossioni di crediti e, quanto a L. 1.996 milioni, pari al 37%, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 17.429 milioni) riguardano, quanto a L. 970 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali connessi per gran parte con alienazione di aree e concessioni di diritti di superficie (L. 669 milioni) e con concessioni di loculi e aree cimiteriali (L. 429 milioni), quanto a L. 2.840 milioni trasferimenti di capitali di cui L. 1.198 milioni costituiti da proventi derivanti da concessioni edilizie e relative, sanzioni, quanto a L. 5.973 milioni riscossione di crediti diversi, quanto a L. 7.646 milioni pari al 42,9% accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio corrispondono a quelli iscritti inizialmente e risultano riscossioni nella misura del 58,9% (L. 3.176 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 41,1% (L. - 2.217 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 90,6% delle previsioni (L. 19.223 milioni).

Le riscossioni in conto competenza riguardano alienazione di beni patrimoniali (L. 721 milioni), trasferimenti di capitali (L. 2.434 milioni) e riscossione di prestiti (L. 7.646 milioni); ammontano complessivamente a L. 10.801 milioni, pari al 47,3% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 22.822 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (Titolo II) (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 22.905 milioni di cui L. 11.358 milioni, pari al 49,6% in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 11.547 milioni, pari al 50,4% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio corrispondono a quelli inizialmente iscritti (L. 11.358 milioni) e riguardano, sotto il profilo economico, investimenti immobiliari per L. 10.229 milioni e mobiliari per L. 992 milioni e sotto il profilo funzionale il settore degli interventi in campo sociale per L. 4.884 milioni (di cui L. 2.434 milioni fognie, collettori e depuratori), per L. 2.297 milioni le comunicazioni e i trasporti (circa L. 1.854 milioni hanno interessato i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali) e per L. 1.825 milioni l'istruzione e cultura (che hanno riguardato principalmente la manutenzione straordinaria delle scuole elementari: (L. 459 milioni) e quella degli impianti destinati a biblioteche e musei: (L. 660 milioni).

I relativi pagamenti (L. 7.541 milioni) sono pari al 66,4%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 3.817 milioni.

Gli impegni di competenza (L. 11.547 milioni) rappresentano l'88,6% delle previsioni (L. 13.330 milioni) e interessano, per L. 10.410 milioni investimenti immobiliari e per L. 983 milioni investimenti mobiliari.

Sotto il profilo funzionale, riguardano il settore pubblica istruzione (L. 2.664 milioni), gli interventi nel campo sociale (L. 3.900 milioni) e i trasporti e le comunicazioni (L. 2.778 milioni). Per quanto concerne la pubblica istruzione le spese più cospicue riguardano le spese di manutenzione straordinaria delle scuole elementari (L. 1.331 milioni) e dei musei e biblioteche (L. 974 milioni); per quanto concerne il settore degli interventi nel campo sociale le maggiori spese sono quelle relative alla nettezza urbana (L. 1.020 milioni) segnatamente per l'acquisto di automezzi e attrezzature, le fognie, i collettori (L. 790 milioni) e i centri sportivi (L. 846 milioni); infine, nel settore delle comunicazioni e trasporti, le spese più consistenti riguardano la costruzione e la manutenzione straordinaria delle strade comunali.

I relativi pagamenti (L. 1.713 milioni) sono pari al 14,8% degli impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 9.834 milioni.

Sulla base dei dati che precedono, può rilevarsi quanto segue: è da mettere in evidenza che i mutui accordati sono stati integralmente riscossi nell'esercizio; che, per le spese, la gestione in conto residui e quella in conto competenza sostanzialmente si equivalgono quanto all'ammontare degli impegni mentre appare plausibile che i pagamenti in conto residui siano stati di gran lunga superiori a quelli in conto competenza.

Per quanto riguarda i puri movimenti di fondi, si rileva che, nell'entrata (Tiolo IV, categoria 3^a), ad una previsione di circa L. 22.000 milioni di prelevamenti dalle contabilità (fruttifera ed infruttifera) accese presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sono seguiti riscossioni per L. 20.500 milioni (L. 4.500 milioni sui residui e L. 16.000 milioni sulla competenza verso accertamenti per L. 17.000 milioni) e residui attivi per L. 1.300 milioni (quasi completamente dalla competenza).

Nella corrispondente Sezione 9^a del Titolo II della spesa, ad una previsione di spesa per versamenti nelle suddette contabilità, di circa L. 18.000 milioni tutti sulla competenza, sono corrisposti impegni e pagamenti (versamenti) per poco meno di L. 18.000 milioni, con una economia di L. 789 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 20.995 milioni è costituito per il 4,2% (L. 886 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 95,8% (L. 20.109 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano riscosse entrate per L. 19.660 milioni, pari al 93,6% degli accertamenti (L. 709 milioni, pari al 3,4% nella gestione dei residui e L. 18.951 milioni pari al 90,2% nella gestione di competenza).

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 1.336 milioni, pari al 6,3% degli accertamenti (0,8% residui e 5,5% competenza).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati maggiori residui attivi per L. 400 milioni, e, nella gestione di competenza, minori accertamenti per L. 58 milioni (per differenze tra i maggiori accertamenti di L. 592 milioni e i minori di L. 650 milioni).

2. - Spese.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 20.721 milioni, è costituito per il 3% (L. 612 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 97% (L. 20.109 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 19.912 milioni, pari al 91,3% degli impegni (L. 460 milioni, pari al 2,2%, nella gestione dei residui e L. 1.657 milioni pari all'8% nella gestione di competenza).

Rispetto alle previsioni risultano eliminati residui passivi per L. 444 milioni e, nella gestione di competenza, effettuate economie per L. 650 milioni.

Notazioni conclusive sulle gestione delle partite di giro.

I saldi della gestione delle partite di giro risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	709	18.951	19.660
Pagamenti	460	18.452	18.912
SALDO . . .	249	499	748
Residui attivi	178	1.158	1.336
Residui passivi	152	1.657	1.809
SALDO . . .	26	- 499	- 473
Riscossioni	709	18.951	19.660
Residui attivi	178	1.158	1.336
Somma	887	20.109	20.996
Pagamenti	460	18.452	18.912
Differenza	427	1.657	2.084
Residui passivi	152	1.657	1.809
SALDO . . .	275	—	275

Sulla base dei dati che precedono può rilevarsi che la gestione di competenza si chiude in pareggio a dimostrazione della sua correttezza. Si rileva la tendenza all'incremento dei residui sia attivi che passivi.

d) **RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.**

Risultati differenziali.

Avanzo di competenza L. 21 milioni che salgono a L. 161 milioni tenendo conto dell'avanzo di amministrazione del 1981.

Differenza entrate-spese correnti: L. 716 milioni

Ricorso al mercato: L. 8.125 milioni

Anticipazioni di tesoreria e relativi interessi: L. 500 milioni

Dinamica dei residui:

	Attivi	Passivi	SALDO
Al 1° gennaio 1982	16.304	15.974	330
Al 31 dicembre 1982	20.758	20.398	360
DIFFERENZA	+ 4.454	+ 4.424	+ 30

È da rilevare l'incremento dei residui sia attivi (27,3%) che passivi (27,7%), in misura pressoché analoga.

Per quanto concerne la gestione patrimoniale si unisce la scheda fornita dall'Ente (all. 1).

Il Comune di Imola è stato tra i più sollecitati ad adottare il piano di riorganizzazione, piano che è stato deliberato entro il termine del 30 giugno 1979 fissato dall'art. 4, 1° comma del decreto legge n. 702 del 1978, ed è stato inviato al CO.RE.CO. di Bologna.

È stata prescelta la struttura del Dipartimento e ne sono stati istituiti quattro, articolati in 16 settori e 33 uffici.

Al piano così adottato non sono state apportate modifiche fino al 31 dicembre 1979 ed il piano stesso è stato integralmente attuato.

Non si è proceduto — verosimilmente perché non ritenuta necessaria — alla ristrutturazione logistica degli uffici.

È stato tenuto un corso di aggiornamento per il personale di ruolo in servizio con la qualifica di «educatrice di scuola materna» ed è stato tenuto altresì un corso di qualificazione per «tipografo» riservato al personale di ruolo interessato.

Non sono stati tenuti corsi di formazione.

Mentre non si sono verificati casi di mobilità interna, se ne sono verificati due di mobilità esterna.

Sono state trasferite alle U.S.L. quattordici unità di personale (nove di ruolo e cinque non di ruolo), talché l'Ente non fornisce direttamente servizi e prestazioni medico-assistenziali.

Nel periodo 1° gennaio 1981-31 dicembre 1982 la consistenza totale della pianta organica è rimasta nella misura di 680 unità.

Alle date del 1° gennaio 1981, 31 dicembre 1981 e 31 dicembre 1982 il personale di servizio era rispettivamente di 689 (565 di ruolo e 124 non di ruolo), 673 (616 di ruolo e 57 non di ruolo) e 673 (620 di ruolo e 53 non di ruolo) unità.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte 22 unità di ruolo; è stato altresì assunto personale avventizio in corrispondenza a posti vacanti in numero superiore alle 53 unità per tri-

DATI SULLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

I

RIEPILOGO	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	Differenza
1	2	3	4
Ammontare attività	66.058.081.858	107.681.218.875	41.623.137.017
Ammontare passività	24.376.186.497	29.890.562.628	5.514.376.131
DIFFERENZA O PATRIMONIO NETTO	41.681.895.361	77.790.656.247	36.108.760.886

II

(in milioni di lire)

PATRIMONIO IMMOBILIARE - FABBRICATI (al 31 dicembre 1982)											
Destinati ad uso pubblico (1)			Patrimonio disponibile								
Vani catastali	Valore (2)	Bilancio (3)	Utilizzazione			Vani (4) catastali	m ³ (5)	Superficie convenz. (6)	Valore (2)	Reddito	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Accertato	Riscosso
										11	12
(a)	(b) 66.617	106	Con reddito	Equo canone	Al personale dipendente	—	—	—	—	—	—
(a) Non si hanno i vani catastali in quanto immobili censiti prevalentemente in categorie catastali B e C (b) La data alla quale risale il momento della valutazione del valore è il 31 dicembre 1982.					Ad altri	193	—	2.461 mq	665	16	16
				Canone convenz.	Al personale dipendente	—	—	—	—	—	—
					Ad altri	1.370	6.726	18.612 mq	9.035	70	70
			Senza reddito	Inusati			2	—	40 mq	10	—
In uso gratuito	Alloggi di servizio			—	—	—	—	—			
	Altri			—	20.895	—	3.290	—	—		
TOTALE . . .						1.565	27.711	21.113 mq	13.000	86	86

III

PATRIMONIO IMMOBILIARE - TERRENI ECC. (al 31 dicembre 1982)				
(7)	Superficie	Valore	Reddito	
			Accertato	Riscosso
1	2	3	4	5
Terreni patr. disponibili	916.200 mq	2.577.109.000	1.450.000	1.450.000
Terreni patr. disponibili	282.661 mq	698.000.000	—	—
Terreni patr. ex. Enti ospedalieri	22.581 mq	112.905.000	—	—

IV

PATRIMONIO MOBILIARE (al 31 dicembre 1982)					
Titoli ed altri valori		Autoveicoli			
Tipo e numero	Valore di registro	Autovetture		Altri veicoli	
		Numero	Valore	Numero	Valore
1	2	3	4	5	6
R.I. 5% n. 24.	798.800	—	—	—	—
B.T.P. n. 11.	24.450.000	25	80.000.000	130	1.420.000.000
Int. Stato III n. 3.	200.000	—	—	—	—
Cart. F. CRBO n. 8.	925.000	—	—	—	—
Az. SAIA n. 50	50.000.000	—	—	—	—

NOTE - (Vanno esclusi i beni delle Amministrazioni Autonome):

- (1) Per beni destinati ad uso pubblico si intendono il palazzo municipale, gli edifici scolastici, i musei, le biblioteche, altre raccolte, i pubblici mercati e simili
- (2) Indicare in nota la data o le date alle quali risale il momento della valutazione del valore.

- (3) Indicare l'importo dei fiti figurativi iscritti in bilancio
- (4) Per i fabbricati destinati ad abitazione.
- (5) Per i fabbricati non destinati ad abitazione.
- (6) Superficie da calcolare secondo le norme sull'equo canone.
- (7) Elencare distintamente i terreni, boschi, cave, miniere ecc.

mestre, nonché personale supplente entro il limite delle 14.760 giornate lavorative, determinato in base alle giornate di lavoro del 1981.

Tutto il personale avente titolo è stato inquadrato sia in base al d.P.R. n. 191 del 1979 (570 unità), sia in base al d.P.R. n. 810 del 1980 (576 unità).

Gli inquadramenti sono stati effettuati secondo il seguente prospetto:

d.P.R. n. 191 del 1979:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Unità	—	—	107	204	62	156	19	17	5

d.P.R. n. 810 del 1980:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unità	—	—	107	205	40	25	1	156	19	17	6

Si notano due particolarità: anzitutto la mancanza di unità nei primi due livelli; il che lascia pensare che le relative mansioni — da ritenersi necessarie — siano svolte da personale esterno incaricato o — più probabilmente — che vi sia una sopravvalutazione negli inquadramenti rispetto alle mansioni effettivamente svolte.

Secondariamente — e ciò confermerebbe questa seconda ipotesi — che la così detta «marcia attraverso l'organizzazione» si è essenzialmente verificata nei livelli superiori al quarto, con un addensamento che appare anomalo nell'8° livello (l'ultimo *sub* dirigenziale).

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI L'AQUILA

Comune: L'AQUILA
Regione: ABRUZZO

Popolazione: 63.678
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L.	454.310
scostamento dalla media nazionale	%	128,81
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	72,11
scostamento dalla media nazionale	%	82,98

1. - Considerazioni di carattere generale.

La relazione dei revisori dei conti è stata redatta senza data, presumibilmente prima della delibera di approvazione del conto intervenuta il 29 novembre 1983.

I due documenti anzidetti sono stati predisposti con criteri aridamente ragionieristici senza commento, riproponendo le cifre offerte dall'esposizione del Tesoriere.

Rilevante appare, in riferimento all'entità del Comune, il numero delle liti che coinvolgono l'attività dell'ente.

È stato certamente un impegno gravoso per gli organi comunali assumere 72 delibere per un contezioso con risultati raramente positivi.

L'accoglimento delle ragioni del cittadino da parte del giudice, se interviene in forme ripetute, diventa fenomeno e quindi indice non certo positivo, del modo di conduzione dell'attività amministrativa.

Non si è in grado di riferire su altri punti a causa della stringatezza delle notizie fornite dall'Ente e della limitatezza dei documenti inviati.

Il modello di conto presentato è incompleto, mancano infatti tutti i quadri riassuntivi con la sola eccezione del «quadro riassuntivo della gestione di cassa».

Ciò comporta una difficile lettura dei dati a cui parzialmente può supplire l'utilizzazione dei prospetti chiesti da questa Sezione.

Da quanto detto sopra scaturisce una considerazione di carattere generale, che investe le modalità di compilazione del conto: questo continua ad essere ritenuto un documento contabile proprio del Tesoriere, mentre l'ufficio di ragioneria del comune si limita ad attività di riscontro della serialità di cifre esposte nel documento senza compiere alcun tentativo di riepilogare, sintetizzare, elaborare i dati ricavabili dai conti. Mancando ciò, l'organo deliberativo dell'Ente finisce per approvare una monotona serie di cifre, priva della capacità di fornire elementi di conoscenza dei fenomeni economici riguardanti l'Ente.

In tanto il quadro riassuntivo della gestione di cassa è stato compilato insieme al conto e trovasi allegato a questo, in quanto rientrante negli obblighi propri del Tesoriere. Tutte le elaborazioni rientranti nei compiti propri degli Uffici del Comune, invece, non sono state allegate e poiché fanno parte integrante del documento contabile finale, deve presumersi che

non siano state elaborate, ivi compreso il quadro riassuntivo della situazione economica che può essere ricavato soltanto — e neppure chiaramente — dalla lettura della delibera di approvazione del conto, o dalla relazione dei revisori.

Sotto il profilo della funzionalità organizzativa devono avanzarsi serie riserve.

2. - Esame della gestione finanziaria.

Dati generali riassunti.

Il conto consuntivo mostra, nel raffronto tra accertamenti (L. 64.059 milioni) ed impegni (L. 64.112 milioni) un disavanzo di gestione di L. 53 milioni mentre a livello di cassa si è determinato a fine esercizio un fondo di L. 254 milioni.

Hanno concorso a tali risultati l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 1981 di L. 107 milioni ed il fondo cassa alla stessa data di L. 1.238 milioni.

Nella dinamica della gestione di competenza, tra previsioni e risultanze finali, si sono verificati scostamenti pari a minori entrate per L. 36.120 milioni e minori spese L. 36.067 milioni.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

Il volume complessivo delle entrate correnti, ammontante a L. 45.113 milioni risulta costituito per il 35,10% (L. 15.836 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 64,90% (L. 29.277 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono composti per 82,39% (L. 24.122 milioni) da trasferimenti e per il 17,61% (L. 5.155 milioni) da entrate proprie di cui L. 3.524 milioni, pari al 12,03% tributarie e L. 1.631 milioni, pari al 5,57% extratributarie (vedere l'allegato mod. H).

Le riscossioni complessive, L. 24.914 milioni sono risultate pari al 55,28% del volume delle entrate correnti accertate ed i residui da riportare all'esercizio successivo L. 20.172 milioni, pari al 44,721%.

Se lo stesso computo — per mero raffronto — viene fatto sugli importi globali del conto consuntivo dà i seguenti risultati:

	milioni	%
Riscossioni complessive	L. 40.292	28,85
Residui da riportare	» 99.348	71,15
Accertamenti complessivi a livello giuridico	» 139.641	—

Si è tenuto ad anticipare l'anzidetto dato globale, a causa della rilevanza delle cifre che presenta, infatti in relazione ai soli Titoli IV e V si formano ben L. 75.396 milioni di residui da riportare su L. 122.860 milioni di preventivo pari al 62,18%.

Nella categoria 6^a del Titolo III «poste correttive delle spese» non risultano accertati né riscossi fitti figurativi; neppure risultano accertamenti per entrare in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/79).

Per l'analisi delle entrate tributarie di competenza si fa rinvio al mod. H allegato compilato dall'Ente, indicando soltanto che a livello giuridico le stesse ammontano a L. 4.222 milioni ed a livello di cassa a L. 3.225 milioni, mentre i residui trasportati sono pari a L. 997 milioni.

Le entrate extratributarie di competenza, accertate per L. 1.631 milioni, risultano ripartite tra le varie categorie come segue:

	milioni
Categoria 1 ^a - Proventi dei servizi pubblici	L. 817
Categoria 2 ^a - Proventi dei beni comunali	» 51
Categoria 3 ^a - Interessi su anticipazioni e crediti	» 90
Categoria 4 ^a - Utili netti dei servizi municipalizzati	» —
Categoria 5 ^a - Concessioni, rimborsi e recuperi	» 673
Categoria 6 ^a - Poste correttive e compensative delle spese	» —
TOTALE	L. 1.631

Tra le poste più significative si possono segnalare:

	milioni
Categoria 1 ^a - Diritti di segreteria	L. 25
Categoria 1 ^a - Sanzioni amministrative	» 97
Categoria 1 ^a - Proventi assistenza scolastica	» 391
Categoria 1 ^a - Asili nido	» 57
Categoria 1 ^a - Acqua per produzione forza motrice	» 27
Categoria 2 ^a - Fitti reali diversi	» 32
Categoria 2 ^a - Proventi da rendite patrimoniali	» 16
Categoria 5 ^a - Concorsi, rimborsi e recuperi	» 673

Le entrate puramente figurative, come i rimborsi ed i recuperi costituiscono, come è possibile constatare, una parte rilevante.

Il volume complessivo delle *spese correnti* ammontante a L. 45.717 milioni risulta costituito per il 37,30% (L. 17.043 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 62,70% (L. 28.674 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

All'importo di L. 45.717 milioni, vanno sommati L. 492 milioni (altri rimborsi per prestiti) indicati alla categoria 2^a del Titolo III per un ammontare complessivo di L. 46.209 milioni.

A livello di cassa lo stesso conteggio porta a L. 29.200 milioni più L. 492 milioni per un ammontare di L. 29.566 milioni.

Il raffronto tra il cennato ammontare complessivo delle entrate correnti accertrate L. 45.113 milioni e, l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo I compresa la categoria 2^a del Titolo III L. 46.209 milioni, mostra il mancato rispetto a consuntivo del concetto di adeguamento di cui all'art. 2 del decreto legge n. 785/81 come modificato dalla legge di conversione n. 51/1982, (equivalenza tra entrate dei primi tre titoli e spese correnti aumentate delle quote di rimborso dei prestiti).

Delle *spese correnti*, la parte riguardante gli *impegni di competenza*, appare così ripartita:

	milioni
Categoria 1 ^a - Personale	L. 15.570
Categoria 2 ^a - Acquisti beni e servizi	» 7.923
Categoria 3 ^a - Trasferimenti correnti	» 3.635
Categoria 4 ^a - Interessi passivi	» 1.341
Categoria 5 ^a - Poste correttive	» —
Categoria 6 ^a - Ammortamenti	» —
Categoria 7 ^a - Somme non attribuibili	» 205

L'esposizione delle cifre contenute nella tabella sopraindicata è stata desunta dal mod. G allegato, compilato dall'Ente; effettuando però un più attento riscontro dei dati contenuti nel conto consuntivo si perviene al convincimento che la distribuzione tra le varie categorie economiche è stata effettuata con criteri di larga approssimazione.

In mancanza del quadro riassuntivo contenente l'analisi economico-funzionale che l'Ente non ha annesso al conto, è necessario compiere l'esame su ogni singola Sezione.

Volendo accentrare tale analisi su due Sezioni, significative per contenuti e per cifre: la 4^a e la 5^a rispettivamente «istruzione e cultura» ed «azioni ed interventi nel campo sociale» con impegni di L. 3.435 milioni e di L. 9.158 milioni, notiamo che le scritturazioni, a livello d'impegni, sono state effettuate con criteri di aggregazione, mentre una analisi più puntuale è possibile soltanto a livello di pagamenti, vale a dire sulle cifre esposte dal Tesoriere. Il che torna a dimostrare che il conto è di cassa mentre il livello giuridico, proprio degli organi ed uffici comunali, soffre di approssimazioni.

Così nella rubrica 401 alla voce «spese di mantenimento e funzionamento della scuola materna», mentre gli impegni di competenza sono aggregati in un'unica cifra di L. 998 milioni, soltanto nelle cifre pagate dal Tesoriere troviamo un'esposizione analitica dalla quale apprendiamo che ben L. 804 milioni sono stati corrisposti quali «contributi di funzionamento». Se si considera che la scuola materna rientra invece nella gestione del Comune dovremmo trovarci di fronte a spese di funzionamento (fitti, manutenzione, riscaldamento ecc.), e non a contributi; contributo, è un trasferimento. La non disponibilità delle delibere lascia il dubbio su chi sia stato il destinatario del contributo.

Alla rubrica 402 «istruzione primaria» troviamo iscritti L. 425 milioni di competenza e L. 235 milioni di residui sotto la voce generica «spese varie».

Dalla codificazione ricaviamo che si tratta di «acquisti di beni e servizi»: ma stante la larga approssimazione con cui è fatta l'annotazione si creano quanto meno incertezze.

Tralasciando le altre rubriche passiamo alla 409 «servizi culturali diversi» che porta impegni sulla competenza per L. 1.000 milioni sui residui per L. 220 milioni. Si tratta prevalentemente di spese per trasferimenti e contiene tra l'altro quelle spese ormai note, con espressione giornalistica, di «effimero».

A fronte della voce «manifestazioni culturali estive» corrisponde un impegno di L. 291 milioni.

Nella rubrica 409 rientrano inoltre quelle contribuzioni a particolari istituzioni culturali per loro natura finanziate dallo Stato; è il caso delle Istituzioni sinfoniche che godono degli stessi trasferimenti statali previsti per gli Enti lirici.

Nel caso di specie alla Istituzione sinfonica abruzzese sono stati assegnati tra competenze e residui L. 100 milioni di contributi che vanno aggiunti ai ripiani ed ai finanziamenti annuali elargiti alla stessa istituzione dal Ministero del Turismo e spettacolo, senza possibilità di un controllo effettivo della gestione effettuata da detta Istituzione concertistica.

Per quanto riguarda la Sezione 6^a va osservato:

— *che alla Rubrica 603 «assistenza sanitaria» un residuo di L. 1.011 milioni proveniente da esercizi precedenti ed aventi per oggetto «spese per servizi sanitari trasferiti alle USL» riappare per lo stesso importo tra i residui da trasferire all'esercizio successivo. Il trasferimento da un'anno all'altro dello stesso stanziamento lascia supporre la non necessità dello stesso;*

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: ABRUZZO

MOD G
Comune: L'AQUILA
Classe demografica: 1^aB

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALI GENERALI
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALI	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALI		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1 ^a	624 474	---	---	624 474	---	---	---	---	624.474
2 ^a	78.104	---	---	78 104	---	---	---	---	78.104
3 ^a	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4 ^a	539 549	---	---	539 459	---	---	---	---	539 549
5 ^a	1.206 458	---	---	1 206 458	---	---	---	---	1 206 458
6 ^a	1 761 884	---	---	1 761 884	---	---	---	---	1 761.884
7 ^a	2.025 193	---	---	2.025 193	---	---	---	---	2.025.193
8 ^a	4.329	---	---	4 329	---	---	---	---	4 329
9 ^a	---	---	---	---	---	---	---	1 214.000	1 214 000
TOTALI	6.139 991	---	---	6 139 991	---	---	---	1 214 000	(**) 7 453 991

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori, quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.
 (**) Importo corrispondente al totale del Titolo II risultante dal conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: ABRUZZO

MOD H
Comune: L'AQUILA
Classe demografica: 1^aB

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento D.L. n. 786/81 convertito legge n. 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	406 000	406.000	1 146 355	1 135.826	1.343.712	1 343 712	1 493 337	1 493.337
Addizionale consumi elettrici (art. 17)	230 000	96 860	96 860	96 860	437 809	437.809	437.809	291 873
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	112.500	112 500	99 500	99 500	145 200	195.000	195 000	186 928
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art. 19, 1° c., n. 1)	145.200	145 200	112 976	42 290	157 300	135 022	136 527	114 462
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	24.000	24 000	19 233	2 011	26 011	46.000	48 349	43.623
Altre	1 396 980	1 396 980	942 820	586 685	1.373.200	1 167 800	1.212 549	565 327
TOTALI	2.314 680	2 181 540	2 417 744	1 963 172	3.483.221	3 325 343	3.523.571	2 695 550

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
(norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALI (col. 1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 (col. 5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (art. 15 e 18)	TOTALI		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALI (col. 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
6	678.392	---	678.392	1 050 520	783 782	---	---	783 782	(*) 266 738

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L. 000 000, presso Aziende di Credito L. 266 738

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: ABRUZZO

 Parte Seconda: SPESE -
(in milioni)

TITOLI	Sezioni	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	1.786	1.786	708	4.678	4.750	4.741	3.970	1.078	770	1.848
	2ª	169	169	46	588	583	422	332	123	90	213
	3ª	110	110	52	853	860	860	818	58	42	100
	4ª	3.270	3.270	1.624	8.435	8.461	8.393	6.724	1.646	1.669	3.315
	5ª	1	1	—	5	2	2	2	1	—	1
	6ª	8.202	8.202	2.726	9.158	9.120	9.103	6.745	5.476	2.358	7.834
	7ª	2.305	2.305	1.002	2.651	3.009	3.009	2.203	1.303	807	2.110
	8ª	436	436	106	1.368	870	870	730	330	140	470
	9ª	764	764	287	1.784	1.274	1.274	1.125	477	149	626
TOTALE I TITOLO . . .		17.043	17.043	6.551	29.520	28.929	28.674	22.649	10.492	6.025	16.517
II	1ª	3.507	3.507	624	2.661	2.661	3.438	—	2.883	3.438	6.321
	2ª	3.589	3.859	78	13.300	13.300	—	—	3.511	—	3.511
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4ª	5.174	5.174	526	1.212	1.212	873	13	4.648	860	5.508
	5ª	4.228	4.228	1.056	6.204	6.204	4.086	151	3.172	3.935	7.107
	6ª	26.890	26.890	1.637	22.680	22.680	18.690	125	25.253	18.565	43.818
	7ª	10.021	10.021	1.813	3.544	3.544	2.522	212	8.208	2.310	10.518
	8ª	1.234	1.234	5	5.757	5.777	1.044	—	1.229	1.044	2.273
	9ª	589	589	—	10.636	10.635	1.214	1.214	589	—	589
TOTALE II TITOLO . . .		55.232	55.232	5.739	65.994	66.013	31.867	1.715	49.093	30.152	79.645
III	Categ. 1ª	—	—	—	1.000	1.000	—	—	—	—	—
	Categ. 2ª	168	168	43	324	324	324	323	125	1	126
TOTALE III TITOLO . . .		168	168	43	1.324	1.324	324	323	125	1	126
IV	—	3.045	3.045	330	3.912	3.912	3.247	2.688	2.715	559	3.274
Disavanzo di amministrazione		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		75.488	75.488	12.663	100.746	10.178	64.112	27.275	62.825	36.737	99.562

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

Riepilogo per sezioni
(i lire)*

Differenza					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+	-		+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	(6-5)	(5-6)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	—	—	—	9	5 043	4 608	4.678	+ 70
—	—	—	—	161	469	377	377	—
—	—	—	—	—	894	870	870	—
—	—	—	—	68	8.754	7.896	8.349	+ 453
—	—	—	—	—	4	2	2	—
—	—	—	—	17	9.830	8.448	9 471	+ 1.023
—	—	—	—	—	3.202	3.044	3.205	+ 161
—	—	—	—	—	944	840	836	- 4
—	—	—	—	—	2 198	1.387	1.412	+ 25
—	—	—	—	255	31.338	27.472	29.200	+ 1 728
—	—	—	777	—	2.411	2.411	625	- 1.786
—	—	—	—	13.300	2.700	2.700	78	- 2.622
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	339	1.785	1.785	540	+ 1.245
—	—	—	—	2.118	2 500	2.500	1.206	- 1.294
—	—	—	—	3 990	11.493	11.493	1 762	- 9.731
—	—	—	—	1.022	4.250	4.250	2.025	- 2 225
—	—	—	—	4.733	960	960	4	- 956
—	—	—	—	9.421	—	—	1 214	+ 1 214
—	—	—	777	34.923	26.099	26.099	7.454	- 18.645
—	—	—	—	1.000	1.000	1.000	—	- 1 000
—	—	—	—	—	324	324	366	+ 42
—	—	—	—	4.000	1.324	1.324	366	- 958
—	—	—	—	665	2.913	2.913	3.018	+ 105
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	777	36.843	61.674	57.808	40.038	- 17.770

— *che alla rubrica 609 «nettezza urbana»* sono iscritti impegni in conto competenze per L. 3.410 milioni ed in conto residui per 1.401 milioni. Trattasi di spese per trasferimenti correnti stante che il servizio è effettuato a mezzo di Azienda municipalizzata. Dal conto del Tesoriere appare sul cap. 1940 sono stati effettuati pagamenti per L. 3.611 milioni per quote riferite al personale. Sotto l'aspetto contabile è corretta l'impostazione data dal Comune di porre l'intero importo impegnato nella categoria 3^a dei trasferimenti; sotto il profilo della intellegibilità delle cifre, però, l'esatta natura della spesa ci aiuta meglio a comprendere la reale cifra delle spese per il personale. Infatti ove non si tenesse conto del correttivo indicato sopra, dall'analisi economico-funzionale del *conto dei residui* (quale emerge dal mod. C compilato dall'Ente) apparirebbero spese per il personale di importo inferiore a quelle effettuate per acquisto di beni e servizi.

Conclusivamente, dal raffronto delle entrate dei primi tre titoli e delle spese del Titolo I — che nel caso di specie non contiene «ammortamenti» — e della categoria 2^a del Titolo III (quote di capitale delle rate dei mutui in ammortamento: ammontanti a L. 492 milioni) emerge con riferimento alla gestione dei residui e alla competenza, un saldo negativo, a livello giuridico di L. 1.096 milioni ed a livello di cassa di L. 4.625 milioni.

I trasferimenti correnti dello Stato ammontano a livello giuridico a L. 32.986 milioni di cui L. 10.938 milioni in conto residui e L. 22.048 milioni in competenza; le riscossioni sono state di L. 17.146 milioni e pertanto i residui attivi della categoria 1^a del Titolo II delle entrate ammonta a L. 15.840 milioni.

b) GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.

Il volume delle *entrate* utilizzabili per spese in conto capitale viene ricavato dall'ammontare complessivo dei Titoli IV e V, vanno però apportati gli opportuni accorgimenti contabili sottraendo al Titolo V l'ammontare indicato nella categoria 3^a dello stesso titolo (meri movimenti di fondi).

Il Comune dell'Aquila non ha usufruito di anticipazioni di cassa per cui non occorre sottrarre al Titolo V la 1^a categoria.

Così calcolate le entrate accertate ammontano per la competenza a L. 32.749 milioni cui vanno sommati L. 52.077 milioni per i residui utilizzati, pari ad un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 84.826 milioni.

A livello di cassa il volume delle riscossioni è di L. 9.644 milioni. I prestiti ammontano a livello giuridico a L. 62.259 milioni ed a livello di cassa a L. 4.253 milioni mentre a fine esercizio risultano riportati a residui L. 58.006 milioni.

Il volume delle *spese per investimenti* è ricavato dal totale del Titolo II al netto, per esigenze di semplificazione dell'indagine, della categoria 5^a: questa, infatti, concerne in genere e per la quasi totalità meri movimenti di fondi (versamenti alla Tesoreria statale) peraltro di peso assai rilevante rispetto all'intero titolo.

Pertanto le spese impegnate del comparto ammontano per la competenza a L. 30.658 milioni cui vanno sommati L. 54.943 milioni per i residui utilizzati, pari ad un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 85.296 milioni. Effettuando lo stesso calcolo per cassa, il volume dei pagamenti scende a L. 5.240 milioni. Il mod. G allegato, compilato a cura dell'Ente contiene l'analisi dei pagamenti ed è conforme all'esposizione fatta sopra ove si provveda a sottrarre la voce contenuta nella sezione 9^a di L. 1.214 milioni di lire per meri movimenti di fondi, costituiti da versamenti fatti alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Per quanto concerne gli investimenti, a livello di impegno, tra i più consistenti si possono segnalare:

(in milioni di lire)

	Impegni		Pagamenti
	Residui	Competenza	
Sezione 6 ^a - Azioni ed interventi in campo sociale	25.890	18.690	1 661
Sezione 5 ^a - Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni	4.228	4 086	1.318
Sezione 7 ^a - Trasporti e comunicazioni	10.021	2.522	2 036
Sezione 4 ^a - Istruzione e cultura	5.174	873	533
Sezione 1 ^a - Amministrazione generale	3.507	3.438	624

Passando ad un esame più analitico è possibile rilevare che gli impegni di maggior consistenza sono stati effettuati: per la costruzione ed ampliamento della rete fognaria (rubrica 608) L. 18.265 milioni sui residui, L. 964 milioni sulla competenza e pagamenti per L. 1.033 milioni; per il completamento dell'ospedale regionale (rubrica 602) L. 12.000 milioni in competenza ma nessun pagamento. Mettendo a confronto tali cifre con quelle del Titolo V delle entrate notiamo che erano state programmate accensioni di prestiti con la Cassa DD. PP. cui hanno fatto seguito soltanto accertamenti. Si potrebbe trovare in ciò la spiegazione logica della mancata effettuazione degli investimenti, però resta valida l'osservazione di fondo che i «programmi» sono operativi soltanto quando trovano concrete possibilità di attuazione. Dalla rubrica 501 risulta che i pagamenti di cui alla Sezione 5^a sono stati effettuati per acquisizione di aree. Nella Sezione 7^a (rubrica 702) il grosso della spesa è da attribuire alla costruzione di impianti tecnologici per l'Azienda trasporti (A.S.M.).

Conclusivamente, dal raffronto delle entrate e delle spese dal comparto — come sopra definito — emerge, con riferimento alla complessiva gestione dei residui e della competenza, un saldo negativo a livello giuridico di L. 470 milioni, mentre a livello di cassa il saldo è positivo per L. 3.404 milioni.

Vanno svolte qui le opportune considerazioni su alcuni meccanismi contabili che rendono necessaria la gestione dei residui; nel campo della gestione degli investimenti, infatti, gli impegni cui non corrispondono gli immediati successivi pagamenti, costituiscono un processo fisiologico, collegato spesso ad elementi procedurali: nel caso specifico dell'Aquila, però, la situazione presenta sue caratteristiche particolari, che per meglio comprenderle vanno osservate nella loro dinamica, da cui chiaramente emerge lo stacco tra proposte programmatiche e reale attuazione degli investimenti.

Si è proceduto al conteggio sottraendo al totale del Titolo II la Sezione 1^a — tutta formata da meri movimenti di fonti —.

(in milioni di lire)

	Iniziali	Definitive	Impegni	Pagamenti	Residui da trasportare
Gestione residui	54.643	54.643	54.643	5.739	49 493
Competenze	55.358	55.378	30.653	501	30.152
TOTALE	110.001	110.021	85.296	6.240	79.645

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: ABRUZZO

Parte Seconda: SPESE (Titolo I)

(in milioni)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Da residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	2.962	2.962	1.490	15.543	15.000	15.570	14.497	1.472	1.073	2.545
	2ª	10.378	10.378	3.257	8.125	8.509	7.923	4.198	7.121	3.725	10.846
	3ª	3.455	3.455	1.708	3.566	3.635	3.635	2.441	1.747	1.914	2.941
	4ª	59	59	2	1.791	1.341	1.341	1.341	57	—	57
	5ª	3	3	—	239	239	—	—	3	—	3
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	186	186	94	256	205	205	172	92	33	125
TOTALE I TITOLO . . .		17.043	17.043	6.551	29.520	28.929	28.674	22.649	10.492	6.025	16.517
II	1ª	53.321	53.321	5.739	54.953	54.953	30.566	501	47.582	30.065	77.647
	2ª	1.322	1.322	—	305	305	87	—	1.322	87	1.049
	3ª	—	—	—	100	100	—	—	—	—	—
	4ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	589	589	—	10.636	10.636	1.214	1.214	589	—	589
TOTALE II TITOLO . . .		55.232	55.232	5.739	65.994	65.994	31.867	1.715	49.493	30.152	79.645
TOTALE GENERALE . . .		72.275	72.275	12.290	95.514	95.514	60.541	24.364	59.985	36.177	96.162

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

II) – Riepilogo per categorie
(i lire)*

Differenze					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+	-		+	-	iniziali	Definitive		
(3+8-2)	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	(6-5)	(5-6)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	—	—	570	586	16.196	15.307	15.987	+ 680
—	—	—	—	—	9.037	6.913	7.455	+ 542
—	—	—	—	—	3.922	3.638	4.149	+ 511
—	—	—	—	—	1.341	1.341	1.341	— 1
—	—	—	—	239	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	842	270	266	- 4
—	—	—	570	825	34.338	27.472	29.200	+ 1.728
—	—	—	—	24.387	25.279	25.279	6.240	- 19.039
—	—	—	—	218	220	220	—	- 220
—	—	—	—	100	600	600	—	+ 600
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	9.422	—	—	1.214	+ 1.214
—	—	—	—	34.137	26.099	26.099	7.454	- 18.645
—	—	—	570	—	57.437	53.571	36.654	- 16.917

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: ABRUZZO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Con. Cr. OO.PP.	287.225	205.613	14.136	—	—	—
2	Cassa Resp. AQUILA.	3.626.160	3.073.034	567.313	122.255	—	—
3	I.N.A.	360.000	331.765	39.812	6.088	—	—
4	Ist. di Previdenza	105.000	51.406	3.081	5.116	—	—
5	Public Consult	205.235	99.557	7.507	13.029	—	—
6	I.C.S.	2.663.906	1.814.388	313.713	89.732	—	—
7	Cassa DD.PP.	10.831.943	5.063.795	386.577	75.589	—	—
8	Idem	—	(1) 3.719.727	—	—	85.019	85.019
TOTALI		18.079.943	14.359.285	1.332.139	320.530	85.019	85.019

AL 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

RIPARTITI SECONDO L'ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	14 136	8.721	22.857	196.892	
—	—	—	—	567 313	122.255	689 568	2.950 779	+ 180 000
—	—	—	—	39 812	6 088	45.900	325 677	
—	—	—	—	3.081	5 116	8 197	46.290	
—	—	—	—	7.507	13 029	20 536	86.528	
—	—	—	—	313.713	89 732	403.445	1.724.656	+ 729 706
—	—	—	—	386 577	75.589	462.166	4.988.206	+ 689 164
—	—	—	—	—	—	85 019	3.634.708	(2) + 115 469
—	—	—	—	1 332 139	320 530	1.737.688	13.953.736	+ 1 714 339

(1) I dati relativi ai debiti residui al 31 dicembre 1981 si intendono comprensivi degli importi relativi nuovi mutui il cui ammortamento ha avuto inizio il 1° gennaio 1982

(2) Dati relativi a nuovi mutui il cui ammortamento ha avuto inizio il 1° gennaio 1983

Quelli che si trasportano sulle spese correnti ammontano invece a L. 16.517 milioni.

È difficile trarre dalla situazione sopra mostrata elementi per esprimere un giudizio positivo sul buon andamento dell'azione amministrativa perché i punti sono due: o è sproporzionato il programma, o ne è inadeguata l'attuazione.

c) PARTITE DI GIRO.

L'attivo e il passivo di competenza risultano perfettamente compensati a livello di accertamenti ed impegni (L. 3.247 milioni).

Ove si considerino, però nel loro ammontare complessivo risultano pari a: L. 5.882 milioni accertamenti, L. 3.102 milioni riscossioni, L. 6.292 milioni impegni e L. 3.042 milioni pagamenti.

d) COMPARTO RESIDUALE.

Trattasi delle poste e categorie detratte per una migliore definizione dai comparti precedenti.

Per stabilirne l'ammontare vanno considerate, per le entrate: la categoria 3^a del Titolo IV, la categoria 1^a del Titolo V e gli ammortamenti nella misura della detrazione dal passivo della parte corrente — ammonta (residui e competenza), a livello giuridico, a L. 3.074 milioni ed, a livello di cassa, a L. 1.860 milioni.

Non si riscontrano anticipazioni di cassa (categoria 1^a del Titolo V), pertanto le cifre susposte concernono, per la quasi totalità, i prelevamenti dalla Tesoreria statale.

Per le spese vanno considerate:

— la categoria 5^a del Titolo II, la categoria 1^a del Titolo III e gli ammortamenti detratti dalla parte corrente — così computata la cifra complessiva ammonta a livello giuridico a L. 2.582 milioni ed a livello di cassa L. 1.368 milioni.

Mancando rimborsi di anticipazioni di cassa le esposte passività concernono per la quasi totalità i versamenti alla Tesoreria statale.

e) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE riferiti alle spese correnti ed agli investimenti.

Valga il seguente prospetto riepilogativo:

(in milioni di lire)

	Correnti	Investimenti	Partite di giro	Comparto residuale
Accertamenti	45.113	84.226	5.882	2.582
Impegni	46.200	85.296	6.292	1.214
SALDO	- 1.096	- 470	- 410	+ 1.363
Riscossioni	24.914	9.644	3.102	1.360
Pagamenti	29.556	6.240	3.042	1.214
SALDO	- 4.642	+ 3.404	+ 160	- 154

La diversa esposizione delle cifre, contenuta nel prospetto sopra riportato, rispetto a quello che appare nei modd. B e C allegati (compilati dall'Ente) è stata effettuata per constatare il grado di influenza sui risultati gestionali di tutte quelle partite meramente contabili quali sono i movimenti di fondi, raggruppate sotto la voce «comparto residuale». Deve constatarsi, per il caso del comune dell'Aquila che il peso degli anzidetti elementi contabili non ha avuto eccessiva rilevanza, essendo dovuto ad altri fattori peculiari all'Ente, quella che deve ritenersi una vera e propria caduta degli investimenti, effettivamente realizzati nell'anno (pagamenti) sproporzionatamente bassi rispetto all'analoga voce dei pagamenti sulle spese correnti; né gran credito può attribuirsi agli «impegni» assunti che, considerato l'andamento reale dei pagamenti, (L. 1.501 milioni in conto competenza) appaiono più a contenuto formale che reale.

Dinamica dei residui.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva) e quello dei residui che si riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni:

(in milioni di lire)

	Iniziali	Al 31 dicembre 1982
Residui attivi	75.582	99 348
Residui passivi	75 488	99 562

La massa dei residui appare in incremento e peraltro senza una soluzione reale state l'imponenza delle cifre.

Indebitamento: (mod. D)

	milioni
Al 1° gennaio 1982	L. 14.359
Al 31 dicembre 1982	» 13.953

Nessun mutuo risulta contratto con la Cassa DD.PP.

Indebitamento pro-capite al 31 dicembre 1982 L. 219.157 milioni.

Rata annuale di ammortamento: L. 1.714 milioni.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LATINA

Comune: LATINA
Regione: LAZIO

Popolazione: 93.738
Classe demografica: 8^a

spesa corrente media pro-capite	L. 314.410
scostamento dalla media di fascia	% 89,14
incremento spesa corrente 1979-1982	% 101,43
scostamento dalla media di fascia	% 116,73

1. - Relazione sul conto.

Il comune di Latina presenta un incremento della spesa corrente per il 1982, rispetto al 1979, del 101,43% che si discosta dalla media di incremento della spesa stessa degli enti appartenenti alla medesima fascia del 116,73%.

Inoltre l'Ente ha registrato nel 1982 una spesa corrente media corrente pro-capite di L. 314.410, che si discosta dalla media di fascia dell'89,14%.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio in esame è stato approvato dal consiglio comunale con provvedimento n. 2 del 13 gennaio 1984.

Dal verbale della discussione svoltasi sul conto in oggetto emergono i seguenti elementi di rilievo per un giudizio globale sulla gestione e sull'andamento della stessa.

Viene innanzitutto evidenziato un contenzioso assai vasto con le ditte fornitrici che frequentemente hanno chiesto e ottenuto decreti ingiuntivi nei confronti del comune, moroso nei pagamenti di fatture relative a forniture di beni e servizi risalenti ad esercizi pregressi. In ordine a molte forniture risulta omessa l'ordinazione della spesa e le consegne dei materiali non sono state neppure firmate.

Tale anomalia nel sistema di ordinazione della spesa viene evidenziato anche nella relazione dei revisori dei conti redatta in data 23 gennaio 1984, nella quale viene in particolare segnalata la necessità di una riorganizzazione degli uffici ai fini di una più sollecita soddisfazione dei creditori del comune.

Anche per quanto concerne l'accertamento delle entrate vengono evidenziate disfunzioni e insufficienze, con la conseguente inadeguatezza, riscontrata, delle entrate tributarie, ritenute non corrispondenti alle dimensioni demografiche e alla potenzialità economica del comune.

Dalla documentazione predetta è emerso inoltre il ricorrente ricorso al sistema degli appalti frazionati, con conseguente deroga alle competenze deliberative fissate per legge in relazione all'importo dell'appalto stesso.

Non rispondente ai principi e alle norme di carattere contabile appare la gestione delle partite di giro fra cui si segnala l'uscita di L. 20 milioni per contributo alla squadra di cal-

cio del Latina cui avrebbe dovuto corrispondere un'entrata di pari importo stanziata in previsione per fondi da corrispondersi da parte della Regione ai sensi della legge regionale sullo sport, entrata non realizzata; il pagamento della spesa sarebbe invece avvenuto mediante utilizzazione di fondi destinati ad altri servizi, malgrado la relativa delibera di Giunta fosse stata approvata dal CO.RE.CO. con esplicita condizione dell'erogazione del contributo regionale.

Il ritardo nel pagamento dei creditori, l'insufficiente accertamento delle entrate, l'irregolare procedimento nella erogazione delle spese e nel sistema seguito negli appalti di opere pubbliche, come pure la disapplicazione delle condizioni imposte dal CO.RE.CO. ai fini delle legittimità degli atti sottoposti al controllo, circostanze tutte emergenti dagli atti e dalle deliberazioni acquisite, possono ritenersi indicative ai fini delle valutazioni sull'andamento dell'amministrazione dell'Ente.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 37.721 milioni risulta costituito per L. 5.094 milioni da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per L. 32.627 milioni da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 23.863 milioni da trasferimenti e per L. 8.775 milioni da entrate proprie.

Le riscossioni complessive sono risultate pari a L. 28.714 milioni ed i residui da riportare all'esercizio successivo sono pari a L. 9.008 milioni.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, ammontante a L. 30.175 milioni, risulta costituito per L. 2.888 milioni da residui provenienti dagli esercizi e per L. 27.287 milioni da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti sono risultati pari a L. 24.286 milioni e i residui da riportare all'esercizio successivo pari a L. 5.349 milioni.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

- per acquisto di beni e servizi risulta una spesa complessiva di L. 11.103 milioni pari al 37% del totale delle spese correnti;

- il costo del personale pari a L. 11.855 milioni, assorbe oltre il 40% delle spese correnti;

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

- la spesa per istruzione e cultura ha costituito oltre il 25% del totale della spesa corrente;

- la spesa sostenuta per le fognature e i depuratori è ammontata a L. 1.062 milioni.

- elevata risulta la spesa per la viabilità e la pubblica illuminazione.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 24.000 milioni di cui L. 15.142 milioni, in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 8.858 milioni in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 15.142 milioni) riguardano quanto a L. 35 milioni entrate per trasferimenti di capitali e, quanto a L. 15.107 milioni accensioni di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 8.858 milioni) riguardano, quanto a L. 2.038 milioni, entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 2.218 milioni, trasferimento di capitali, quanto a L. 4.602 milioni, accensione di prestiti.

Le riscossioni in conto competenza riguardano l'alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e accensioni di prestiti, e ammontano complessivamente a L. 5.937 milioni.

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 28.570 milioni di cui L. 7.642 milioni in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 2.928 milioni in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 53% di quelli inizialmente iscritti (L. 18.555 milioni).

Gli impegni di competenza (L. 10.991 milioni) rappresentano il 70,8% delle previsioni (L. 15.522 milioni).

I relativi pagamenti (L. 4.735 milioni) sono pari al 43% degli impegni.

c) PARTITE DI GIRO.

La gestione delle partite di giro, per quanto attiene la competenza, presenta un saldo passivo di L. 51 milioni risultando accertati L. 3.089 milioni a fronte di impegni pari a L. 3.140 milioni.

Per quanto attiene la gestione di cassa, a fronte di complessive riscossioni per L. 3.048 milioni (di cui L. 2.931 milioni sulla competenza e L. 118 milioni sui residui) risultano pagamenti per L. 2.358 milioni (di cui L. 2.099 milioni sulla competenza e L. 259 milioni sui residui), con un saldo attivo di L. 690 milioni.

d) RISULTATI DIFFERENZIALI:

	milioni
Avanzo di competenza	L. 3.181
situazione economica positiva	» 2.668
saldo netto da finanziare.	» 4.943
indebitamento netto.	» 18.486
ricorso al mercato	» 4.601

e) INDEBITAMENTO.

L'indebitamento dell'Ente è dimostrato dal prospetto mod. D.

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: LAZIO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Cassa DD.PP.	20.000.000	13.595.750	55.026	42.246	663.618	509.498
2	Cassa DD.PP.	16.000.000	10.876.447	44.018	33.796	530.894	407.594
3	Cassa DD.PP.	18.000.000	12.235.997	49.519	38.021	597.256	458.548
4	Cassa DD.PP.	40.000.000	127.191.131	110.048	84.490	1.327.237	1.018.995
5	Cassa DD.PP.	40.000.000	27.191.131	110.048	84.490	1.327.237	1.098.995
6	Cassa DD.PP.	20.000.000	14.614.245	59.316	37.956	710.123	457.760
7	Cassa DD.PP.	40.000.000	29.228.490	357.078	228.498	1.183.539	762.933
8	Cassa DD.PP.	15.000.000	10.960.663	312.740	200.128	266.295	171.661
9	Monte dei Paschi di Siena..	31.200.000	6.845.943	565.303	2.170.279	—	—
10	Cassa DD.PP.	5.250.000	303.171	16.086	9.444	—	—
11	Cassa DD.PP.	18.000.000	1.039.431	55.159	32.381	—	—
12	Cassa DD.PP.	8.968.000	533.159	28.322	15.292	—	—
13	Cassa DD.PP.	5.930.885	352.591	18.728	10.114	—	—
14	Cassa DD.PP.	5.858.100	348.255	18.504	9.990	—	—
15	Cassa DD.PP.	5.192.700	954.521	50.758	25.262	—	—
16	Cassa DD.PP.	5.151.409	314.594	16.726	8.324	—	—
17	Cassa DD.PP.	5.677.104	346.703	18.438	9.174	—	—
18	Cassa DD.PP.	40.000.000	16.718.554	888.175	479.477	—	—
19	Cassa DD.PP.	17.000.000	7.298.534	388.101	193.155	—	—
20	Monte dei Paschi di Siena..	250.000.000	102.157.663	6922.954	14.995.362	—	—
21	Monte dei Paschi di Siena..	45.000.000	2.432.636	91.347	2.432.636	—	—
22	Cassa DD.PP.	18.700.000	15.288.944	62.301	28.647	746.478	345.493
23	Monte dei Paschi di Siena..	145.000.000	83.751.337	6.134.539	7.976.705	—	—
24	Cassa DD.PP.	177.347.265	151.548.672	3.104.630	1.225.378	4.941.459	1.964.571
25	Cassa DD.PP.	47.297.270	40.416.964	164.930	65.098	1.976.778	785.106
26	I. N. A.	54.000.000	31.065.070	2.096.892	2.901.708	—	—
27	Cassa DD.PP.	39.000.000	3.910.961	192.045	1.230.735	—	—
28	Cassa DD.PP.	40.000.000	7.480.914	10.184	1.068.702	—	—
29	Cassa DD.PP.	18.946.000	4.838.274	6.586	691.182	—	—
30	Cassa DD.PP.	31.800.000	3.070.992	3.658	383.874	—	—
31	Cassa DD.PP.	8.180.000	1.109.424	1.322	138.678	—	—
32	Cassa DD.PP.	50.000.000	12.639.840	15.054	1.579.980	—	—
33	Cassa DD.PP.	65.000.000	19.103.040	16.548	1.736.640	—	—
34	Cassa DD.PP.	15.150.000	8.650.761	52.209	56.709	421.282	462.100
35	Cassa DD.PP.	28.000.000	15.988.192	96.498	104.808	778.607	854.046
36	Cassa DD.PP.	40.000.000	22.840.271	137.848	149.732	1.112.295	1.220.066
37	Cassa DD.PP.	38.000.000	22.928.212	138.755	134.443	1.120.221	1.095.522
38	Cassa DD.PP.	5.600.000	3.378.900	20.448	19.812	165.086	161.445
39	Cassa DD.PP.	4.133.850	2.361.782	15.092	14.626	132.658	129.733
40	Cassa DD.PP.	8.745.000	5.276.529	109.024	105.626	181.424	177.427
41	Cassa DD.PP.	52.250.000	33.124.810	200.925	174.723	1.622.882	1.423.765
42	Cassa DD.PP.	19.214.340	11.967.803	174.237	151.515	517.665	454.152
43	Cassa DD.PP.	35.000.000	23.200.922	141.005	110.623	1.139.381	901.435
44	Cassa DD.PP.	9.215.985	5.622.246	37.130	29.128	351.581	278.157

L 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

IPARTITI SECONDO ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	718.644	551.744	1.270.388	13.044.006	
—	—	—	—	574.912	441.388	1.016.300	10.435.059	
—	—	—	—	646.775	496.569	1.143.344	11.739.428	
—	—	—	—	1.437.285	1.103.485	2.540.770	26.087.646	
—	—	—	—	1.437.285	1.103.485	2.540.770	26.087.646	
—	—	—	—	769.439	495.716	1.265.155	14.118.529	
—	—	—	—	1.540.617	991.431	2.532.048	28.237.059	
—	—	—	—	579.035	371.789	950.824	10.588.874	
—	—	—	—	565.303	2.170.279	2.735.582	4.675.664	
—	—	—	—	16.086	9.444	25.530	293.727	
—	—	—	—	55.159	34.381	87.540	1.007.050	
—	—	—	—	28.322	15.924	43.614	517.867	
—	—	—	—	18.728	10.114	28.842	342.477	
—	—	—	—	18.504	9.990	28.494	338.265	
—	—	—	—	50.758	25.262	76.020	929.259	
—	—	—	—	16.726	8.324	25.050	306.270	
—	—	—	—	18.438	9.174	27.612	337.529	
—	—	—	—	888.175	479.477	1.367.652	16.239.075	
—	—	—	—	388.101	193.155	581.256	7.105.377	
—	—	—	—	6.922.954	14.995.362	21.918.316	87.162.301	
—	—	—	—	91.347	2.432.636	2.523.983	—	
—	—	—	—	808.779	374.140	1.182.919	14.914.804	
—	—	—	—	6.134.539	7.976.705	14.111.244	75.774.632	
—	—	—	—	8.046.089	3.187.949	11.234.038	148.360.723	
—	—	—	—	2.141.708	850.204	2.991.912	39.566.760	
—	—	—	—	2.096.892	2.901.708	4.998.600	28.163.362	
—	—	—	—	192.045	1.230.735	1.422.780	2.680.226	
—	—	—	—	10.184	1.068.704	1.078.886	6.412.212	
—	—	—	—	6.586	691.182	697.768	4.147.092	
—	—	—	—	3.658	383.874	387.532	2.687.118	
—	—	—	—	1.322	138.678	140.000	970.746	
—	—	—	—	15.054	1.579.980	1.595.034	11.059.860	
—	—	—	—	16.548	1.736.640	1.753.188	17.366.400	
—	—	—	—	473.491	518.809	992.300	8.131.952	
—	—	—	—	875.105	958.854	1.833.959	15.029.338	
—	—	—	—	1.250.143	1.369.798	2.619.941	21.470.473	
—	—	—	—	1.258.976	1.229.965	2.488.941	21.698.247	
—	—	—	—	185.534	181.257	366.791	3.197.643	
—	—	—	—	147.750	144.359	292.109	2.217.423	
—	—	—	—	290.448	283.053	573.501	4.993.476	
—	—	—	—	1.823.807	1.598.488	3.422.295	31.526.322	
—	—	—	—	691.902	605.667	1.297.569	11.362.136	
—	—	—	—	1.280.386	1.012.058	2.292.444	22.188.864	
—	—	—	—	388.711	307.285	695.996	5.314.961	

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: LAZIO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
45	Cassa DD.PP.	13.000.000	8.617.470	159.066	124.794	317.398	251.115
46	Cassa DD.PP.	96.938.736	17.998.616	74.116	56.900	929.066	713.297
47	Cassa DD.PP.	12.050.000	8.191.345	33.149	25.453	399.829	306.973
48	Cassa DD.PP.	50.000.000	33.988.915	137.563	105.611	1.659.046	1.273.744
49	Cassa DD.PP.	14.895.480	7.455.673	105.357	147.171	299.977	423.807
50	Cassa DD.PP.	9.426.267	4.718.173	66.678	93.132	189.833	268.197
51	Cassa DD.PP.	3.388.000	1.695.772	23.962	33.476	68.230	96.396
52	Cassa DD.PP.	70.000.000	3.643.401	192.588	147.858	—	—
53	Cred. Opere Pubbliche	224.500.000	199.302.932	17.837.604	3.917.584	—	—
54	Cred. Opere Pubbliche	60.000.000	53.266.496	4.767.294	1.047.004	—	—
55	Cred. Opere Pubbliche	2.097.825.000	1.843.707.730	145.191.983	38.959.147	—	—
56	Cassa DD.PP.	2.500.000	296.371	17.235	4.653	—	—
57	Cassa DD.PP.	185.000.000	24.256.429	1.294.892	324.778	—	—
58	Cassa DD.PP.	50.000.000	16.069.875	934.954	234.500	—	—
59	Cassa DD.PP.	40.000.000	4.812.210	279.980	70.222	—	—
60	Ist. Credito Sportivo	135.000.000	50.441.820	4.205.927	15.690.043	—	—
61	Cassa DD.PP.	20.000.000	2.406.100	139.987	35.111	—	—
62	Cassa DD.PP.	280.000.000	33.685.403	1.959.839	491.557	—	—
63	Cassa DD.PP.	50.000.000	22.722.956	1.324.944	332.316	—	—
64	Cassa DD.PP.	162.321.000	150.094.150	8.732.581	2.190.257	—	—
65	Cassa DD.PP.	23.950.000	2.881.304	167.636	42.046	—	—
66	Cred. OO.PP.	217.000.000	208.075.060	25.177.084	1.961.818	—	—
67	Cred. OO.PP.	702.700.000	651.046.474	55.013.426	10.074.424	—	—
68	Monte dei Paschi di Siena . .	240.000.000	198.551.594	16.148.487	8.728.613	—	—
69	Cassa DD.PP.	86.220.000	82.542.568	7.133.907	730.671	—	—
70	Monte dei Paschi di Siena . .	139.200.000	121.198.629	12.204.898	4.316.234	—	—
71	Monte dei Paschi di Siena . .	112.800.000	98.212.681	9.890.775	3.497.639	—	—
72	Monte dei Paschi di Siena . .	381.050.000	331.772.533	33.410.630	11.815.384	—	—
73	Monte dei Paschi di Siena . .	500.000.000	456.239.236	58.941.764	11.752.566	—	—
74	Cassa Resp. di Roma.	3.000.000.000	2.813.245.127	419.946.201	56.455.681	—	—
75	Cassa DD.PP.	21.500.000	21.044.197	666.264	51.492	1.145.249	89.701
76	Cassa DD.PP.	50.000.000	48.939.986	1.996.802	154.324	2.219.474	172.870
77	Cassa DD.PP.	18.985.000	18.582.514	1.607.485	124.235	—	—
78	Cassa Resp. di Roma.	340.000.000	321.544.534	47.873.255	5.904.799	—	—
79	Cassa Resp. di Roma.	1.200.000.000	1.144.839.226	171.019.567	19.541.177	—	—
80	Cassa Resp. di Roma.	650.000.000	618.123.696	92.066.353	10.774.637	—	—
81	Cassa DD.PP.	83.000.000	81.738.669	7.074.571	498.295	—	—
82	Regione Lazio	200.000.000	146.075.842	4.382.275	19.063.827	—	—
83	Cassa Resp. di Roma.	1.300.000.000	1.266.773.633	189.400.116	17.040.700	—	—
84	Cassa DD.PP.	770.000.000	715.189.039	60.914.290	31.198.326	—	—
85	Monte dei Paschi di Siena . .	340.000.000	333.308.038	49.846.354	4.145.856	—	—
86	Monte dei Paschi di Siena . .	513.000.000	502.903.008	75.209.353	6.255.365	—	—
87	Cassa DD.PP.	1.300.000.000	1.287.404.429	111.419.654	7.160.190	—	—
88	Cassa DD.PP.	150.000.000	144.891.168	12.367.599	5.568.627	—	—

L 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

PARTITI SECONDO ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totale				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	476.464	375.909	852.373	8.241.561	
—	—	—	—	1.003.182	770.197	1.773.379	17.228.419	
—	—	—	—	432.978	332.426	765.404	7.858.899	
—	—	—	—	1.796.609	1.379.355	3.175.964	32.609.570	
—	—	—	—	405.334	570.978	976.312	6.884.695	
—	—	—	—	256.511	361.329	617.840	4.356.844	
—	—	—	—	92.192	129.872	222.064	1.565.900	
—	—	—	—	192.588	147.858	340.446	3.495.543	
—	—	—	—	17.837.604	3.917.584	21.755.188	195.385.348	
—	—	—	—	4.767.294	1.047.004	5.814.298	52.219.492	
—	—	—	—	145.191.983	38.959.147	184.151.130	1.804.748.583	
—	—	—	—	17.235	4.653	21.888	291.718	
—	—	—	—	1.294.892	324.778	1.619.670	21.931.651	
—	—	—	—	934.954	234.500	1.169.454	15.835.375	
—	—	—	—	279.980	70.222	350.202	4.741.988	
—	—	—	—	4.205.927	15.690.043	19.895.970	34.751.777	
—	—	—	—	139.987	35.111	175.098	2.370.989	
—	—	—	—	1.959.839	491.557	2.451.396	33.193.846	
—	—	—	—	1.324.944	332.316	1.657.260	22.440.640	
—	—	—	—	8.732.581	2.190.257	10.922.838	147.903.893	
—	—	—	—	167.636	42.046	209.682	2.839.258	
—	—	—	—	25.177.084	1.961.818	27.138.900	206.113.242	
—	—	—	—	55.013.426	10.074.424	65.087.850	640.972.048	
—	—	—	—	16.148.487	8.728.613	24.877.100	189.822.981	
—	—	—	—	7.133.907	730.671	7.864.578	81.811.897	
—	—	—	—	12.204.898	4.316.234	16.521.132	116.882.395	
—	—	—	—	9.890.775	3.497.639	13.388.414	94.715.042	
—	—	—	—	33.410.630	11.815.384	45.226.014	319.957.149	
—	—	—	—	58.941.764	11.752.566	70.694.330	444.486.670	
—	—	—	—	419.946.201	56.455.681	476.401.882	2.756.789.446	
—	—	—	—	1.811.513	140.693	1.952.206	20.903.504	
—	—	—	—	4.216.276	327.194	4.543.470	48.612.792	
—	—	—	—	1.607.485	124.235	1.731.720	18.458.279	
—	—	—	—	47.873.255	5.904.799	53.778.054	315.639.735	
—	—	—	—	171.019.567	19.541.172	190.560.744	1.125.298.049	
—	—	—	—	92.066.353	10.774.637	104.840.990	607.349.059	
—	—	—	—	7.072.571	498.295	7.570.866	81.240.374	
—	—	—	—	4.382.275	19.063.827	23.446.104	127.012.015	
—	—	—	—	189.400.116	17.040.700	206.440.816	1.249.732.933	
—	—	—	—	60.914.290	31.198.326	92.112.616	683.990.713	
—	—	—	—	49.846.354	4.145.856	53.992.210	329.162.182	
—	—	—	—	75.209.353	6.255.365	81.464.718	496.647.643	
—	—	—	—	111.419.652	7.160.190	118.579.844	1.280.244.239	
—	—	—	—	12.367.599	5.568.627	17.936.226	139.344.541	

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: LAZIO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENT

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTI I SOGGETTI CHE HANNO PAGA			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
89	Cassa Resp. di Roma	1.079.000.000	1.069.148.027	159.960.691	11.385.187	—	—
90	Cassa DD.PP.	2.570.000.000	2.558.085.898	221.436.857	12.986.371	—	—
91	Cassa DD.PP.	1.050.000.000	1.045.132.371	90.470.310	5.305.716	—	—
92	Cassa DD.PP.	1.400.000.000	1.393.509.828	120.627.085	7.074.287	—	—
93	Cassa DD.PP.	200.000.000	199.072.833	17.232.442	1.010.612	—	—
94	Cassa DD.PP.	24.500.000	24.386.422	2.110.972	123.800	—	—
95	Cassa DD.PP.	84.500.000	84.108.272	7.280.706	426.984	—	—
96	Cassa DD.PP.	84.500.000	84.108.272	7.280.706	426.984	—	—
97	Cassa DD.PP.	86.500.000	86.099.000	7.453.030	437.090	—	—
98	Cassa DD.PP.	116.500.000	115.959.925	10.037.894	588.682	—	—
99	Cassa DD.PP.	116.500.000	115.959.925	10.037.894	588.682	—	—
100	Cassa DD.PP.	119.000.000	118.448.335	10.253.303	601.315	—	—
101	Cassa DD.PP.	198.000.000	197.082.104	17.060.117	1.000.507	—	—
102	Cassa DD.PP.	1.349.000.000	1.342.746.255	116.232.810	6.816.582	—	—
103	Cassa DD.PP.	1.600.000.000	1.594.582.660	137.859.525	8.084.901	—	—
104	Cassa DD.PP.	2.050.000.000	2.040.496.533	176.632.517	10.358.779	—	—
105	Cassa DD.PP.	96.000.000	95.554.960	8.271.570	485.094	—	—
106	Cassa DD.PP.	1.400.000.000	1.393.509.828	120.627.085	7.074.287	—	—
107	I.N.A.	819.795.000	819.795.000	131.167.200	7.105.170	—	—
108	I.N.A.	61.000.000	61.000.000	9.760.000	528.710	—	—
109	Cassa DD.PP.	71.250.000	71.250.000	6.264.125	330.303	—	—
110	Cassa DD.PP.	80.120.000	80.120.000	7.043.955	371.423	—	—
111	Cassa DD.PP.	88.230.000	88.230.000	7.756.966	409.020	—	—
112	Cassa DD.PP.	203.000.000	203.000.000	17.847.263	941.075	—	—
113	Cassa DD.PP.	250.000.000	250.000.000	5.721.729	301.703	15.889.156	857.251
114	Cassa DD.PP.	23.000.000	23.000.000	2.022.104	106.624	—	—
115	Cassa DD.PP.	1.280.000.000	1.280.000.000	112.534.462	5.933.872	—	—
116	Cassa DD.PP.	232.500.000	232.500.000	20.440.830	1.077.832	—	—
117	Cassa DD.PP.	35.000.000	35.000.000	3.077.114	162.254	—	—
118	Cassa DD.PP.	3.950.000.000	3.950.000.000	347.274.318	18.311.558	—	—
119	Cassa DD.PP.	56.300.000	56.300.000	4.949.758	260.998	—	—
120	Cassa DD.PP.	38.000.000	38.000.000	3.340.866	176.162	—	—
121	Cassa DD.PP.	191.920.000	191.920.000	16.873.136	889.710	—	—
122	Cassa DD.PP.	373.660.000	373.660.000	32.851.271	1.732.227	—	—
123	Cassa DD.PP.	910.000.000	910.000.000	80.004.970	4.218.612	—	—
124	Cassa DD.PP.	56.000.000	56.000.000	5.705.973	923.623	—	—
125	Cassa DD.PP.	227.000.000	227.000.000	23.129.569	3.743.971	—	—
126	Cassa DD.PP.	200.000.000	200.000.000	20.149.476	12.251.464	—	—
127	Cassa DD.PP.	667.000.000	667.000.000	67.964.216	11.001.008	—	—
128	I.N.A.	404.400.000	404.400.000	76.836.000	2.444.730	—	—
129	Cassa DD.PP.	550.000.000	550.000.000	52.388.440	2.005.310	42.387.421	7.065.98
130	Istituto Credito Sportivo. . .	215.000.000	43.483.724	2.779.499	20.967.961	—	—
	TOTALE . . .	42.056.232.399	39.283.299.645	3.933.211.249	513.079.260	87.318.675	26.575.84

AL 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

IPARTITI SECONDO L'ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totale				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	159.960.691	11.385.187	171.345.878	1.057.762.840	
—	—	—	—	221.436.857	12.986.371	234.423.228	2.545.099.527	
—	—	—	—	90.470.310	5.305.716	95.776.026	1.039.826.655	
—	—	—	—	120.627.085	7.074.287	127.701.374	1.386.435.541	
—	—	—	—	17.232.442	1.010.612	18.243.054	198.062.221	
—	—	—	—	2.110.972	123.800	2.234.772	24.262.622	
—	—	—	—	7.280.706	426.984	7.707.690	83.681.288	
—	—	—	—	7.280.706	426.984	7.707.690	83.681.288	
—	—	—	—	7.453.030	437.090	7.890.120	85.661.910	
—	—	—	—	10.037.894	588.682	10.626.576	115.371.243	
—	—	—	—	10.037.894	588.682	10.646.576	115.371.243	
—	—	—	—	10.253.303	601.315	10.854.618	117.847.020	
—	—	—	—	17.060.117	1.000.507	18.060.624	196.081.597	
—	—	—	—	116.232.810	6.816.582	123.049.394	1.335.929.673	
—	—	—	—	137.859.525	8.084.901	145.944.426	1.584.497.759	
—	—	—	—	176.632.517	10.358.779	186.991.296	2.030.137.754	
—	—	—	—	8.271.570	485.094	8.756.664	95.069.866	
—	—	—	—	120.627.085	7.074.287	127.701.372	1.386.435.541	
—	—	—	—	131.167.200	7.105.170	138.272.370	812.689.830	
—	—	—	—	9.760.000	528.710	10.288.710	60.471.290	
—	—	—	—	6.264.125	330.303	6.594.428	70.919.697	
—	—	—	—	7.043.955	371.423	7.415.378	79.748.577	
—	—	—	—	7.756.966	409.020	8.165.986	87.820.980	
—	—	—	—	17.847.263	941.075	18.788.338	202.058.925	
—	—	—	—	21.610.885	1.158.959	22.769.844	248.841.041	
—	—	—	—	2.044.104	106.624	2.128.728	22.893.376	
—	—	—	—	112.534.464	5.933.872	118.468.334	1.274.066.128	
—	—	—	—	20.440.830	1.077.832	21.518.662	231.422.168	
—	—	—	—	3.077.114	162.254	3.239.368	34.837.746	
—	—	—	—	347.274.318	18.311.553	365.585.876	3.531.688.442	
—	—	—	—	4.949.758	260.998	5.210.756	56.039.004	
—	—	—	—	3.340.866	176.162	3.517.028	37.823.838	
—	—	—	—	16.873.136	889.710	17.764.846	191.030.290	
—	—	—	—	32.851.271	1.732.227	34.583.498	371.927.773	
—	—	—	—	80.004.970	4.218.612	84.223.584	905.781.388	
—	—	—	—	5.705.973	923.623	6.629.596	55.076.377	
—	—	—	—	23.129.569	3.743.971	26.873.540	223.256.029	
—	—	—	—	20.149.476	12.251.464	34.400.940	187.748.536	
—	—	—	—	67.962.216	11.001.008	78.963.224	655.998.994	
—	—	—	—	76.836.000	2.444.730	79.280.730	401.955.270	
—	—	—	—	54.775.861	9.071.296	63.847.157	540.928.704	
—	—	—	—	2.779.299	20.967.961	23.747.260	22.515.761	
—	—	—	—	4.020.529.924	539.655.102	4.560.185.026	38.743.644.543	

DATI SULLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

I

RIEPILOGO	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	Differenza
1	2	3	4
Ammontare attività	—	—	—
Ammontare passività	—	—	—
DIFFERENZA O PATRIMONIO NETTO	—	—	—

II

(in milioni di lire)

PATRIMONIO IMMOBILIARE — FABBRICATI (al 31 dicembre 1982)												
Destinati ad uso pubblico (1)			Patrimonio disponibile									
Vani catastali	Valore (2)	Bilancio (3)	Utilizzazione			Vani (4) catastali	m ³ (5)	Superficie convenz. (6)	Valore (2)	Reddito		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
—	94.500.000	—	Con reddito	Equo canone	Al personale dipendente	—	—	—	—	—	—	
Vedi elenco allegato					Ad altri	—	—	—	—	—	—	—
				Canone convenz.	Al personale dipendente	—	—	—	—	—	—	—
					Ad altri	—	—	—	—	—	—	—
			Senza reddito	Inusati			—	—	—	—	—	—
In uso gratuito	Alloggi di servizio			—	—	—	—	—	—	—		
	Altri			—	—	—	—	—	—	—		
TOTALE . . .			—	—	—	—	—	—	—	—	—	

III

PATRIMONIO IMMOBILIARE — TERRENI ECC. (al 31 dicembre 1982)				
(7)	Superficie	Valore	Reddito	
1	2	3	4	5
—	—	—	—	—

IV

PATRIMONIO MOBILIARE (al 31 dicembre 1982)					
Titoli ed altri valori		Autoveicoli			
Tipo e numero	Valore di registro	Autovetture		Altri veicoli	
		Numero	Valore	Numero	Valore
1	2	3	4	5	6
—	—	42 vedi elenco A)	87.700.000	70 vedi elenco B)	1.431.800

NOTE - (Vanno esclusi i beni delle Amministrazioni Autonome):

(1) Per beni*destinati ad uso pubblico si intendono il palazzo municipale, gli edifici scolastici, i musei, le biblioteche, altre raccolte, i pubblici mercati e simili.

(2) Indicare in nota la data o le date alle quali risale il momento della valutazione del valore.

(3) Indicare l'importo dei fitti figurativi iscritti in bilancio.

(4) Per i fabbricati destinati ad abitazione.

(5) Per i fabbricati non destinati ad abitazione.

(6) Superficie da calcolare secondo le norme sull'equo canone.

(7) Elencare distintamente i terreni, boschi, cave, miniere ecc.

Regione: LAZIO

Comune: LATINA
Classe demografica: 8^a

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
N. 107 del 22 aprile 1980	C.R.C. Latina verb. 156 del 14 luglio 1980	Tipo e numero settori 7 Articolazione interna Tipo e numero sezioni 17 uffici 19	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Articolazione interna Tipo e numero	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Totale <input checked="" type="checkbox"/> Parziale

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810 1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. 810-1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	n 23	
Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì			

Fornire dati relativi:

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi,
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attuazione di nuovi servizi.
- (3) all'effettuazione dei corsi;
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna,
- (5) a dati numerici del personale trasferito,
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)		Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)			Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)	
al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981	al 1° gennaio 1982	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982		Numero livello	Unità inquadrato	Numero livello	Unità inquadrato
685	736	736	di ruolo n. 622 non di ruolo n. 22	di ruolo n. 620 non di ruolo n. 21	42 (P.d.r.) 22 (trimestrali) 39 (stagionali)	1° 13 2° 184 3° 35 4° 272 5° 36 6° 7 7° 8 8° 6 9° —	1° 13 2° 184 3° 25 4° 222 5° 40 6° 30 7° — 8° 3 9° 8 10° — 11° —	TOTALE 555	TOTALE 561
TOTALE N.							Dipendenti N.U. da contratto aziende municipalizzate gruppo I° 1 gruppo V° 14 gruppo VI° 85	Dipendenti N.U. da contratto aziende municipalizzate gruppo I° 1 gruppo V° 14 gruppo VI° 85	TOTALE 655

(*) Comprese 20 unità assunte con deliberazioni del 1982, ma in servizio dall'anno 1983.

Fornire dati relativi:

(1) alla dimostrazione del rispetto del limite di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 51 del 1982, all'ammontare complessivo della spesa impegnata nel 1981 per il personale (escluso quello delle aziende), alla previsione iniziale, definitiva ed impegno finale della spesa per il personale (escluso quello delle aziende) per il 1982 in relazione al limite di incremento percentuale di cui all'art. 4 bis, primo comma, legge n. 51 del 1982;

(2) all'avvenuto inquadramento di tutto il personale avente titolo;

(3) (4) al mansionario relativo ai livelli quinto e sesto.

3. - Dati sulla consistenza patrimoniale.

La consistenza patrimoniale dell'Ente e la redditività dei relativi cespiti emerge dai dati riportati nel prospetto mod. I.

4. - Piano di riorganizzazione.

Pianta organica e inquadramento del personale.

Le notizie e i dati relativi si rilevano dai prospetti mod. L e M.

PAGINA BIANCA